



Ingegneria alle Olimpiadi con il dottorando-marciatore Teodorico Caporaso



Confederazione stravince alle elezioni studentesche della Federico II

Bottino pieno in CdA e
Senato Accademico, 40 su
45 gli eletti della lista nel
parlamentino d'Ateneo

- **The Jackal, web star in cattedra ad Economia**
- **Brillanti ed "etici", neolaureati premiati**
- **I registi Antonio Capuano a Studi Umanistici e Antonio Morabito al Policlinico**
- **Voli parabolici per gli studenti di Aerospaziale**
- **Giurisprudenza. Consigli per esami "impossibili"**
- **Stefano Quintarelli, pioniere del digitale in Italia, ospite al Dieti**

Al Suor Orsola è già tempo di test per le aspiranti matricole



FEDERICO II

- **"Sor(ridere), parlare e scrivere con la ludolinguistica nell'insegnamento dell'italiano L2"**, il titolo del seminario promosso dal Centro Linguistico di Ateneo che si terrà il 22 giugno alle ore 9.00 presso la sede di via Partenope, 36. Relatore **Anthony Mollica**, professore emerito della Brock University di St. Catharines, in Canada, autore del testo **"Ludolinguistica e Glottodidattica"** (prefazione di Tullio De Mauro; postfazione di Stefano Barzzaghi).

- Notizie dal Dipartimento di **Architettura**. Gli studenti del primo anno del Corso di Laurea **Magistrale** possono rivolgersi ai tutor per qualsiasi dubbio che non abbia trovato risposta nei corsi ufficiali. Il ricevimento si tiene il mercoledì in aula S 6.2 dalle ore 16 alle 18. I prossimi appuntamenti sono per l'8 e il 15 giugno. Hanno tempo fino al 10 giugno per compilare on-line i **questionari di valutazione della didattica** gli iscritti al Corso di Laurea Triennale in **Scienze dell'Architettura**.

- Il Dipartimento di **Giurisprudenza** promuove, nell'ambito della collaborazione **Corte Costituzionale - Università**, una preselezione per individuare tre candidati (laureati o iscritti ad un corso post-laurea) che potranno partecipare all'ammissione ad uno stage (quattro i prescelti sulla base delle proposte degli Atenei) presso la Corte per una concreta e diretta conoscenza dell'attività che vi si svolge, in particolare negli Uffici dei Giudici e presso il Servizio studi e massimario. L'obiettivo è anche quello di agevolare le scelte professionali dei laureati che intendono approfondire le tematiche proprie del diritto costituzionale e della giustizia costituzionale. La domanda va consegnata a mano (dal lunedì al venerdì ore 10.00-13.00) o inviata per posta o corriere entro il 10 giugno all'Ufficio Protocollo del Dipartimento in via Porta di Massa, 32 - 80133 Napoli (V piano).

SECONDA UNIVERSITÀ

- **"Disegnando la Lipu a spasso per Napoli con City Sightseeing"**, il titolo del concorso di graphic design cui potranno partecipare gli studenti iscritti al secondo anno del Corso di Laurea in **Design e Comunicazione** del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale. I candidati dovranno realizzare una grafica pubblicitaria che rappresenti l'identità della LIPU (Lega Italiana Protezione Uccelli) e potrà

Appuntamenti e novità

essere stampata sul retro dei bus della City Sightseeing. L'attività si svolgerà nelle ore didattiche dedicate alle **'Abilità informatiche'** tenute dalla prof.ssa **Manuela Piscitelli**. Responsabile Scientifico delle attività didattico-formative e di ricerca relative al Protocollo di Intesa tra Dipartimento, Lipu e City Sightseeing Napoli è la prof.ssa **Ornella Zerlenga**, docente del Laboratorio di Graphic creations. Gli studenti dovranno presentare le proprie idee grafiche entro le ore 14.00 del 15 giugno alla Direzione Didattica del Dipartimento. La Giuria valuterà le idee grafiche pervenute e proclamerà il progetto vincitore entro il 24 giugno.

- Sarà il Procuratore Nazionale Antimafia **Franco Roberti** ad inaugurare la seconda edizione del Master di II livello in **Gestione e riutilizzo di aziende e di beni confiscati** promosso dal Dipartimento di Giurisprudenza, in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Napoli Nord, e diretto dalla prof.ssa **Teresa Bene**. L'incontro si terrà il 6 giugno alle ore 10.30 presso l'Aula Franciosi di Palazzo Melzi (Santa Maria Capua Vetere). Ai saluti istituzionali seguirà una tavola rotonda coordinata dal prof. **Giuliano Balbi**, Direttore della Scuola di Specializzazione delle Professioni Legali della Sun.

- Elezioni per la **Giunta al Dipartimento di Lettere e Beni Culturali**. Si vota il 7 giugno dalle ore 10.00 alle 12.00. Da designare 3 rappresentanti dei professori di prima fascia, 2 dei professori di seconda fascia, 2 dei ricercatori, 1 del personale tecnico-amministrativo. L'elettorato attivo spetta, per ciascuna rappresentanza, ai componenti del Consiglio di Dipartimento.

- **Economia**. Il 7 giugno, alle ore 15.00, nell'Aula Magna del Dipartimento, si svolgerà il seminario **"The Researcher's Multivariate Statistical Toolkit"**. Gli studenti del secondo anno della Magistrale (che si saranno prenotati entro fine maggio) potranno conseguire partecipando all'incontro due crediti di **Conoscenze linguistiche**.

L'ORIENTALE

- **Mobilità internazionale**. Selezione di due studenti che avranno l'opportunità di soggiornare per cinque mesi (partenza il prossimo settembre) all'**Università di Hanoi** (dovranno acquisire almeno otto



crediti). I vincitori saranno esentati da tasse e spese per iscrizione ai corsi e riceveranno un contributo di 1.500 euro ciascuno. Possono partecipare al bando gli studenti in corso al secondo e terzo anno delle Triennali e al I e II anno in corso delle Magistrali che abbiano riportato agli esami di profitto una media ponderata di 26/30. Titolo preferenziale, la conoscenza della lingua vietnamita. La scadenza per la presentazione delle domande all'Ufficio Relazioni Internazionali è il 6 giugno.

PARTHENOPE

- Ultimo appuntamento del ciclo di **Tecnologie Web 2015-2016** promosso dai Corsi di Laurea in Informatica e Informatica Applicata. Si terrà il 10 giugno, dalle ore 8.00 alle ore 10.00 nell'aula 4 del Centro Direzionale, sede del Dipartimento di Scienze e Tecnologie. Il tema: **"Social CRM: l'ingaggio del consumatore è evoluto"**. Se ne parla con NTT DATA Global IT Innovator, azienda che fornisce servizi e soluzioni IT diversificati che includono consulenza, system integration e outsourcing.

SUOR ORSOLA BENINCASA

- Si inserisce nell'ambito di un **rapporto di collaborazione con il Museo Archeologico di Napoli (MANN)**, strutturato con scambi e condivisione di studi e di ricerche, esperienze on the job e creazione

di nuovi percorsi di fruizioni dei beni culturali, il percorso tattile narrativo per non vedenti alla Mostra sui supereroi di Adrian Tranquilli. Lo cura, fino al 6 giugno il SAAD, il Servizio di Ateneo per le Attività degli Studenti con Disabilità, con l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti e l'Unione Volontari pro Ciechi. Le opere incluse nel percorso (visita guidata con servizio di accompagnamento gratuito prenotabile presso il SAAD), collocate nelle diverse sale del Museo Archeologico, sono state selezionate in relazione alla loro capacità evocativa e suggestiva, alla possibilità di confronto tra arte classica e arte contemporanea, alla dimensione e alla qualità dei materiali.

SANNIO

- Alle urne per eleggere il **Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie** per il triennio 2016-2019. Si vota l'**11 luglio**, ore 11.00-13.00, in prima convocazione presso la sede del Dipartimento in via Port'Arsa, 11. Nei due giorni successivi, l'eventuale seconda tornata elettorale ed il ballottaggio. Le candidature vanno presentate ufficialmente entro il 15esimo giorno antecedente la data del voto. È prevista una riunione il 29 giugno con i candidati per l'illustrazione del programma. L'attuale Direttore è il prof. **Fernando Goglia**.

VARIE

- **Tirocini trimestrali al CIRA** (Centro Italiano Ricerche Aerospaziali) di Capua. Una opportunità da cogliere per gli studenti dei Corsi di Laurea Magistrale in Ingegneria aerospaziale, meccanica, chimica, elettronica, informatica, delle telecomunicazioni, dei materiali, dell'automazione; Fisica; Matematica. Ai 25 tirocini curriculari ci si candida on-line fino all'8 giugno all'indirizzo <http://www.cruil.it/tirocini/tirociniwa>. I requisiti: conoscenza della lingua inglese certificata a livello B1, il conseguimento di minimo 50 crediti, una media esami non meno di 25/30, età inferiore ai 29 anni. Le candidature pervenute saranno preselezionate dalle rispettive Università di afferenza. Quelle ritenute idonee verranno, poi, esaminate da una Commissione congiunta CIRA-Fondazione CRUI (braccio operativo della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) e prescelte per i tirocini che si terranno dal 7 settembre al 7 dicembre.

ATENEAPOLI

L'INFORMAZIONE UNIVERSITARIA
DAL 1985È IN EDICOLA
OGNI 14 GIORNIIl prossimo numero sarà
in edicola il 17 giugno

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente gli autori di eventuali abusi.

ATENEAPOLI
NUMERO 9 ANNO XXXIpubblicazione n. 613 della
numerazione consecutiva dal 1985direttore responsabile
Gennaro Varriale
direzione@ateneapoli.itredazione
Patrizia Amendola
redazione@ateneapoli.itcollaboratori
Valentina Orellana, Simona
Pasquale, Fabrizio Geremicca,
Susy Lubrano, Ciro Baldini,
Allegra Tagliatella.per la pubblicità
tel. 081291166 - 081291401
marketing@ateneapoli.itamministrazione
Amelia Pannone
amministrazione@ateneapoli.itsegreteria
Marianna Graziano
segreteria@ateneapoli.itedizione
Ateneapoli s.r.l. (socio unico)
Via Pietro Colletta n. 12
80139 - Napoli
Tel. e fax: 081291401 -
081291166 - 081446654autorizzazione Tribunale Napoli
n. 3394 del 19/3/1985iscrizione registro nazionale
della stampa c/o la Presidenza
del Consiglio dei Ministri n. 1960
del 3/9/1986tipografia
Arti Grafiche Cernia (NA)numero chiuso in stampa
il 30 maggio 2016PERIODICO ASSOCIATO
ALL'USPI
UNIONE STAMPA
PERIODICA ITALIANA

ABBONAMENTI

Per abbonarsi versare sul
conto postale n° 40318800
intestato ad ATENEAPOLI
la quota annuale di riferimento:studenti: € 16
docenti: € 18
sostenitore ordinario: € 26
sostenitore straordinario: € 110Per informazioni: tel. 081.291166
email: abbonamenti@ateneapoli.itSITO INTERNET
www.ateneapoli.it

Confederazione stravince alle elezioni studentesche della Federico II

Bottino pieno in CdiA e Senato Accademico, 40 su 45 gli eletti della lista nel parlamentino d'Ateneo

Confederazione degli Studenti si conferma come prima lista nella consultazione del 18 e 19 maggio per le rappresentanze studentesche negli organi collegiali della Federico II. I dati, ancora non ufficiali, vedono infatti i confederati ottenere oltre 9.000 preferenze. Secondo schieramento risulta **Link**, con circa 1.500 voti, e terza lista quella dell'**Udu**.

Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione (CdA) sono appannaggio di Confederazione. Eletti in CdA **Giuseppe De Falco**, con 6.500 voti, e **Luca Granata**. Coprono i cinque seggi in Senato: **Danila Pagliuca**, **Ciro Salzano**, **Emanuele D'Anza**, **Francesco Cannone** e **Costantino Diana**. Parla di "risultato storico" De Falco. "Gli studenti hanno scelto chi ha dato prova di aver fatto un buon lavoro ed è sempre presente - afferma - Adesso si dovrà andare nel vivo delle attività". Tasse e strutture: i cavalli di battaglia. "L'attuale sistema di tassazione è iniquo e noi stiamo già stendendo un progetto da presentare in CdA per una rimodulazione del metodo di contribuzione. Naturalmente si tratta di un lavoro che stiamo portando avanti con tutto il gruppo", dice De Falco. Sulle strutture: "ciò che è successo a Veterinaria è sotto gli occhi di tutti, ed è quindi necessaria una completa ricognizione di tutti gli edifici di Ateneo per capirne lo stato e quali sono gli eventuali interventi da eseguire per la messa in sicurezza".

"Il mio piccolo record personale - commenta invece Salzano, di area medica - è di essere il senatore della Federico II che ha ricevuto il più alto numero di voti di sempre con 2.500 preferenze. In Senato, non so se per fortuna o purtroppo, Confederazione coprirà tutti i seggi: questo, se da un lato ci permetterà un lavoro più snello, dall'altro fa mancare la giusta dialettica tra i vari gruppi. Noi siamo comunque già pronti per iniziare a metterci all'opera sulle questioni più urgenti". Per ciò che riguarda l'area Medica: "andremo ad intervenire per definire meglio la figura dello specializzando. È stato già scritto un regolamento che ne definisce le funzioni e che è stato approvato al Consiglio di Scuola. Adesso attendiamo che arrivi in Senato". Altra questione, "già portata avanti dal mio predecessore Valerio Salamida, è quella relativa alla necessità per i ragazzi di Scienze Infermieristiche di prevedere una maggiore formazione esterna". Nell'agenda di lavoro di **Aruta**, senatore dell'area Politecnica, "c'è da proseguire il lavoro sulla tassazione tutelando quindi il diritto allo studio. Inoltre, c'è da ultimare la questione dei prolungamenti degli orari delle aule studio e la questione dell'aula 'H24' già individuata ad Architettura che diventerebbe davvero utile per i tantissimi studenti che alloggiano nei pressi del centro storico". Insieme a tutto il gruppo, continuerà a lavorare per il rilancio del brand 'Federico II': "abbiamo in cantiere già numerose



> Edda Gargiulo



> Ciro Salzano



> Gabriel De Gaetano



> Giuseppe De Falco

iniziative e convenzioni da ultimare". "Rappresentare l'intera area delle Tecnologie per la Vita è un compito articolato, ma sono sicuro che si potrà lavorare con la massima tranquillità. Oltre alla questione tasse che sta a cuore a tutti - spiega D'Anza - altra problematica che viviamo noi studenti è quella dell'inserimento nel mondo del lavoro. Come studente di Veterinaria mi trovo spesso a fare pratica in aziende zootecniche con gli agronomi, e abbiamo entrambi le stesse problematiche, anche se le nostre competenze sono molto diverse. Il punto non è la preparazione, che è tra le migliori d'Italia, ma è nel saper dare il giusto valore ad ogni specializzazione e il corretto ingresso nel mercato del lavoro. Ad esempio, si dovrebbe partire dalla compilazione del curriculum: è importante imparare a fare, ma anche saper spiegare agli altri cosa si sa fare. Una delle proposte è di attivare dei seminari di preparazione alla compilazione dei curricula".

In Consiglio degli Studenti la maggioranza schiacciante, con 40 su 45 seggi, dovrebbe andare a Confederazione, mentre i restanti 3 consiglieri sono delle liste **Link** (**Domenico Cristiano**, **Milena Franzese** e **Raffaele Giovine**) e 2 dell'**Udu** (**Antonio Filogrammo** e **Gianfranco Romano**). Ventisette seggi su 29 vanno a Confederazione anche nei Consigli delle Scuole. "Siamo pieni di entusiasmo e pronti a metterci al lavoro - annun-

cia a caldo **Salvatore Angelino**, eletto nell'area umanistica con 245 voti - Il nostro programma si basa su alcuni punti essenziali, come le strutture e le borse di studio. Ci batteremo perché vengano rese disponibili agli studenti tutte quelle aree che oggi non sono fruibili perché restano chiuse o sono inagibili. Per ciò che riguarda le borse di studio, si dovrà vigilare e far presente la situazione dei tanti idonei che non riescono però a ricevere il sussidio per mancanza di fondi". **Parcheggi** ed **esami** sono invece nei programmi di **Giovanni Zarra**, eletto sempre con Confederazione nell'area delle Tecnologie per la Vita con 359 voti: "Tra le nostre esigenze rientra innanzitutto la questione dei parcheggi, per la quale abbiamo già pronta una proposta per una convenzione con l'ente comunale. Nell'immediato ci andremo a muovere anche sull'integrazione di due finestre d'esame a gennaio e a giugno, indispensabili sia per i fuori corso che per la totalità degli iscritti".

Domenico Cristiano di **Link** commenta il risultato del voto con toni positivi: "Rispetto a due anni fa siamo cresciuti molto raddoppiando i consensi ed entrando anche in Consigli di Dipartimento dove non eravamo presenti, come quello di Giurisprudenza, di Ingegneria Industriale o Ingegneria Elettrica, mentre confermiamo con forza la nostra presenza a **Studi**

Umanistici dove ricopriamo 21 seggi su 29".

"In Consiglio degli Studenti siamo la minoranza con soli due consiglieri - ammette **Gianfranco Romano** dell'**Udu** - ma cercheremo comunque di portare avanti il nostro lavoro, nato dall'impegno di tutto il gruppo, anche dei non eletti o dei non candidati".

Nel Consiglio degli Studenti l'attività di **Udu-Viviumina**, come per **Link**, sarà concentrata sulla questione tasse: "L'Ises dev'essere il riferimento principe per la tassazione - conferma **Romano** - Secondo l'attuale modello anche pochi euro fanno rientrare in una fascia più alta e si creano situazioni paradossali per cui redditi molto diversi tra loro pagano lo stesso importo". "La Commissione tasse ha completato il suo lavoro e a breve dovrà arrivare la proposta in CdS - spiega anche **Cristiano** - Noi continueremo, comunque, a batterci per la nostra idea di una tassazione progressiva per coefficiente. Ancora, ci impegneremo affinché ci sia sempre maggiore trasparenza, anche nella distribuzione dei fondi per le attività studentesche, o rispetto alle decisioni degli organi di cui è bene che gli studenti vengano messi a conoscenza".

Nel Consiglio di Dipartimento di **Studi Umanistici**, dove **Link** ha ottenuto la maggioranza dei voti, **Edda Gargiulo** sosterrà la battaglia dell'associazione non dimenticando le esigenze di **Porta di Massa**: "In questi due anni abbiamo portato a compimento battaglie importanti come quella per gli appelli aggiuntivi. Adesso lavoreremo per migliorare la vivibilità degli spazi. Ad esempio, abbiamo diverse aule che vengono chiuse dopo le lezioni e che, invece, dovrebbero restare aperte fino a chiusura del Dipartimento per consentire ai ragazzi di avere spazi dove studiare. Le aule studio sono, infatti, insufficienti. Inoltre, chiederemo che vengano aumentate da 3 a 5 le sedute di laurea annuali, con due nuovi appelli ad aprile e dicembre".

Scienze Politiche resta una delle sedi dove l'**Udu** conserva il maggior numero di consensi con cinque consiglieri di Dipartimento su 11: "Nel nostro Dipartimento ci sono diversi problemi da affrontare - ricorda **Gabriel De Gaetano** - In primis, quello dei ragazzi di Servizio Sociale, che vivono in una situazione di disagio e di isolamento nelle aule di via Mezzocanone e che noi vorremmo potessero essere trasferiti nel complesso di San Marcellino. Sul piano della comunicazione, vorremo, invece, che venisse inserita una giornata di informazione ad inizio anno, durante la quale i docenti possano fornire indicazioni sui loro corsi. Questo si rende necessario perché molto spesso, nella scelta degli esami opzionali, gli studenti non sanno come orientarsi".

Valentina Orellana

Tre studenti campani al CNSU

Confederazione prima lista nel IV distretto, seconda l'UDU

Sono tre gli studenti campani eletti al Consiglio Nazionale (CNSU) il 18 e 19 maggio. Trenta (28 studenti, 7 per ciascun distretto territoriale; 1 specializzando; 1 dottorando di ricerca) in totale i componenti del parlamentino che formula pareri e proposte al Ministro sui progetti di riordino del sistema universitario; sui decreti ministeriali che disciplinano gli ordinamenti didattici, le modalità e gli strumenti per l'orientamento e la mobilità studentesca; sui criteri per l'assegnazione e l'utilizzazione del fondo di finanziamento ordinario e della quota di riequilibrio delle università. I membri dell'organo consultivo, che al loro interno eleggono otto rappresentanti nel Consiglio Universitario Nazionale, durano in carica due anni. Oltre 104 mila i votanti su 488.299 aventi diritto nel IV distretto che comprende gli Atenei di Molise, Campania, Puglia, Basi-

licata, Calabria, Sicilia, Sardegna. **Confederazione degli Studenti**, la lista con maggiori consensi (29.185 voti) che conquista 3 seggi, di cui 2 in Campania, ossia **Moreno Quintino** della Seconda Università e **Luca Scognamiglio** della Federico II. La seconda lista è l'**UDU** (17.078 preferenze) con due seggi, uno va ad uno studente dell'Università di Salerno: **Elio Donnarumma**, eletto con 5 mila preferenze. Un seggio se lo aggiudica Studenti per le libertà (13.591 voti), uno Link (12.602 voti).

Confederazione parla di "risultato entusiasmante". "Possiamo dirci davvero soddisfatti - afferma Scognamiglio, ex presidente del Consiglio degli Studenti alla Federico II - Abbiamo espresso due dei tre eletti campani per un totale di 15.000 voti nella nostra regione, dove abbiamo raccolto consensi in tutti gli Atenei, anche in quelli dove non eravamo

direttamente presenti con nostri candidati. Il risultato personale, con circa 7.000 consensi, mi spinge a lavorare sempre meglio", aggiunge. Mentre Moreno Quintino ha addirittura toccato il record di più votato d'Italia con oltre 8.500 schede a suo favore. "Siamo la prima lista in Italia, con 10.000 voti in più rispetto alle ultime consultazioni. Adesso dobbiamo dimostrare di meritare la fiducia che ci è stata accordata e cercare di attuare il nostro programma, anche raccogliendo le varie istanze che ci provengono dagli studenti".

Basandosi sui tre punti del programma di Confederazione - **diritto allo studio, placement e tirocinio per le lauree abilitanti** - i due si dicono pronti a partire. "La questione su cui più ci preme intervenire è il diritto allo studio - spiega Quintino - e quindi la creazione di un forum nazionale che sia un punto di incontro

nel quale possano emergere le diverse esigenze territoriali, in accordo con le diverse Adisu. Sempre in questo ambito, va portata avanti la nostra proposta per una 'borsa dei servizi', che permetta di erogare un ulteriore contributo alle fasce di studenti meno abbienti. Così come si dovrà intervenire con urgenza sul post laurea e quindi mettersi subito al lavoro per dare vita alla nostra proposta di attivare un Osservatorio pubblico, in collaborazione con il Miur, per facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro". "Sicuramente c'è da capire quale sarà la formazione complessiva del Cnsu e quali alleanze si potranno creare all'interno dell'organo su obiettivi comuni - aggiunge Scognamiglio - ma crediamo comunque di poter influire in maniera significativa sul lavoro che si andrà a fare e sulle dinamiche interne al Consiglio".

Festival delle radio universitarie alla Federico II

La decima edizione del "Festival delle radio universitarie" (FRU) si terrà a Napoli, dopo aver toccato, in questi anni, Padova, Catania, Salerno, Perugia, Cosenza, Pisa, Prato, Novara, Milano. L'evento, in programma dal **3 al 5 giugno**, sarà ospitato nel **Complesso dei Santi Marcellino e Fesio**. Promosso dall'Ateneo Federico II, nell'ambito dei festeggiamenti per il suo 792esimo compleanno che cade proprio in questi giorni, insieme con **F2 Radio Lab** e **Raduni**, l'associazione degli Operatori Radiofonici Universitari che ne è l'ideatrice, richiamerà oltre 200 partecipanti, rappresentanti delle comunità di quasi tutti gli atenei italiani, di almeno 26 radio universitarie. Workshop, approfondimenti, trasmissioni in diretta, musica: il programma della tre giorni è fittissimo. Speaker, registi, programmatori musicali, redattori delle web radio universitarie avranno la possibilità di confrontarsi e di entrare in contatto con professionisti del settore radiofonico e della comunicazione. A quanti interverranno sarà rilasciato un attestato di partecipazione. Inoltre, ci si potrà anche proporre per uno stage (da svolgersi nel prossimo anno accademico) presso **F2RadioLab**. Apriranno i lavori, alle ore 11.00, il Rettore **Gaetano Manfredi**, il Prorettore **Arturo De Vivo**, il Direttore del Dipartimento di Scienze Sociali nonché responsabile del progetto **F2RadioLAB** **Enrica Amato**, il Presidente Campania Music Commission **Ferdinando Tozzi**, il Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania **Ottavio Lucarelli**, il Presidente del Gruppo Finelco **Alberto Hazan**. La presentazione di **F2RadioLAB** del coordinatore artistico **Lello Savonardo** darà la stura agli interventi.

Riparte ad Agraria "Studenti in mostra"

Riparte il 5 giugno - e sarà ripetuta ogni prima domenica del mese - la mostra mercato di prodotti alimentari e artigianali "**Studenti in mostra**". È una iniziativa corale del Dipartimento di Agraria, con in testa il Direttore prof. **Matteo Lorito**, che vede impegnati gli studenti delle associazioni **ASA**, **ASVE** e **AUSF**, il Centro Museale **MUSA**, dottorandi, tecnici e docenti. Teatro dell'evento, l'Orto Botanico della Reggia di Portici che aprirà i suoi cancelli dalle 9.30 alle 13.30. Un punto ristoro di dolci preparati in casa, centrifugati di frutta fresca, caffè ed altre delizie; riconoscimento degli odori del vino e degustazioni guidate; stand di oggetti di artigianato; attività didattiche, lezioni di entomologia, esperimenti di genetica all'aperto ed intrattenimento per i più piccoli: il mix della manifestazione. Ogni mese, inoltre, ci si concentrerà su un tema con l'intervento di docenti universitari e il coinvolgimento di enti e associazioni che operano sul territorio. Il 5 giugno, alle ore 11.00, il dott. **Vincenzo Cenvinzo** fornirà le dritte, con una lezione teorico-pratica, per coltivare con successo le piante ornamentali e ortive in terrazza e in giardino. I partecipanti potranno anche cogliere l'occasione, data la collaborazione con Ferrovie dello Stato e il Museo di Pietrarsa, di prolungare la visita ripercorrendo "**Le Tracce dei Borbone. Lungo il percorso dei re, alla scoperta del Museo di Pietrarsa e della Reggia di Portici**".



Videostudy.it

Le videolezioni per la ripetizione e preparazione degli esami universitari

da seguire on-line, in qualsiasi momento

GIURISPRUDENZA

• **Videolezioni per l'esame di DIRITTO PENALE**

16 ORE di video (divisi per capitoli), **20 euro**

• **Videolezioni per l'esame di DIRITTO COSTITUZIONALE**

6 ORE di video (divisi per capitoli), **15 euro**

www.videostudy.it



“Premio Università Paolo Iannotti”, ancora qualche settimana per candidare i propri beniamini

La cerimonia di consegna dei riconoscimenti a studenti, docenti e personale degli Atenei campani si terrà il 23 giugno a Villa Doria d'Angri

Si avvia a conclusione l'edizione 2016 del “Premio Università Paolo Iannotti”, l'iniziativa di Ateneapoli, patrocinata dai sette Atenei campani (Federico II, Parthenope, Suor Orsola Benincasa, Seconda Università, L'Orientale, Università di Salerno e del Sannio), dedicata alla memoria del fondatore e direttore del giornale. Sono già arrivati tantissimi “voti popolari”, espressi in rete sul sito dedicato (www.premiouniversita.it), che candidano studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo, particolarmente distinti per l'attività svolta in ambito universitario, all'aggiudicazione del Premio. C'è ancora la possibilità di proporre, e votare, i propri beniamini **fino al 15 giugno** (ore 17.00) quando si chiuderà la prima fase della particolare selezione. Nella

seconda, resteranno in gara solo i primi venti nomi (top 20) della graduatoria. Verrà azzerato il punteggio, sarà attribuito un bonus associato al precedente piazzamento (il capolista partirà quindi nella seconda fase con un bonus di 20 punti; il secondo classificato con 15, il terzo con 10; cinque punti, infine, saranno assegnati ai candidati collocati tra il quarto e il decimo posto). La “top 20” resterà on-line, per le votazioni finali, in ordine alfabetico e senza riferimento ai voti, nell'ultima settimana dell'iniziativa (entro le ore 17:00 del **22 giugno**).

Al 30 maggio sul podio della categoria studenti figurano Antonio Aruta (575 voti), Camilla Carfagna (441 voti), Catello Cioffi (404 voti); per i docenti, guidano la classifica Alberto Ritieni del Dipartimento di

Farmacia (1.659 voti), Carlo Sansone (918 voti) del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione, Vincenzo Morra (293 voti) del Dipartimento di Scienze della terra, dell'ambiente e delle risorse; per il personale Arturo Sorvillo (1.200 voti), Adriana D'Auria (879 voti), Carmen Cristiana Baruffini (298 voti). A spopolare sul web, la Federico II. Per “tutelare” gli Atenei di medio-piccole dimensioni, potenzialmente schiacciati dalla superiorità numerica delle mega università, si è pensato di attribuire punti bonus ai candidati della “minoranza” (40 al Sannio, 30 al Suor Orsola Benincasa, 20 a L'Orientale, 15 al Parthenope, 10 alla Seconda Università, 5 all'Università di Salerno, 0 alla Federico II).

Lo scorso anno si aggiudicarono il

Premio: Antonio Di Stazio, studente, e la prof.ssa Clelia Iasevoli, entrambi di Giurisprudenza Federico II; per il personale tecnico-amministrativo arrivò al primo posto Paola Desideri, Ingegneria Federico II.

Attesa per la cerimonia di premiazione che si terrà il **23 giugno** presso la splendida sede dell'Università Parthenope: **Villa Doria d'Angri** in via Petrarca 80. I premi (targhe, coppe, pergamene) saranno consegnati nel corso della serata. Come sempre, sarà anche un modo per incontrarsi, socializzare, brindare all'arrivo dell'estate. Per sentirsi parte di un tutto. Un contributo perché si superino steccati che, talvolta, si frappongono alla comunicazione tra le diverse “anime” dell'università: studenti, docenti, personale.

Villa Doria d'Angri



I PRIMI 20 CLASSIFICATI AL 30 MAGGIO

STUDENTI

Antonio Aruta, Camilla Carfagna, Catello Cioffi, Florindo Passarello, Peppe De Falco, Angelo Russo, Rinaldo Di Marco, Francesco La Manna, Giorgio Polito, Luca Granata, Carlo Palmieri, Luisa Fiengo, Lorenzo Pavone, Antonio Feola, Luca Scognamiglio, Adriana Capone, Carmen Giugliano, Andrea Barbaro, Rosanna Del Gaudio.

DOCENTI

Alberto Ritieni, Carlo Sansone, Vincenzo Morra, Flavia Fascia, Benedetto De Vivo, Luigi Verolino, Nicola Pasquino, Ornella Zerlenga, Nicola Mazzocca, Carla Masi Doria, Antonio Moccia, Paolo Grieco, Mauro Sciarelli, Luigi Trojano, Sergio Minucci, Amalia Caputo, Carolina Perlingieri, Edoardo Massimilla, Cesare Formisano, Lucio Annunziato.

PERSONALE

Arturo Sorvillo, Adriana D'Auria, Carmen Cristiana Baruffini, Paola Muratto, Stefania Grasso, Carmela Di Mauro, Luigi Calvanese, Luigi Russo, Valentina Carrera, Carmela Luise, Cristina Esposito, Sergio Medaglia, Tina Di Carluccio, Carlo Melissa, Rita Simoncini, Mariano De Prizio, Giovanni Cantilena, Luigi Lombardi, Silvana Alano.

I NUMERI

77 candidati e 8.160 voti
registrati sul sito
www.premiouniversita.it

Una riflessione sui test selettivi del prof. **Francesco Palumbo**,
Presidente dei Corsi di Studio in Psicologia della Federico II

Numero programmato, “una scelta di responsabilità”

Si avvicina il tempo per i giovani diplomati di iscriversi ad uno dei Corsi di Laurea proposti dagli Atenei campani. Non per tutti l'iscrizione è automatica, al contrario sono sempre di più i Corsi per i quali è previsto il numero programmato. Ogni anno, così, ad ottobre si inizia a parlare di ricorsi e cresce il malumore tra gli studenti che vedono gli sbarramenti come uno strumento iniquo.

“Anche da noi, lo scorso anno, molti ragazzi hanno fatto ricorso - spiega il prof. **Francesco Palumbo**, Coordinatore dei Corsi di studio Triennale e Magistrale in Psicologia della Federico II - In quel caso si trattò di un grave errore della società a cui ci affidammo per la gestione dei test, la quale pubblicò una lista dei nomi di ammessi, risultata essere completamente errata. Fu corretta appena ci accorgemmo dell'errore, ma ormai il danno era fatto. I ragazzi esclusi hanno poi presentato ricorso e siamo in attesa della sentenza”. Questioni come questa non fanno che mettere carne su un fuoco che già brucia ardentemente e per il quale il prof. Palumbo vorrebbe fare da pompiere: le istituzioni universitarie non vogliono, infatti, che si crei una frattura tra studenti e docenti. “In un'ottica di trasparenza e serenità è bene fare più luce possibile sulla questione e spiegare ai ragazzi le motivazioni legislative e pratiche che stanno dietro queste programmazioni di ingressi”. “L'accesso programmato ai Corsi di studio universitari, com'è noto, - continua a spiegare il docente - è regolato dalla legge 2 agosto 1999, n. 264. La norma impone e disciplina la così detta programmazione nazionale per alcuni Corsi (Medicina, Medicina Veterinaria, Professioni sanitarie e Architettura) e lascia agli Atenei la possibilità di fissare una programmazione, così detta locale, per quei Corsi che prevedono alcune particolari specificità nell'erogazione della didattica”.

**1.000 domande
per 250 posti**

Così, anche per la Triennale di Scienze e Tecniche psicologiche verrà presto pubblicato il bando, che dovrebbe prevedere **250 posti** come lo scorso anno per i quali arrivano **circa 1.000 domande**. “Negli anni passati la questione del ‘numero chiuso’, che sarebbe più opportuno chiamare numero programmato, per sottolineare che si tratta di una scelta frutto di una programmazione, ha sollevato non poche proteste da parte degli aspiranti. Gli studenti, appellandosi all'art. 34 della Costituzione della Repubblica, rivendicano che il numero programmato rappresenta una limitazione ‘grave’ del diritto allo studio. Va chiarito, però, che la formulazione dell'art. 34 distingue fra l'obbligo all'istruzione e il diritto allo studio specificando che la Repubblica ha il compito di rendere

obbligatoria per tutti, e per almeno otto anni, la prima, e favorire i ‘capaci e meritevoli’, benché privi di mezzi, perché possano accedere ai gradi più alti dell'istruzione. Il confine fra istruzione e studio - aggiunge Palumbo - è vexata quaestio e non sarà certo questa la sede per affrontarla. Tuttavia, autorevoli e numerosi costituzionalisti sono intervenuti nel dibattito fornendo un'interpretazione del dettato costituzionale che legittima pienamente gli Atenei nella programmazione degli accessi”. Accanto alla interpretazione del dettato costituzionale, si aggiunge la necessità di fornire agli iscritti i giusti strumenti di studio. “La già richiamata legge 264/99 - ricorda il prof. Palumbo - stabilisce che l'accesso a numero programmato su base locale può essere adottato se l'ordinamento del Corso di studio prevede alcune specificità, fra cui l'utilizzazione di laboratori ad alta specializzazione, di sistemi informatici e tecnologici o comunque

traverso un'interazione comunicativa che coinvolga tutti gli iscritti al laboratorio. Appare evidente che una tale interazione fra docente e allievi si può realizzare solo se il numero di partecipanti è un ‘piccolo gruppo’. I laboratori didattici, in altri termini, sono stati pensati per fornire ai futuri psicologi strumenti scientificamente fondati di revisione del proprio ‘agire spontaneo’ piuttosto che fornire quadri teorico-pratici prescrittivi e direttivi. Le azioni professionali vengono, infatti, modellizzate da prospettive di significato, ovvero quella serie di presupposti a partire dai quali l'esperienza pregressa assimila e trasforma una nuova esperienza”. Scienze e Tecniche Psicologiche offre ai suoi studenti diverse possibilità di attività laboratoriali che i ragazzi possono scegliere in base alle loro preferenze, e senza alcuno sbarramento, considerando le mille domande di immatricolazione che arrivano ogni anno, sarebbe impossibile offrire l'attuale livello di



di posti-studio personalizzati”. Il Corso di studio in Scienze e Tecniche prevede, in effetti, affianca alla didattica tradizionale, anche una didattica laboratoriale, finalizzata a promuovere pratiche partecipative e di co-costruzione del sapere che valorizzano l'apprendimento dello studente e la sua operatività attraverso l'acquisizione di tecniche. “Questo processo richiede una partecipazione attiva dello studente e una funzione del docente in termini non di relatore frontale ma di mediatore delle conoscenze co-costruite dal gruppo di allievi, at-

servizi e formazione. Accanto alle già citate, sottolinea inoltre il prof. Palumbo, “esistono molte altre ragioni che contribuiscono a rinforzare il convincimento che la scelta a favore del numero programmato è una scelta di responsabilità da parte dei docenti che insegnano nei Corsi di Psicologia e da parte dell'Ateneo”. È importante che i ragazzi si convincano che si tratta di una scelta fatta non solo nell'interesse degli studenti stessi, ma anche per rispettare quelli che sono i parametri imposti dalla Riforma Universitaria, e che anche se pos-



sono essere contestati vanno però rispettati. Insomma, ‘dura lex, sed lex’. “Il sistema di accreditamento dei Corsi di studio, introdotto con la legge 240/2010, fissa precisi criteri di qualità dei Corsi di studio, stabilendo (in base all'area disciplinare) il numero massimo degli studenti ammissibili per un singolo Corso in funzione dei docenti che v'insegnano e delle strutture disponibili. Un accesso non programmato rischierebbe di compromettere il soddisfacimento dei requisiti di accreditamento. Non meno complesso è il discorso che riguarda la disponibilità degli spazi fisici, che devono essere tali da permettere agli studenti di fruire della didattica nel migliore dei modi - continua - La necessità di un'offerta didattica a numero programmato nell'ambito delle discipline psicologiche evidentemente non è un'esigenza sentita solo dalla Federico II. Praticamente tutti i Corsi della classe delle Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24) sono a numero programmato. A livello nazionale, inoltre, l'Associazione Italiana di Psicologia (AIP) e la Consulta della Psicologia Accademica, anche recentemente, hanno rappresentato al Ministro la necessità di regolamentare l'accesso ai Corsi di Laurea in Psicologia su base nazionale, motivando che solo garantendo numeri ragionevoli è possibile assicurare obiettivi didattici e formazione professionalizzante”. In ultimo, ci sono le considerazioni relative all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Sebbene il prof. Palumbo tenga a sottolineare come “il nostro dovere è guardare la didattica a 360 gradi, e tutti i relativi campi d'inserimento, dall'intelligenza artificiale all'accoglienza dei migranti”, da parte dell'Ordine professionale degli psicologi c'è, invece, un più specifico interesse in quello che è l'inserimento nella clinica, e così proprio l'Ordine “si è espresso in molte occasioni, affidando dichiarazioni alla stampa nazionale e in occasione di eventi ufficiali, in favore della programmazione degli accessi come strumento per la tutela della qualità della formazione dei futuri psicologi”.

Ingegneria alle Olimpiadi con il dottorando-marciatore Teodorico Caporaso

Ingegneria va alle Olimpiadi. Grazie a **Teodorico Caporaso**, ventotto anni, originario di Benevento, dottorando in **Ingegneria Industriale** presso il Laboratorio IDEAS, *Interactive Design and Simulation*, sotto la guida dei professori **Antonio Lanzotti** e **Giuseppe Di Gironimo**, il vessillo della Federico II sventolerà ai Giochi Olimpici di Rio de Janeiro il prossimo agosto. Con un primato personale sulla 50 km di marcia di tre ore, quarantotto minuti e ventinove secondi, che rappresenta la dodicesima migliore prestazione italiana di sempre e il quinto posto conquistato ai Campionati Mondiali a Squadre disputati a Roma agli inizi di maggio, Caporaso si è aggiudicato il biglietto per il Brasile. Una grande passione, quella per l'Atletica Leggera, in particolare per la Marcia, coltivata fin dai tempi della scuola, insieme a quella per la scienza, la Fisica e la Matematica in special modo. Il giovane ricercatore si è avvicinato a questa disciplina frequentando il campo di atletica della Libertas Benevento quando ancora andava al liceo - "Servivano persone per una cinque chilometri di marcia Under 18 e, per dare una mano alla mia società, partecipai. In seguito, il mio allenatore mi propose di dedicarmi in maniera specifica. Ormai sono passati dodici anni". Inizia così una strada che lo porta rapidamente alla Nazionale Under 20 e, nel 2011, alla Nazionale Assoluta con la quale partecipa a due Campionati del Mondo, al Campionato Europeo e ora alle Olimpiadi dove lo aspetta una vera impresa: "sarà molto dura, per la gara olimpica è previsto il rientro della squadra russa, che era stata squalificata per doping, e di tanti specialisti importanti. Un piazzamento nei primi venti, magari a ridosso dei primi sedici, sarebbe davvero eccezionale. Confermerebbe il risultato della gara di maggio, per la quale mi ci sono voluti **sei mesi di preparazione**. Fare due prestazioni di questo livello in tre mesi non è semplice".

Attraverso gli studi, ha trovato il modo di coniugare le sue passioni. Finita la scuola, sceglie Ingegneria

per seguire un percorso formativo dal taglio applicativo e svolge la tesi di laurea magistrale nel campo della progettazione e sviluppo di prodotto industriale, per la realizzazione di dispositivi elettronici a supporto dello sport. Lavoro che sta proseguendo con il **Dottorato di Ricerca nell'ambito dello Sport Engineering**, in particolare per lo studio di un'adeguata sensoristica per strumenti in grado di rilevare correttamente l'infrazione di passo nella marcia: "una decisione che, allo stato attuale, è affidata completamente alla sensibilità dei giudici. Ma **mi sto occupando anche di device per il canottaggio e altri sport**. Si tratta di due attività che impegnano parallelamente le mie giornate, e ho pensato di farle convergere. In fondo, la gestione di una gara non è così lontana da quella di una macchina e la **Bio-meccanica mi ha sempre affascinato**. Mi piace personalizzare gli strumenti sulla base del gesto e, finito il Dottorato, se non fosse possibile restare all'università, potrei cercare lavoro in un'azienda che si occupa di attrezzature per lo sport, o presso un centro di ricerca e sviluppo della Federazione di Atletica o del CONI".

Come è facile immaginare, **le sue giornate sono piene**. Cominciano la mattina presto, finiscono la sera tardi e **ogni momento è scrupolosamente organizzato**: "tutto questo non sarebbe possibile senza il sostegno della mia famiglia e la pazienza della mia ragazza. Col



tempo, mano mano che cresceva il livello, ho cercato di ottimizzare sempre più i diversi aspetti della mia vita. Paradossalmente, quando sai di avere poco tempo a disposizione, cerchi di organizzarti al meglio e, soprattutto nei primi anni di università, **lo sport mi ha aiutato a migliorare la qualità dello studio**. In più, occuparti di cose che ti piac-

ciano fa la differenza".

Marcia, sembra sinonimo di sofferenza. Ma a cosa pensa un atleta durante tutta la gara? "Ci sono diverse fasi. La più difficile, dal punto di vista psicologico, è la prima, durante la quale devi portare la macchina a regime, ascoltando il tuo corpo per non sprecare energie e seguire la gara". Intorno al trentesimo chilometro si comprende se la preparazione e le condizioni sono adeguate: "anche se è il momento in cui cominci a sentire la fatica, è il più entusiasmante, perché cominci a scalare posizioni". E come si fa a controllare il passo senza commettere infrazioni? "Si tratta di un gesto in gran parte automatizzato, non ci stai a pensare continuamente. Attraverso gli allenamenti sviluppi l'auto feedback e la sensibilità necessaria per capire se stai marciando correttamente o meno. Poi ognuno ha una propria esecuzione del gesto".

Simona Pasquale

Presentazione della nuova Magistrale in Ingegneria Matematica

"La matematica a supporto dell'innovazione industriale", il tema della giornata di studi che si terrà il 6 giugno, alle ore 10.00, presso la Sala delle Lauree della ex Facoltà di Scienze ai Centri Comuni di Monte Sant'Angelo. Nel corso dell'incontro sarà presentata la nuova Laurea Magistrale in Ingegneria Matematica. L'incontro, quindi, è rivolto soprattutto agli studenti del secondo e terzo anno del Corso Triennale in Matematica.

Scambio culturale con una Università cinese per 12 studenti di Ambiente e Territorio

Dodici studenti del Corso di Laurea Magistrale in **Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio** parteciperanno ad uno scambio culturale nella città di Chengdu presso l'**Università del Sichuan**, regione nel **sud-ovest della Cina**, ospiti del **College of Water Resource & Hydropower and Information**. Promotore dell'iniziativa, il prof. **Carlo Gualtieri**, docente di Idraulica, che accompagnerà i ragazzi e terrà delle lezioni agli studenti cinesi dei primi anni. "Tutto nasce dalla **collaborazione scientifica con una loro ricercatrice che mi ha segnalato questo loro University Immersion Program (UIP)**, evento che organizzano ogni anno accogliendo a spese proprie studenti e docenti di altre università del mondo per un periodo di circa due settimane. Nel corso della manifestazione i ragazzi seguono delle lezioni e svolgono attività di ricerca presso il loro centro di Ingegneria Idraulica che è uno dei migliori del Paese", spiega il prof. Gualtieri. Accanto alle attività formative, che si svolgeranno dal 3 al 16 luglio, gli studenti parteciperanno anche a visite culturali, attività di socializzazione e all'escursione alla vicina diga ad arco di Ertan. **Nel 2015 lo UIP ha coinvolto oltre cento docenti e trecento ragazzi di università di tutto il mondo.**

Congresso internazionale sui trasporti

È in fase avanzata di organizzazione il Congresso internazionale sul sistema dei trasporti che si terrà nell'aprile del 2017 a Roma. L'evento è patrocinato dall'Università Federico II e da TRB (Transportation Research Board), una delle sette unità di programma della **National Academies of Sciences, Engineering and Medicine** statunitense che promuove l'innovazione e il progresso nel settore dei trasporti attraverso la ricerca in modo obiettivo e interdisciplinare. Il Congresso stimolerà l'interazione e lo scambio tra ricercatori, scienziati e ingegneri i cui campi di interesse sono i trasporti e l'ingegneria delle infrastrutture. Sono attesi partecipanti provenienti da più di 50 Paesi di tutto il mondo. Presidente del Comitato Scientifico il prof. **Gianluca Dell'Acqua**, docente di Strade, Ferrovie e Aeroporti ad Ingegneria della Federico II. La conferenza di apertura sarà tenuta dal prof. **Ennio Cascetta**, docente di Pianificazione dei sistemi di trasporto alla Federico II, oggi a capo della struttura tecnica per la pianificazione strategica, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta vigilanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Sono previsti premi per i migliori papers di studenti e dottorandi.

Stefano Quintarelli, imprenditore tra i trenta più innovativi del Paese, consulente aziendale, considerato un pioniere del digitale - nel 1989 ha fondato la prima associazione telematica studentesca -, ha inaugurato, il 19 maggio, nell'aula Softel di Via Claudio del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione, il ciclo di incontri **Conversazioni tra scienza, tecnologia e società** dedicato a Giovan Battista Della Porta. Quintarelli, cresciuto a Bogotá, in Colombia, dopo aver creato, nel 1994, I.NET, il primo operatore Internet professionale italiano, quotato in Borsa e ceduto alla British Telecom, è stato, tra l'altro, Presidente di AIIP, Associazione Italiana Internet Provider e Direttore Generale del settore digitale del Gruppo 24 Ore. Deputato, membro del Comitato Comunicazione della Camera, attualmente è Presidente del Comitato di Indirizzo dell'Agenzia per l'Italia Digitale, nominato dal Presidente del Consiglio Matteo Renzi. L'essenza del suo intervento è tutta nel titolo: **"Internet: la dimensione immateriale dell'esistenza"**. **"Ho difficoltà a parlare di reale e virtuale, i soldi sul conto corrente sono reali, anche se non li tocchiamo - dice - Non amo nemmeno l'espressione 'mondo virtuale', insinua l'esistenza di due realtà. Preferisco chiamarle 'dimensioni'".** Anche **"nuove tecnologie"** implica una deresponsabilizzazione rispetto a una cosa nuova della quale si occupano altri". Le modalità di utilizzo del computer sono cambiate nel tempo, quando viene introdotta l'ADSL l'accesso alle rete subisce una metamorfosi che, **insieme ai tempi di connessione, abbatte anche i costi**, generando la prima grande crisi del settore. **"Nel 2001 i primi collegamenti economici hanno massacrato l'azienda che avevo costruito, basata sul prezzo elevato dell'ADSL"**, ricorda Quintarelli. **L'avvento degli smartphone**, nel 2007, ha, infine, democratizzato l'accesso alla rete. Tanto che nella **fascia di età commercialmente interessante**, compresa fra i 16 e i 65 anni, **la percentuale di persone sempre collegate** è arrivata al 98% nel Regno Unito, al 94% in Francia e al 73% in Italia. **"Tutto questo nel tempo in cui un bambino nasce e va in seconda elementare"**, commenta l'ospite. Ad agevolare il processo, anche il quadro normativo - grazie a direttive come quella del 2003 sul commercio elettronico che esime il fornitore del servizio da ogni responsabilità - ne ha esteso l'utilizzo. Gli utenti che fanno regolarmente acquisti in rete ammontano oggi al 91% nel Regno Unito e all'87% in Germania (in Italia il dato è solo del 31%, in Spagna del 35%). **"Nel '92 gli operatori delle telecomunicazioni rappresentavano, in tutti i grandi Paesi, le principali compagnie. Darsi una mazzata sui piedi, approvando regole che hanno abbattuto i monopoli a bassa contendibilità dei servizi, è stata una scelta politica degli Stati"**. All'orizzonte, però, si profila già lo spettro della barriera fisica e appare improbabile che i **computer quantistici**, la prossima frontiera, possano soddisfare bisogni 'general purpose'. **"Da diecimila anni abbiamo a che fare con la dimensione materiale. Solo ora quella immateriale è diventata presente nelle nostre vite, per alcuni di noi addirittura in maniera preminente"**. Con forti implicazioni economiche: **"operazioni come archiviare, immagazzinare**

Stefano Quintarelli, pioniere del digitale in Italia, ospite al Dieti

e trasferire, fino ad ora, costavano e la manipolazione era affidata agli umani. I robot erano pochi e operavano in ambiti estremamente specializzati. Produrre ora non costa nulla, con lo stesso dollaro acquisti una capacità di calcolo sempre maggiore e i calcolatori lavorano

ogni giorno". Nel 2000 Quintarelli apre un call center in Romania, uno dei primi all'estero: **"possibile perché le informazioni erano completamente dematerializzate, niente faldoni. Senza l'informatica che consente di accantonare i costi, la globalizzazione non sarebbe**

La parola al prof. Ventre, Direttore del Dipartimento

Seminari interdisciplinari, novità nella didattica come nell'orientamento

"Con questi seminari intendiamo aprirci al confronto con un diverso modo di approcciare il digitale. Noi siamo dei tecnici e affrontiamo gli argomenti solo dal punto di vista delle soluzioni tecnologiche. Dovremmo, invece, cercare di capire anche i problemi e le necessità degli utenti. Per questo inviteremo ai seminari figure diverse, come parlamentari e filosofi, magari anche in contrasto con la nostra visione. Perché pratichiamo poco l'e-commerce? Per diffidenza verso le novità? Perché la rete è poco diffusa negli uffici? La risposta, ovviamente, non è solo tecnologica, è anche politica, sociologica, economica", afferma il prof. **Giorgio Ventre**, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione, molto soddisfatto del primo incontro di un ciclo dal taglio fortemente interdisciplinare. In aula a dialogare con Quintarelli, infatti, c'erano informatici, ingegneri, sociologi, chimici e giuristi. I prossimi appuntamenti della rassegna non sono ancora calendarizzati ma è già previsto che si affronterà il tema dell'Arte e la Rete e che si terrà la presentazione del libro *Il Coltello e la Rete*.

Una ventata di novità attraversa anche il campo formativo. Il Dipartimento si prepara a studiare per l'an-



no accademico 2017/18: **"la Apple ci ha chiesto di introdurre nella nostra didattica, che resta comunque di grande livello, come confermano i dati di Alma Laurea, alcuni elementi innovativi legati al design e al management"**. Invece, per gli studenti che si apprestano a varcare la soglia dell'università, sono in cantiere importanti novità ancora 'top secret': **"stiamo pensando ad una modalità di orientamento in ingresso assolutamente innovativa, che permetta ai ragazzi di comprendere cosa sia, oggi, l'Ingegneria dell'Informazione e aprirci ad una platea più ampia, non limitata ai soli 'nerd'".** Dovrebbe essere tutto pronto per la metà di luglio, ma non sveliamo ancora niente".

LE DOMANDE DALLA PLATEA

"Sulla questione della Gestione dei Diritti Digitali, non potrebbe valere il principio che, una volta reso pubblico un contenuto, questo è di tutti?", domanda un ricercatore. **"Quel tipo di Copyright è già diffuso. L'industria musicale, per esempio, ha trovato un suo equilibrio. Per la stampa il problema è la pubblicità, il cinema ha i problemi maggiori perché le produzioni costano molto, ma verrà il momento in cui non sarà più così. È una questione di tempo, poi bisognerà colpire quelli che guadagnano sulla pirateria economica"**. **"Ha tracciato un quadro dinamico e, dal nostro punto di vista, auspicabile e condivisibile, cosa dice a proposito della Pubblica Amministrazione?",** chiede il prof. Ventre. **"Abbiamo dei diritti digitali che non reclamiamo. Spesso le amministrazioni prevedono soluzioni come i pagamenti elettronici, ma non ne applicano le procedure. Pertanto, ci si può vedere respingere dei versamenti regolarmente effettuati secondo i protocolli informatici. Bisogna insistere e pretendere che la Pubblica Amministrazione applichi i servizi che essa stesse prevede"**. **"Per un colosso come quello burocratico, le cose cambiano. Occorre però del tempo perché ci sono aspetti del genere umano che non saranno mai dematerializzati",** afferma il prof. **Antonino Mazzeo**. **"La vera sfida è tenere insieme retroguardia e avanguardia. Come si fa? Forse definendo un'architettura per i sistemi della Pubblica Amministrazione con una infrastruttura comune. Oggi più del 99% dei soggetti fattura in digitale. Da domani per avere un passaporto potrebbe esserci un'applicazione che sostituisce la spola fra due amministrazioni, e i relativi funzionari, che oggi fa il cittadino",** conclude Quintarelli.



possibile". Ma ci sono anche **storie trasversali**. La Brembo produce freni. Con due marchi, con i quali fornisce la Formula 1 e le maggiori case automobilistiche, detiene il monopolio mondiale. Rappresenta il passato fatto di fonderie, ghisa, operai e tante materie prime. La società è in fase di mediazione con la Tesla, la principale produttrice di auto elettriche al mondo, che offre, in cambio di un'offerta vantaggiosa, la disponibilità di dati relativi a tutti i mezzi in circolazione, grazie al sistema di sensori presenti sui veicoli. Informazioni che consentirebbero progettazione e dimensionamento dei pezzi da produrre, più accorti e convenienti. La disponibilità è un ulteriore fattore di interesse. **I beni materiali sono rivali ed escludibili: "il Diritto si basa su questo. Un libro è un oggetto codificato con regole stabilite nei secoli. L'e-book, invece, è un contratto di servizio"**. Da queste osservazioni deriva la DRM, o Digital Rights Management, la Gestione dei Diritti Digitali una sovrastruttura che cerca di reintrodurre un po' di escludibilità nell'editoria, dove i ricavi dipendono dalle copie vendute e dalla pubblicità. Ma la quantità di informazione prodotta è esplosa, con una conseguente maggiore riluttanza da parte dei lettori a pagare per il servizio. Tradizionalmente, i costi della pubblicità erano stabiliti dall'editore, ma sui social network la trattativa è passata dall'offerta alla domanda, generando una concorrenza tale da ridurre i margini di profitto per gli editori: **"è il motivo per cui i giornalisti vengono pagati cinque euro al pezzo"**, sottolinea l'esperto di informatica che da Direttore Generale dell'Area Digital del Gruppo 24 Ore ha lavorato ad un settimanale femminile, da affiancare a quello maschile già esistente, per intercettare il segmento pubblicitario interessato a moda, profumi e cosmetici - **"Se prima la missione di un editore era produrre e proporre contenuti di qualità, ora il suo compito è monetizzare l'attenzione del cliente"**. Il mondo sembra, quindi, essere diventato un punto: **"una minaccia e un'opportunità. Parlano di crisi, ma il mondo cresce del 3,5% l'anno. La responsabilità è di chi non va a cercarsi altri mercati"**. Paradossalmente, anche nella dimensione immateriale si sta assistendo ai monopoli, incarnati in aziende come Google: **"ma nessuno di noi ha un unico fornitore. È poco auspicabile competere per il mercato e non nel mercato, limita gli investimenti, mentre la tecnologia deve dare strumenti e i Big Data servono a fare discriminazione di massa, su base individuale. La rete deve essere decentralizzata e chi naviga deve poter installare e disinstallare programmi a proprio piacimento"**. Tutti temi affrontati nella nuova normativa europea sulla privacy che entrerà in vigore fra due anni.

Simona Pasquale



Buon

COMPLEANNO...

Federico II

1224 2016

www.buoncompleannofederico.unina.it #buoncompleannofederico

"Buon Compleanno Federico II", così come annunciato nella prima edizione del 2015, ritorna come appuntamento annuale nel calendario del nostro Ateneo, in occasione dell'anniversario della sua fondazione (5 giugno 1224).

Nel festeggiare i suoi **792 anni**, la Federico II intende ribadire la vocazione di istituzione pubblica, aperta a tutta la comunità civile, e perciò promuove una serie di iniziative che a partire **dal 3 giugno** si estendono fino **al 10 giugno**, quando in uno dei luoghi più ricchi di memoria del centro storico, la piazza del Gesù, l'Ateneo incontra la sua città per offrire un evento teatrale e musicale.

Alla città e ai suoi tanti visitatori, il 4 giugno, l'Ateneo aprirà i Musei delle Scienze Naturali e Fisiche e l'Orto Botanico e, nei giorni 3, 4 e 5 giugno, accoglierà i giovani di tutta Italia che verranno a Napoli per il FRU16, il Festival delle Radio Universitarie Italiane, ospitato nel Complesso dei Santi Marcellino e Festo.

La storia della Federico II è anche e soprattutto la storia dei suoi giovani, di quelle generazioni che da otto secoli si formano nelle sue aule. Un momento solenne nella festa del 10 giugno sarà la premiazione degli alunni meritevoli in corso e quella di alcuni laureati illustri, giovani di altre generazioni.

SETTECENTONOVANTADUE ANNI DI SAPERI

L'iniziativa è stata promossa dal prof. Raffaele Savino nell'ambito del corso di Space Experiments

Voli parabolici a bordo di un aereo biposto per gli studenti di Aerospaziale

La microgravità è la condizione di apparente assenza di peso possibile da realizzare in sistemi in caduta libera, o su piattaforme orbitanti nello spazio. Il termine fu coniato negli anni '80 quando l'Università di Napoli seppe attirare l'attenzione mondiale per gli approfonditi studi di fisica dei fluidi in ambiente spaziale con importanti esperimenti condotti

a bordo dello Spacelab dell'ESA, la European Space Agency. Lo studio dell'ambiente microgravitazionale, tipico di torri a caduta, di aerei in volo parabolico, di razzi sonda e di laboratori in orbita come quelli della Stazione Spaziale Internazionale, è oggetto del corso, svolto interamente in lingua inglese, **Space Experiments** rivolto agli iscritti del-

la Laurea Magistrale in Ingegneria Aerospaziale che scelgono l'indirizzo in Astronautica. *"La materia fornisce elementi di Fisica dei Fluidi in Microgravità e una conoscenza approfondita delle piattaforme, delle apparecchiature e dei sistemi diagnostici utilizzati per la sperimentazione nello spazio"*, spiega il prof. **Raffaele Savino**, titolare della cattedra, il quale ha di recente organizzato una **dimostrazione dal vivo di volo parabolico**. Si tratta di un'attività avviata fra gli anni '60 e '70 negli Stati Uniti, quando la NASA addestrava a bordo di aerei, battezzati in maniera poco incoraggiante **Vomit Comet** (a causa di disturbi e della nausea provocati dal mal d'aria in alcuni passeggeri, specialmente a stomaco vuoto), gli astronauti del programma Apollo, e proseguita in Europa, presso il centro dell'Agenzia Spaziale Europea di Bordeaux, dove dal 1997 si effettuano tre campagne scientifiche l'anno con grandi Airbus opportunamente attrezzati. Su mezzi come questi, sono state girate le scene del film Apollo 13. *"Molti nostri studenti hanno realizzato lavori di tesi partecipando a programmi spaziali"* - spiega il professore - **Due anni fa un team di**

allievi napoletani ha partecipato alla campagna portata avanti con un razzo lanciato dalla base ESA in Svezia e il prossimo novembre è previsto lo sviluppo di un lavoro in collaborazione con le Università di Brighton e di Poitiers. Ma non è necessario disporre necessariamente di grandi aerei di linea. Con il contributo del **Campo di Volo La Selva di Vitulazio**, in provincia di Caserta, e dell'Associazione Sportiva Galassia Aviosuperficie, presieduta dall'ingegnere-pilota **Pietro Napolitano**, i futuri ingegneri dello spazio hanno sperimentato **l'apparente assenza di gravità a bordo di un aereo ultraleggero biposto**. Ogni manovra dell'esercitazione si divide in tre fasi: nella prima e nell'ultima i corpi sono soggetti a un'accelerazione pari al doppio di quella gravitazionale, mentre in quella centrale è possibile sperimentare la mancanza di attrazione dovuta alla caduta libera alla quale l'aereo viene lasciato per pochi istanti, dopo aver raggiunto la massima altezza possibile. *"In aula svolgiamo calcoli e mostriamo equazioni. È tutto molto interessante, ma teorico. I giovani, invece, amano la sperimentazione dal vivo"*. E le verifiche sul campo non sono ancora terminate. Adesso i ragazzi dovranno **mettere a punto dei piccoli esperimenti** in grado di verificare l'effetto prodotto dalla microgravità per un tempo massimo di circa cinque secondi. *"L'obiettivo è coinvolgere l'ultimo anno delle scuole superiori, in una proposta di studio attiva, promuovendo una gara tra progetti sperimentali"*, conclude il prof. Savino.

Simona Pasquale



> L'ing. Pietro Napolitano e il prof. Raffaele Savino

Si ispira alla frase celebre dell'allunaggio - *"è stato un piccolo passo, ma importantissimo, forse il primo verso quello che potrebbe essere un giorno"* - **Jessica Ammendola**, protagonista, con i suoi colleghi del corso di Fluidodinamica Spaziale, o **Space Experiments**, **Aniello Basile**, **Marco Lomasto**, **Giulia Maria Esposito**, **Daniela Puerto**, **Filippo Amato**, **Emanuele Zaccagnino**, **Salvatore Cerasuolo**, dell'esperienza di volo che hanno documentato in un suggestivo filmato, disponibile sul sito del Dipartimento di Ingegneria Industriale. 25 anni, napoletana cresciuta a Sapri, in Cilento, Jessica sogna di diventare astronauta fin da bambina. *"Avevo tre o quattro anni e, guardando gli aerei passare, mi chiedevo come fare per stare lì sopra. È difficile descrivere quello che ho provato, è stata l'esperienza più emozionante della mia vita"*, commenta entusiasta. In attesa di realizzare il proprio avvenire, spera di prendere il brevetto di volo. Già durante il decollo dal campo di Vitulazio, ha partecipato attivamente: *"Il pilota mi ha permesso eseguire la manovra dandomi le istruzioni, ma non mi sono resa conto di aver fatto tutto da sola finché non mi ha detto che lui non stava toccando niente"*. Resta il **brivido dell'assenza di gravità** e la **verifica di formule ed equazioni viste per anni alla lavagna** o sui libri: *"quando leggi che la gravità è zero, non puoi mai capire fino a che punto sia vero. Invece, sebbene il velivolo non fosse l'ideale, le condizioni che si sono venute a creare sono proprio quelle di microgravità"*. È molto contenta del

"È stata l'esperienza più emozionante della mia vita"

Il commento di una studentessa



percorso di studi: *"sebbene sia un bel Corso, non mi aspettavo tutta questa possibilità di sperimentare. Poter dire 'l'ho fatto!' è una sensazione forte. Al punto che, mentre ne parlo, rivivo quel senso di vuoto allo stomaco"*. Astronauta, o meno, è decisa a lavorare nel settore spaziale, come progettista o, magari, come pilota: *"quando hai un'idea chiara, anche se non riesci a raggiungere esattamente il tuo obiettivo, tutto quello che c'è intorno va bene lo stesso"*. Un consiglio per gli studenti ai primi anni: *"non sono cose che si imparano fra i banchi. Bisogna cogliere opportunità come questa, perché possono essere anche uniche in tutta una vita"*,

conclude Jessica, che non è nuova alle sfide, reduce com'è dalla partecipazione al **NASA International Space Challenge** che si è svolto a fine aprile in 160 città del mondo contemporaneamente. Una competizione promossa dal Consolato Generale degli Stati Uniti che a Napoli è stata ospitata presso la sede di Agnano del Collegio di Ingegneria.

"I nostri sono studi per sognatori"

"I nostri sono studi per sognatori", afferma **Daniela Puerto**, 24 anni, di Caiazzo, in provincia di Caserta. Poi descrive nei minimi

dettagli le fasi di salita, seguendo una traiettoria parabolica e di caduta libera: *"Abbiamo eseguito due manovre di seguito e durante la caduta, anche se per pochi istanti, abbiamo davvero avvertito il distacco dal sediliolino e l'assenza di peso. È stato solo per poco, ma è stato bellissimo"*. Daniela aspira a lavorare per un'Agenzia Spaziale, le piacerebbe occuparsi magari di fluidodinamica e dei temi in cui si sta specializzando. *"Soprattutto per noi donne, che rappresentiamo un quinto, forse meno, degli iscritti, il settore industriale e aerospaziale è molto impegnativo. Però è qui che voglio il mio futuro"*, sottolinea la studentessa, anche lei reduce dal NASA International Space Challenge, insieme al fratello **Angelo**, ai 'compagni di volo' **Giulia Maria**, **Filippo** e **Aniello** e ai colleghi **Roberto Boccarusso**, **Alessandro Bruno**, **Luigi Criscuolo** e **Roberto D'Onofrio**, ha dato vita alla squadra **Space Kangaroos** che si è aggiudicata il **secondo posto** con un progetto denominato **Martina Kangoo**, un esoscheletro per muoversi su Marte: *"in pratica abbiamo realizzato delle scarpe elastiche, che già sulla Terra permettono di compiere balzi di un metro. Sulla superficie marziana, dove l'attrazione di gravità è inferiore, i salti possono essere anche maggiori. Accanto a queste abbiamo anche creato uno zaino propellente, alimentato con del materiale combustibile, che ha rappresentato la scelta più entusiasmante perché abbiamo studiato sia una soluzione ibrida liquido-solido, che una liquida e può essere prodotta localmente"*.

Il Laboratorio di **Disegno dal vero**
del prof. Rino, una coinvolgente esperienza

Cartoline disegnate a mano dagli studenti per le basiliche paleocristiane di Cimitile

Le basiliche paleocristiane di Cimitile, uno dei luoghi più affascinanti e spirituali della Campania, diventano cartoline disegnate a mano. Merito degli ottanta studenti di Architettura della Federico II che hanno partecipato al **Laboratorio di Disegno dal vero** promosso dal prof. **Fulvio Rino**, nell'ambito delle attività a crediti liberi, e che il tredici maggio hanno ritratto a matita, penna, acquarello o pastello luoghi, luci e suggestioni dell'area archeologica. Le cartoline sono poi diventate farfalle colorate volanti, perché sono state appese all'interno di una delle basiliche restaurate. Da questa esperienza **potrebbe nascere una mostra o un catalogo**. Se poi andranno in porto i contatti già avviati con il Comune di Cimitile, le cartoline potrebbero diventare oggetti da vendere ai visitatori dell'area archeologica.

"Il progetto del Laboratorio - racconta il prof. Rino, intervistato da Ateneapoli nello studio al sesto piano della sede di Architettura di via Forno Vecchio - è nato essenzialmente con due obiettivi. Il primo,

di sapore squisitamente didattico: **sensibilizzare e stimolare ragazze e ragazzi a disegnare su carta e con gli strumenti tradizionali**. Potrebbe apparire anacronistico, ma ha uno straordinario valore educativo per i futuri architetti. Il disegno dal vero è un atto conoscitivo e non a caso i Maestri di architettura - Le Corbusier tra i tanti - hanno elaborato schizzi e schizzi di disegno dal vero. Un atto conoscitivo, dicevo, che nella concretezza del foglio restituisce una complessità che nel computer si perde. Il secondo obiettivo era di **valorizzare il sito delle basiliche paleocristiane**. In questa ottica, il laboratorio si è intersecato con una iniziativa promossa da SiebenArchi, un'associazione di architetti, urbanisti e designer che bandisce un premio destinato a valorizzare le migliori tesi di laurea discusse nell'anno precedente e che, nell'ambito della manifestazione Maggio dell'Architettura, ha promosso una serie di iniziative proprio nel sito delle basiliche paleocristiane di Cimitile". Il primo si è svolto il 6 maggio ed ha avuto come



tema il piano urbanistico di Napoli Città Metropolitana. L'ultimo appuntamento è in calendario il 10 giugno: un concerto di Claudio Ferrarini, che proviene dal Conservatorio di Parma. Gli studenti hanno partecipato ai convegni ed ai seminari, oltre a dipingere le cartoline.

"Il bilancio del Laboratorio - commenta il prof. Rino - è estremamente positivo sia dal punto di vista della qualità dei disegni elaborati, sia dal punto di vista dell'acquisizione della consapevolezza, da parte degli studenti, del senso e del significato di disegnare dal vivo. **È stata anche una bella occasione per stare tutti insieme e fare gruppo**, perché spesso il venerdì sera, concluso il seminario o il convegno a Cimitile, si andava in pizzeria. A me, poi, il Laboratorio ha offerto anche l'opportunità di confrontarmi con altri architetti sulla necessità di riprendere in mano carta e matita, senza naturalmente per questo abbandonare i nuovi strumenti che offre la tecnologia. È accaduto proprio il 13 maggio, il giorno in cui sono andato a Cimitile con i ragazzi per disegnare le cartoline. Quello stesso giorno c'era anche il convegno aperto alla partecipazione degli architetti e valido per l'acquisizione dei crediti nell'ambito dell'aggiornamento professionale obbligatorio. Per un disguido, però, alcuni di questi **architetti sono arrivati in anticipo di alcune ore, rispetto al convegno**. Ebbene, li ho invitati a rimanere ed a disegnare anch'essi le cartoline. Qualcuno ha risposto male, ha detto di avere impegni ed è andato via borbottando. **Altri hanno raccolto la sfida e si sono cimentati, come gli studenti, con penna e matita**. Un architetto piuttosto anziano alla fine mi ha ringraziato ed ha confessato che erano anni, ormai, che non prendeva più in mano una matita".

Il 17 giugno, alle 9.30, nell'aula SL 1.1 della sede di Architettura in via Forno Vecchio, è previsto un **approfondimento sugli esiti del**

Laboratorio. Ci saranno i protagonisti, gli studenti, il prof. Rino, la sua collega **Anna Maria Puleo** e l'architetto **Teresa Della Corte**. Le ultime due erano con Rino a Cimitile con gli studenti, in qualità di tutor, il giorno del disegno delle cartoline. Puleo, inoltre, ha tenuto agli studenti del laboratorio una lezione dedicata al tema della cartolina come diretta discendente dei disegni che componevano, in occasione dei viaggi in Italia, scrittori, poeti e letterati tra la fine del Settecento e gli inizi dell'Ottocento. Era l'epoca del *Grand Tour*, quando il paese dei limoni e le vestigia di epoca classica disseminate in Italia affascinarono Goethe e tanti altri. Della Corte, a sua volta, ha tenuto per gli allievi del laboratorio una lezione sul disegno dal vero.

Fabrizio Geremicca

Simulazione dei test di ammissione, "una buona occasione" per le aspiranti matricole

Centosessanta ragazze e ragazzi in aula, il 20 maggio, per la prova di simulazione del test di ingresso ad Architettura. Un appuntamento ormai consolidato, nel corso del quale gli studenti dell'ultimo anno delle superiori i quali abbiano intenzione di iscriversi ad Architettura possono cimentarsi in un'aula universitaria con un compito analogo a quello che dovranno affrontare a settembre. "Ricordate - li ammonisce la prof.ssa **Mariangela Bellomo** - che non potrete utilizzare calcolatrici e telefonini. Sappiate, inoltre, che chi sbaglia incorre in una penalizzazione. **Se siete incerti, insomma, vi consiglio di non rispondere a casaccio**. Meglio una domanda senza risposta che una risposta errata". Aggiunge la docente: "Questa simulazione vi serve per capire come sarà strutturata la prova, per abituarvi a confrontarvi con un test a risposta multipla. I quesiti riguardano **Storia, Disegno e rappresentazione, Matematica e Fisica**".

La distribuzione dei compiti avviene alle 14.45. I candidati che partecipano alla simulazione consegnano i compiti alle 15.30, poi scatta la fase delle correzioni. **Chi vorrà, potrà ripetere la simulazione anche l'otto luglio**.

Racconta **Federica Di Gennaro**: "sono qui perché fino a questo mo-

mento non avevo mai partecipato ad un test a risposta multipla. **È una modalità per me completamente nuova** e per questo credo che sia importante abituarci ad affrontare la prova. Oggi se sbaglio non ci sono problemi. A settembre sarà un'altra storia". **Antonello Gagliardi** è della stessa opinione: "Credo che sia molto utile avere la possibilità di esercitarmi sul test in un'aula universitaria, con altre persone e con un tempo determinato a disposizione. A casa ho già svolto un bel po' di quiz, sia rifacendomi a quelli degli anni passati, sia utilizzando i libri specializzati che sono in commercio. Questo perché non è certo da ora che ho intenzione di immatricolarmi ad Architettura. È una idea che accarezzo da tempo e che spero di poter realizzare. **In aula, però, ed all'università l'esercitazione vale doppio**". Il suo bilancio della prova è in chiaroscuro: "Bene Storia e Disegno e rappresentazione. **Maluccio Matematica e Fisica**. C'è ancora tempo per rimediare, però, ed anche per questo sono contento di aver partecipato oggi alla prova. **È stata una buona occasione per sperimentare i punti di forza e le debolezze con le quali mi appresto ad affrontare la prova vera, quella di settembre**".

Fa. Ge.

disegno di Le Corbusier

LIBRERIA CLEAN

Libreria e Casa Editrice
architettura
urbanistica
design

Libri riviste manifesti
italiani ed esteri

Sala incontri di architettura

via Diodato Liroy 19
(piazza Monteoliveto)
80134 Napoli
telefax 0815524419-0815514309

www.cleanedizioni.it
info@cleanedizioni.it

Chiusura con il botto per la quarta edizione del Laboratorio in *Marketing Innovation Trends*

The Jackal, web star in cattedra ad Economia

Una storia imprenditoriale in cui nulla è lasciato al caso. Il racconto dei protagonisti

Chiusura alla grande per il **Laboratorio in Marketing Innovation Trends**, il percorso di formazione afferente all'offerta formativa a scelta libera per gli studenti delle Magistrali in Economia Aziendale ed Economia e Commercio, dedicato al Marketing digitale e non convenzionale giunto alla quarta edizione. Venerdì 27 maggio, nell'Aula Magna Ciliberto di Monte Sant'Angelo, ospiti della cattedra di Marketing del prof. **Luigi Cantone** e del Dipartimento di Economia, Management e Istituzioni, le 'Web Star' **Alfredo Felaco**, **Simone Ruzzo** e **Ciro Priello**, fondatori insieme a **Francesco Capaldo** del gruppo **The Jackal**. "Lavorano su aspetti culturali vicini a quelli che affronta anche l'accademia, ovvero la co-creazione di valore insieme a creativi e professionisti, coinvolgendo il pubblico che li segue. Una cosa che mi ha sempre incuriosito", dice il prof. Cantone. Poi la parola va ad **Antonio Caiazzo**, studente di Economia Aziendale, rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione e promotore, insieme alla cattedra e ai suoi collaboratori, del piano formativo del Laboratorio, che vede il contributo attivo dell'associazione studentesca UNINA. "Quattro anni fa ho incontrato un docente che ha saputo ascoltare e trasformare le mie idee in un po' grezze", dice il consigliere. "Questo Laboratorio è un fiore all'occhiello del nostro Dipartimento. Ci stiamo aprendo sempre più al contatto con le aziende, le quali, sempre più numerose, stanno venendo da noi. Come durante il recente Job day, che ha visto la partecipazione di oltre sessanta realtà, con un ottimo riscontro in termini di spendibilità della nostra formazione", commenta la prof.ssa **Adele Caldarelli**, Direttrice del Dipartimento, portando i saluti del Rettore **Gaetano Manfredi**. "Essere all'università rappresenta per noi un riconoscimento importante. Tutte le presentazioni che abbiamo fatto fino ad ora si sono sempre svolte in luoghi come l'Accademia di Belle Arti o la Facoltà di Scienze della Comunicazione. **Economia ci mette un po' in soggezione**", confessa **Alfredo**, video editor e creativo del progetto nato nel 2005 grazie all'intraprendenza di un gruppo di amici d'infanzia e compagni di scuola con la passione per il cinema, passati dalla proiezione di video cassette, alla diffusione tramite Messenger, fino all'approdo su YouTube, il social che ha aperto le porte della diffusione globale. "Una delle cose che abbiamo dovuto imparare a fare presto è stata **specializzarci**, dandoci dei ruoli precisi". Sul maxi schermo dell'aula, a favore del pubblico di docenti, ricercatori, studenti con qualche genitore, passa una **storia imprenditoriale in cui nulla è lasciato al caso**, sostenuta dall'intelligenza di un collettivo del quale si intuisce il grande affiatamento. "Fin da primi tempi, abbiamo cercato di mantenere una certa coerenza, prestando atten-



zione a tanti dettagli: **espressività, identità, logo, volti fissi**. Caratteristiche che ci portiamo ancora dietro", dicono i giovani video-makers mentre proiettano un filmato degli esordi ispirato a *Ritorno al Futuro*, realizzato con una vecchia Panda e girato nel parcheggio di un ipermercato campano.

Il nome? Dall'abitudine di "sciacallare" le produzioni americane

Ingredienti fissi del loro stile, lo sguardo fisso all'America e l'ambientazione locale. "Il nome 'The Jackal' deriva dalla nostra abitudine di 'sciacallare' le produzioni americane e, talvolta, anche le persone". Riescono, infatti, a inserire nelle loro opere volti noti dello spettacolo e del giornalismo, come **Alessandro Cecchi Paone**, all'epoca docente al Suor Orsola Benincasa, o **Alessandro Gassman**, coinvolti in situazio-

ni ad alto tasso di divertimento. "Man mano che sciacallavamo, aumentavano le visualizzazioni. Per strada riconoscevano **Ciro e Simone**, i nostri attori, e ci rendemmo conto che **la nostra passione poteva diventare un lavoro**", prosegue **Alfredo**. L'offerta della prima agenzia non tarda ad arrivare: una pubblicità virale, per un nuovo marchio all'interno di una sceneggiatura che ironizza sugli archetipi della cultura neomelodica. Nasce così *Lasciarsi su Facebook*. Protagonista il cantante **Manuele D'Amore**. Un successo fra le società di comunicazione che segna l'affermazione di uno stile narrativo nel quale il prodotto da promuovere è parte della vicenda narrata e la **nascita come start up del gruppo Ciaopeople**, editore del quotidiano FanPage. Un salto inevitabile per riuscire a sostenere i costi di sperimentazione sempre più spinti nei soggetti, nelle tecnologie e negli effetti speciali. Con ironia, una buona dose di spregiudicatezza e l'occhio ai blockbuster d'oltreoceano, inizia-

no a realizzare lavori che scavano nella realtà quotidiana come *The Washer 'Il Lavavetri'* e *The Parker 'Il Parcheggiatore Abusivo'*, attraverso i quali si raffina nella produzione di serie web, fino al **grande successo di Lost in Google**. Sei episodi che raccontano le vicende di internauti così avventati da cercare 'Google su Google', rapiti dal motore di ricerca e condannati a vivere un'odissea informatica fra siti, portali e citazioni. L'ultimo dei quali scritto traendo **spunto dalle sollecitazioni degli spettatori**; una dinamica che diventerà un marchio di fabbrica. **Il successo globale esplode con la satira Gli effetti Gomorra**, con i cui estratti si ride in aula fino alle lacrime. "Da allora i clienti hanno cominciato a fidarsi sempre più del nostro stile". E **fioccano le commissioni da parte di grandi società** come Huawei, Smart, fino alla stessa industria cinematografica e alla Coop che li ingaggia per pubblicizzare i propri profilattici, senza fare alcun riferimento al sesso e alle malattie sessualmente trasmissibili. Un artificio narrativo per il quale si inventano 'un giro largo' che ironizza sugli atteggiamenti 'naturalmente anti-concezionali' attraverso il racconto di vicende di coppia interpretati da fidanzati mammoni, vestiti in maniera inadeguata, o che inciampano sui congiuntivi. Filo rosso delle vicende rappresentate, la diffusione dell'hashtag *'falloprotetto'* per rilanciare il collegamento a pagine d'informazione commerciale e divulgativa, mentre la scatola vera e propria compare solo nella scena finale. Una campagna innovativa per la quale sono arrivati anche dei premi. Al termine della presentazione, domande, applausi e corse all'autografo e all'autoscatto.

Simona Pasquale

Tante le domande dal pubblico

Una struttura societaria funzionante per "far capire che non sei solo un ragazzino che fa i video"

"Nell'ultimo video, quello per la Coop, non si vede mai il prodotto, come mai?", chiede uno studente. "Quel genere di campagne aiuta a creare attenzione intorno ad un termine, una parola chiave che rimanda a collegamenti in altri siti e altre pagine social, che sono di pura informazione. Nel nostro caso si trattava dell'hashtag *'falloprotetto'*. Attraverso i nostri video, abbiamo creato delle attese e, per l'ultimo episodio, quello al termine del quale abbiamo inserito il prodotto, ci siamo ispirati ai commenti del pubblico" (Alfredo).

"Quando realizzate un filmato, studiate l'idea a tavolino o seguite gli eventi del momento? E quanto vi aiutano i commenti degli utenti?", vuol sapere un altro studente. "Di solito lavoriamo sulle indicazioni del cliente. Ogni idea viene vista insieme e approvata. Alcuni ci lasciano più libertà, altri seguono canoni più classici. I commenti di chi ci segue ci aiutano molto, fin dai tempi di *'Lost in Google'*. Spesso rappresentano la parte veramente geniale del web" (Ciro e Alfredo).

"Avete sfruttato al massimo

tutte le potenzialità offerte dai social network?", domanda dalla platea un ragazzo. "Su alcuni di essi, come Youtube, Facebook e Google, è possibile seguire gli andamenti e capirne l'utilizzo, in base alle fasce di età e alle pubblicazioni. Studiamo questi dati con grande attenzione, così come cerchiamo di tenerci sempre aggiornati sui nuovi mezzi", risponde **Alfredo** che accenna alla nuova frontiera delle relazioni in rete, rappresentata da Snapchat, il social network più diffuso fra gli adolescenti statunitensi

...continua a pagina seguente

...continua da pagina precedente

che consente di scambiarsi fotografie e filmati fino a dieci secondi che si cancellano automaticamente dopo la visualizzazione.

Uno degli allievi del corso è interessato alle prospettive future: "Dal momento che i vostri contenuti sono sempre più caratterizzati dalla presenza di brand, rendendo, quindi, difficile dedicarsi ad altro, non temete che l'attenzione alle vostre pagine possa essere in parte assorbita dalla televisione?". La risposta è interessante e complessa: "È vero che potremmo avere meno tempo da dedicare alle serie, ma i nostri 'commercial' hanno sempre un taglio narrativo, fortemente personalizzato. Si tratta di video che avremmo girato comunque. Che ci siano dei marchi all'interno cambia veramente poco. La televisione non esclude il web, sono strumenti complementari all'interno della stessa macchina comunicativa e noi siamo aperti a tutte le strade" (Ciro, Simone e Alfredo).

"Qual è la visione del futuro, per voi che siete stati dei precursori del digital marketing? E i contenuti trash possono influenzare negativamente il vostro lavoro?", chiede ancora un ragazzo dal pubblico. "È diffusa fra gli 'youtubers' la tendenza a girare uno o due video al giorno. Ma i cortometraggi non si fanno così e tutti si uniformano allo stile. Di recente abbiamo pubblicato 'Trent'anni', una scommessa, un filmato di sedici minuti, molto diverso da quello che si gira di solito, il quale, forse proprio per il suo essere diverso, si è fatto notare ed ha avuto molti ascolti. Se si crea un trend, esiste sempre un modo per romperlo. Il futuro è sempre un'incognita, ma continuiamo a studiare per restare al passo con i tempi, una cosa che invitiamo anche voi a fare" (Alfredo e Simone).

"Pensate a creare un hub pun-



tando alla differenziazione con talenti che hanno la vostra stessa visione?", è la curiosità di un altro studente. "Siamo molto interessati ai nuovi talenti con una visione vicina alla nostra, ma abbiamo bisogno di collaborare con altri creativi, per continuare a crescere" (Alfredo e Simone).

"La vostra parodia su 'Inside Out' è stata un po' meno elaborata di altri vostri progetti, ma siete stati i primi a diffonderlo. Quanto è importante la tempestività per un marketing di successo? E voi cosa preferite, la tempestività o la qualità?", è la domanda di una studentessa. "Dipende. Se devi cavalcare un fenomeno del momento, che prevedi si esaurirà presto, devi far uscire il video entro un paio d'ore. Noi siamo molto attenti all'attualità e abbiamo creato un contenitore per seguirla" (Ciro e Alfredo).

"Quando avete deciso di inserire degli sponsor nei vostri lavori,

non avete temuto di diventare scontati? Quanta autonomia vi danno i clienti?". "Il nostro percorso è stato costruito per rendere chiaro che questo era il nostro mestiere e, se uno non tradisce il proprio linguaggio, prima o poi questo messaggio passa. I clienti collaborano molto con noi alla parte creativa, soprattutto per elaborare spunti che mettano in evidenza delle qualità del prodotto. All'inizio ci sono state delle difficoltà, ma, una volta chiarito quale fosse il nostro lavoro, sono arrivati anche gli apprezzamenti" (Ciro, Simone e Alfredo).

"Vi hanno mai chiesto di realizzare un video senza diffonderlo attraverso il vostro canale, per non essere sovrappresi dal vostro brand?", domanda una ragazza. "Ultimamente ci hanno chiesto di curare, per un progetto, solo gli aspetti tecnici: regia e montaggio".

L'ultima domanda è del prof. Cantone: "Andando avanti, le abilità devono aumentare. Quando avete avvertito il momento di fare un salto come consulenti e professionisti? Su quali capacità avete investito?". "Per relazionarsi con agenzie e clienti di un certo livello, il lavoro della struttura commerciale non deve mai essere sottovalutato. Solo se hai una tua struttura societaria che funziona, puoi far capire che non sei solo un ragazzino che fa i video" (Alfredo).

Il prof. Cantone "È dalle passioni che nascono le imprese"

Molto soddisfatto il prof. **Luigi Cantone** al termine del Laboratorio in Marketing Innovation Trends: "un'esperienza che ci sta dando grandi soddisfazioni. In quattro anni ha coinvolto all'incirca 2.500 allievi. Solo oggi, in aula, c'erano oltre settecento persone". Nessuna velleità di formare degli esperti: "ma l'intento di mettere al centro l'importanza di questi strumenti innovativi, da conoscere non tanto in termini tecnologici, ma manageriali e gestionali. Compito dell'università è dare gli strumenti con i quali gli studenti devono familiarizzare per sviluppare la propria professionalità". Grande entusiasmo per la testimonianza che ha chiuso l'edizione di quest'anno del Laboratorio: "una storia di imprenditorialità dal basso, basata sulle passioni, perché è dalle passioni che nascono le imprese". Accanto alla testimonianza odierna, l'intero percorso si è avvalso di numerosi interventi di prestigio, per lo più docenti del Master in Marketing e Service Management, per il quale a luglio partirà il nuovo bando. Un corso dal livello estremamente elevato, con una tassa di iscrizione molto bassa, grazie al contributo della Compagnia di San Paolo e dell'Istituto Banco di Napoli - Fondazione. Per informazioni: master-sm.unina.it.

Il DISES premia i migliori studenti

"Perché studio Economia?" il titolo dell'incontro che si terrà al Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche (DISES) il 7 giugno alle ore 11.00 presso l'Aula Azzurra del complesso di Monte S. Angelo. Presiede la prof.ssa **Maria Gabriella Graziano**, introduce il Direttore di Dipartimento **Tullio Jappelli**. Seguono le relazioni dei professori **Giovanni Immordino** ("I pentiti: analisi economica e regole sociali") e **Massimo Aria** ("La statistica oggi: dai piccoli numeri ai grandi dati"). Nell'ambito dell'evento vi sarà la premiazione dei dieci migliori studenti iscritti all'ultimo anno delle Lauree Triennali e Magistrali del DISES e la consegna del premio Lilli Basile 2016.

MEDICINA VETERINARIA

Riapre l'Ospedale Veterinario, gli studenti tirano un sospiro di sollievo

Tirano un sospiro di sollievo gli studenti di Medicina Veterinaria dopo la riapertura, il 24 maggio, dell'OVUD, l'Ospedale Veterinario della Federico II.

La struttura, all'interno della quale lavorano oltre 45 persone tra personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo, borsisti, assegnisti, dottorandi e liberi professionisti a contratto, e che eroga prestazioni e consulenze cliniche di base e specialistiche su piccoli e grossi animali, era stato chiuso dopo il crollo di dicembre insieme agli edifici di via Delpino.

Dopo sei mesi riapre proprio in vista dell'inizio dei tirocini e delle attività pratiche. "Abbiamo subito iniziato le visite e gli interventi - commenta **Emanuele D'Anza**, rappresentante degli studenti in Senato Accademico - Il nostro è un percorso tecnico-pratico e senza l'Ospedale sarebbe stato molto difficile portare a compimento la nostra formazione. Finora la sede di via Don Bosco è riuscita a sopperire in maniera più o meno completa all'esigenza di aule per la didattica. Da maggio, però, la fase teorica è finita e sono iniziati i tirocini e le visite in aziende. Per adesso siamo soddisfatti, poi dovremo vedere cosa succede a settembre con l'inizio dei nuovi corsi. Il sindaco De Magistris ci aveva promesso Palazzo Fuga e so che stanno andando avanti i lavori: speriamo che qualunque sia la nuova Giunta si mantenga la promessa".



Il regista Antonio Capuano presenta a Studi Umanistici “Bagnoli Jungle”

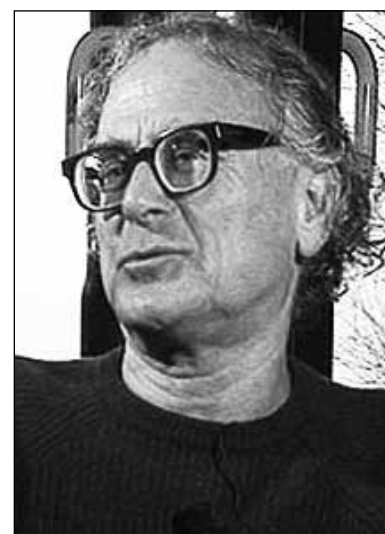
“Sono qui per sottolineare il **compiacimento dell’Ateneo per la prossima inaugurazione del Corso di Laurea Magistrale in ‘Discipline della Musica e dello Spettacolo: storia e teoria’**. Un Corso di ampio respiro culturale che intende aprirsi alla città con le testimonianze dei più importanti protagonisti nel campo della musica, dello spettacolo e del cinema, tra cui spicca il maestro Antonio Capuano”, afferma il Rettore **Arturo De Vivo** in apertura dell’incontro tenutosi nel pomeriggio del 26 maggio presso l’Aula Magna Piovani del Dipartimento di Studi Umanistici in via Porta di Massa. “L’istituzione di questo nuovo Ciclo di studi è l’esito di un lungo lavoro di **progettazione culturale pensato in scienza e coscienza: un percorso metodologico, in alternativa ai vari DAMS, che lancia un segnale significativo per la città di Napoli**”, prosegue il prof. **Edoardo Massimilla**, Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici.

Il regista napoletano, nonché sceneggiatore e autore per il teatro, **Antonio Capuano** è l’ospite d’eccezione dell’evento, curato da **Antonella Di Nocera**, Presidente del Paralelo 41 produzioni, per la rassegna cinematografica **AstraDoc 2016** e dal prof. **Giancarlo Alfano**, docente di Letteratura Italiana, per il progetto **F2 Cultura**. L’ultimo film del cineasta, **“Bagnoli Jungle”**, presentato in occasione della 30esima Settimana della Critica del Festival di Venezia e di numerosi festival internazionali, racconta la **giungla che circonda l’area industriale di Bagnoli, step-pa avvelenata e arida**, attraverso lo sguardo di tre generazioni puntato sull’Italsider. **“Le rappresentazioni cinematografiche di Capuano indagano la cultura della legalità offrendo un ritratto disincantato su**

un territorio che ha perso la speranza nel futuro e sui luoghi della storia operaia. Bisogna individuare le idee sparse nel mosaico del film e diffonderle nell’inferno del presente”, dice il prof. **Pasquale Sabbatino**, Coordinatore del Master in Drammaturgia e Cinematografia. **“Una parabola sul paesaggio mitico napoletano che attraversa il tempo – continua Antonella Di Nocera – restituendo una riflessione amara sulle trasformazioni rimaste incomplete in certi tessuti abitativi, come la gloriosa ex acciaieria di Bagnoli, e sul modo in cui il cinema può rappresentare le contraddizioni della realtà”**. Una tra tutte è l’assenza di sale cinematografiche in molti contesti della periferia napoletana. **“Questo muro di gomma necessita di decisioni elaborate a livello centrale dalle politiche istituzionali, le quali dovrebbero osservare e sostenere le esperienze che si sedimentano e vanno avanti. Ma la Regione Campania non finanzia il cinema dal 2008”**, continua la Di Nocera, ex assessore comunale alla cultura e al turismo. **Un grande esempio di ‘cinema del reale’** è la filmografia di Capuano, che riflette come in uno specchio **“le forze, le debolezze e le energie”** della città in cui ha scelto di ambientare tutti i suoi lungometraggi, dal primo **“Vito e gli altri”** nel 1991 al nascente progetto cinematografico in cantiere, le cui riprese cominceranno a breve. **“Girare sempre a Napoli è una specie di gioco: è come fare tanti sogni nello stesso letto. Ogni film è per me una nuova vita che comincia. Io credo in un cinema audace, provocatorio, scabroso, che è manifesto della verità e, nello stesso tempo, sfondamento dell’immaginazione. A volte, non serve muoversi tanto se si è reattivi a percepire le idee del**

sottosuolo, quelle dell’istinto”, sostiene il maestro. Anche la prof.ssa **Anna Masecchia**, docente di Storia del cinema, sottolinea l’elemento fondante della lezione poetica di Capuano, **“il filtro di una forte soggettività incastonata nella dimensione oggettiva, cinica e prorompente di un presente post-apocalittico”**. I tre personaggi principali dell’opera in questione incarnano i destini perduti nel quartiere a ovest di Napoli. **“Sono frammenti di vite, trascorsi autentici, storie di persone, scandagliate con la profondità e la lucidità di una cinepresa selvaggia”**, evidenzia il regista. Sulla scia del **modello pasoliniano**, a detta della prof.ssa Masecchia, anche per Capuano **“vivere è già cinema, nell’ottica semplicistica secondo la quale la cultura non intacca la natura”**. Ne è la assoluta conferma la **sceita di attori non professionisti**. **“Scelgo dei non attori, o meglio degli attori ‘popolari’, perché ritengo che a dispetto dell’interpretazione solo le emozioni pure siano capaci di trascinare lo spettatore. L’attore deve far dimenticare se stesso e cucire su di sé la pelle del personaggio. E in pochi sono davvero capaci di questa magia”**. Nella serata di giovedì, il film, che non ha ancora trovato un canale ufficiale di distribuzione in Italia, è stato proiettato al Cinema Academy Astra in presenza del regista, della troupe e del cast nell’ambito dell’iniziativa **AstraDoc 2016** a cura di Arci Movie. **“Ho fiducia nel talento delle nuove generazioni e dei giovani un po’ fuori dalle regole, quelli più irrequieti e indisciplinati come me, che sono disposti a rischiare la vita per i propri sogni. Noi vogliamo fare un cinema in cui siamo liberi”**, conclude il regista.

Sabrina Sabatino



Novità nell’offerta formativa

**La nuova
Magistrale “non
è un Dams in salsa
napoletana”**

Sono in gestazione importanti novità nell’offerta didattica del Dipartimento di Studi Umanistici. In particolare, le Triennali in Cultura ed Amministrazione dei Beni Culturali ed Archeologia e Storia delle Arti saranno accorpate in una unica Laurea Triennale: **Archeologia, Storia delle arti e Scienze del Patrimonio Culturale**. In compenso, è in arrivo una nuova Laurea Magistrale: **Discipline della Musica e dello Spettacolo. Storia e Teoria**. Ne parla il prof. **Edoardo Massimilla**, che dirige il Dipartimento. **“C’era qualcosa di pletorico – dice – in una Laurea Triennale di Cultura ed amministrazione dei Beni Culturali”**. **Quattro i curricula previsti** nel nuovo Corso di Laurea: archeologico; storico-artistico; cinema, musica e spettacolo; economico gestionale. Archeologia, Storia, Letteratura, Filologia saranno le discipline che faranno da filo rosso per la formazione degli studenti. **“L’obiettivo è di fornire solide conoscenze di base, in virtù delle quali ogni laureato di primo livello potrà poi affrontare al meglio i percorsi formativi della Magistrale che deciderà di seguire”**. La seconda novità significativa, come detto, è la nascita della **Magistrale in Discipline della Storia e dello Spettacolo. Storie e Cultura**. **“Ci terrei – sottolinea il prof. Massimilla – a sgomberare subito il campo dagli equivoci. Non è un Dams in salsa napoletana. Il Dams si fonda su una impostazione spiccatamente sociologica. Quella del Corso di Laurea che stiamo per attivare è più storica e teorica”**. Circa le motivazioni che hanno indotto ad attivare questo nuovo percorso: **“Una città come Napoli non poteva non avere una simile opportunità nel campo della musica e dello spettacolo”**.

Agraria studia la composizione della platea studentesca e prevede l’attivazione di due nuovi Corsi di Laurea

La maggior parte degli studenti che si immatricolano al Dipartimento di Agraria proviene da licei scientifici, ad eccezione degli iscritti al Corso di Laurea in Viticoltura ed Enologia dove un buon 30% ha studiato all’Istituto Agrario. È quanto emerge da un questionario conoscitivo, strumento utilizzato per favorire l’adattamento all’ambiente universitario, ad un campione di 367 nuovi iscritti. **“Rimaniamo sullo stesso target e sugli stessi risultati dello scorso anno”**, commenta il prof. **Matteo Lorito**, Direttore del Dipartimento. I tempi e i mezzi usati per recarsi a lezione, le motivazioni che hanno spinto verso il Corso di Laurea: le altre domande poste ai ragazzi. **“I dati – spiega Lorito – vengono trasferiti ai Coordinatori dei Corsi di Laurea, in modo che questi**

abbiano delle indicazioni sulla platea dei nuovi iscritti e possano regolare il loro approccio e le strategie di inserimento. Il questionario, infatti, è pensato soprattutto per favorire gli immatricolandi. Conoscere la loro provenienza scolastica ci permette di modulare la didattica: ad esempio, se ci sono molti ragazzi del liceo scientifico, sappiamo che possiamo partire già da certe basi di matematica o fisica. Così come la provenienza geografica ci aiuta ad organizzare il calendario delle lezioni: prima la didattica era concentrata su 3 giorni, mattina e pomeriggio; adesso si svolge su 5 giorni solo la mattina, questa ci è sembrata la soluzione migliore, considerato che non ci sono molti pendolari. Ogni anno apportiamo delle modifiche all’orario delle lezioni, anche in col-

laborazione con i rappresentanti degli studenti, per venire incontro alle esigenze dei ragazzi”.

Un dato che emerge relativamente all’orientamento in entrata: solo una piccola percentuale, inferiore al 10%, ha scelto il Corso di Studi grazie a visite o giornate di orientamento. **“Abbiamo ridotto di molto gli incontri nelle scuole superiori, concentrando tutta la nostra attività di orientamento durante la Settimana dell’Accoglienza, ma evidentemente questo non è sufficiente. Abbiamo considerato di dover stringere contatti ed intervenire in maniera più mirata almeno nei licei maggiori”**, ammette il prof. Lorito, il quale, però, sottolinea che i numeri del Dipartimento sono già così alti da vivere il problema di un **“eccesso di attrattività”**. Quest’anno **abbiamo avuto 930 ragazzi ai test di ingresso, per un totale di circa 6000 iscritti nei vari Corsi Triennali e Specialistici**. Da qui la necessità dei test che fungono da filtro, dei questionari per migliorare l’efficienza e del nuovo Piano Triennale per la didattica che prevede l’attivazione di due nuovi Corsi di Laurea”.

Consigli utili per due esami “impossibili”, Commerciale e Procedura Civile

Tre consigli utili per due esami impossibili: li forniscono ai loro colleghi, in vista dell'imminente sessione estiva, gli studenti che hanno già vissuto l'esperienza di confrontarsi con discipline del calibro di **Diritto Commerciale e Procedura Civile**. Piccoli suggerimenti in una sorta di vademecum per prendere di petto le prove. **“Diritto Commerciale o si ama o si odia profondamente”** - dice **Massimo Russo**, studente al V anno - **Io l'ho odiato fin dalla prima pagina, eppure ho superato l'esame con 25, al primo appello**. Il mio consiglio è quello di studiare bene e non lasciarsi prendere dall'ansia. Il motto in questi casi è: **provare sempre e comunque, anche se non si è sicuri**. Una volta che ci si siede di fronte al docente, o la va o la spacca. Però “occorre informarsi se il professore boccia a statino. Se la bocciatura non verrà registrata, consiglio di tentare. Al massimo si può fare scena muta su qualche argomento, nulla di più. Per questo, meglio sfidare la sorte, magari è il vostro giorno e con un po' di fortuna le cose potrebbero girare nel verso giusto”. Il secondo suggerimento concerne il **metodo di studio**. “Commerciale è una disciplina che contempla molteplici tecnicismi” - afferma **Adele Esposito**, studentessa al IV anno - **Per non confondersi è utile imparare i concetti chiave. Solo dopo aver studiato per bene quelli, si può scendere nel particolare**. Meglio pochi elementi introdotti con gradualità. “Il segreto è rendere semplice ciò che non lo è, interagendo con il manuale un poco alla volta. Quando si ha una visione precisa degli Istituti principali, si può procedere nell'ampliare le proprie conoscenze, soffermandosi sulle minuziosità. In sede d'esame bisogna partire così: **risposte chiare, precise e mirate**. L'argomento, in linea generale, lo si può esaurire anche in un secondo momento, quando si è già data l'idea a chi ci sta esaminando di essere dentro la materia”. Terzo passaggio da mettere in atto per risultare vincenti: il **modo di presentarsi all'esame**. “Bisogna trovare il giusto mix fra **sfrontatezza e umiltà**” - commenta **Mirko Dionato**, studente al V anno - **Mai presentarsi all'esame tremando, si dà l'idea di essere insicuri**. Meglio sembrare decisi e convinti, il primo impatto è fondamentale e incide in modo significativo sul giudizio altrui”. Di certo, continua lo studente, “per essere sfrontati occorre aver studiato. Però in tanti, pur essendo preparati, si lasciano scoraggiare. Invece, è necessario **rispondere alle domande con un tono pacato e tranquillo**, mai dimesso. Scandire bene le parole, non soffermarsi a lungo sullo stesso concetto, esibire la **padronanza dei termini**, cambiare registro al momento opportuno costituiscono delle strategie che portano al successo. Io ne sono la prova: **26 al primo colpo**”.

Tre suggerimenti utili anche per la disciplina più formativa e allo stesso tempo “angosciante” del percorso universitario dei giuristi: **Procedura Civile**. “Un esame che non si prepara in un mese - sottolinea **Marzia Scotto**, studentessa al V

anno - **Per questa ragione consiglio di riservare un semestre solo alla preparazione di questa prova**. Non si può pensare di studiare e memorizzare il programma in breve tempo, si rischierebbe di mettere tutte le informazioni in un calderone e di non saperle gestire. Quindi, **armatevi di pazienza e senso di responsabilità**. La fretta potrebbe portare a risultati scoraggianti: “Gli Istituti, specie per questa materia, bisogna sedimentarli. Non è facile acquisire in tempi brevi tutti i passaggi del processo civile. Chi

marsi sugli argomenti, prendersi le pause al momento giusto, dare la sensazione di ragionare sulle risposte. Si deve rispondere centrando l'argomento, ma è opportuno sviluppare il discorso come una sorta di dialogo, facendo partecipi gli assistenti. Rivolgersi a loro con sicurezza vi aiuterà ad ottenere la promozione. Mostrarsi sicuri è un ottimo biglietto da visita”. Terzo ed ultimo suggerimento: accettare qualsiasi voto, anche a costo di rovinare la media. “Questo è un esame che non si può rifiutare -



ha intenzione di sostenere l'esame con un voto non troppo basso, deve mettere in conto il tempo che ci vuole. E poi è opportuno preparare la materia in via esclusiva, senza interferenze di altre prove, pur se di esami complementari”. Il secondo consiglio viene da **Giovanni Della Ragione**: **“Imparare per bene le sentenze**. È questo il vero segreto della riuscita della prova. Durante il colloquio con il docente, è conveniente **far sempre riferimento ad esempi pratici**, integrandoli con la teoria. Questo il connubio perfetto per dare la sensazione non solo di sapere le cose, ma di averle di sicuro capite”. Perché, secondo Giovanni, “è indispensabile dar prova di **non recitare una litania imparata a memoria**. Agli esami miei colleghi sono stati mandati via perché avevano preparato il discorso come una poesia. Invece, meglio soffer-

dichiaro **Angelica Valenti** - Anche un 20 è preferibile al dover ripetere la prova e riaffrontare lo stress psicologico”. Ripetere l'esame può essere un'arma a doppio taglio: “può andar bene come male. Nel secondo caso si entra in un circolo vizioso dal quale poi diventa complesso venire fuori. Questa materia più tempo passa e più diventa dura affrontarla. Quindi meglio un compromesso sul voto che uno stop al percorso universitario”. Sarebbe auspicabile, sottolinea la studentessa, affrontare la prova subito dopo il corso, “quando le spiegazioni del docente sono belle fresche. Sconsiglio lo studio solitario a casa. Meglio formare un gruppo di studio e confronto per non angosciarsi. In compagnia i momenti di sconforto sono superabili e si arriva all'esame con la sensazione di avere degli alleati”.

Susy Lubrano

Percorsi didattici interdisciplinari per dimostrare che “il diritto è continuità”

Ha riscosso un discreto successo fra gli studenti il **Percorso Didattico Interdisciplinare** su **“La Tutela della Garanzia Patrimoniale. Dalle origini alle recenti riforme”**, tema attinente al ramo civilista che è stato affrontato da più angolazioni. Al seminario, che si è svolto il 18 maggio, hanno portato il loro contributo i docenti di quattro cattedre: Istituzioni di diritto romano, prof. **Donato Antonio Centola**; Diritto Privato, prof.ssa **Oriana Clarizia**; Diritto Commerciale, dott.ssa **Stefania Serafini**; Procedura Civile, prof. **Fabrizio De Vita**. Lo scopo: evidenziare le connessioni esistenti fra le materie. “Siamo partiti dalla Tutela della garanzia patrimoniale nel diritto romano per ricercare le radici dell'Istituto - spiega il prof. De Vita - Con il proseguire della lezione, abbiamo mostrato come questa tutela ancora in vigore sia stata modificata nel 2015. Gli studenti, in questo modo, hanno potuto constatare come un argomento oggetto di recenti riforme possa trovare la propria storia nel diritto antico”. Tutte le materie del Corso di Studi, ribadisce il docente, “sono connesse fra loro. Un Istituto incontrato per la prima volta nel diritto romano, lo si ritrova, poi, in Privato e, dopo ancora, in Procedura Civile. Certo nel tempo ci sono state modifiche, ma la ratio alla base resta la stessa”. L'esperienza cerca, quindi, di incentivare uno studio interdisciplinare del diritto perché non si incappi nell'errore “di racchiudere il sapere in comparti separati. Il diritto è continuità, per questo occorre porre in rilievo i collegamenti tra le diverse materie che gli studenti hanno affrontato, o si apprestano ad affrontare, singolarmente, nel percorso che conduce alla laurea”. L'iniziativa riprenderà nel prossimo anno accademico. Gli argomenti di discussione “saranno caratterizzati da ampia trasversalità, per far intendere la complessiva sistematicità del percorso di studio e la concreta applicazione degli istituti esaminati, in supporto alla didattica”. Un'esperienza, quella dei percorsi interdisciplinari, utile anche ai fini della laurea: “Cerchiamo di formare una mentalità elastica, in modo che in futuro gli studenti sappiano fare collegamenti veloci in vista della tesi. Inoltre, rendiamo lo studio più interessante mostrando i campi d'applicazione pratici degli Istituti studiati e discussi durante gli incontri”.

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935



Sorbillo

Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

“Miglior pizza d'Italia”

**ESIBENDO
IL TAGLIANDO**

**Riduzione del 15%
sul totale**

valido per 1
o 2 persone
(ESCLUSO ASPORTO)

ARENA F

ESTATE 2016

È VIVA LA M



**ROBERT
PLANT**
22 LUGLIO



**DIANA
KRALL**
11 LUGLIO



**MASSIVE
ATTACK**
27 LUGLIO



NAPOLI - MOSTRA
info su: www.arenaflegrea.com

LE GRECIA

MUSICA

SERGIO
CAMMARIERE
GINO PAOLI
DANILO REA
01 LUGLIO

JACK
SAVORETTI
05 LUGLIO

PAT
METHENY
RON CARTER
12 LUGLIO

CHICK
COREA
16 LUGLIO

STEFANO
BOLLANI
19 LUGLIO

RUFUS
WAINWRIGHT
EMMA MARRONE
28 LUGLIO

PAOLO FRESU
OMAR SOSA
JAQUES MORELENBAUM
01 AGOSTO

AMORE CHE VIENI
AMORE CHE VAI
DE ANDRÈ IN JAZZ
05 AGOSTO

VIVALDI'S
FOUR SEASONS
BY MAX RICHTER
30 AGOSTO

D'OLTREMARE

acquista su: www.etes.it



RADIO UFFICIALE





Corso di preparazione al test di ingresso per il concorso di ammissione ai Corsi di Laurea a numero programmato in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria e ai Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie

Anno Accademico 2016/2017

Indizione e posti a concorso

È indetto il concorso per l'accesso al corso di orientamento e preparazione destinato a coloro che intendano partecipare al Concorso, con graduatoria unica nazionale, per l'ammissione ai Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico a numero programmato in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi Dentaria (prova fissata per il giorno 6 settembre 2016) e/o al concorso di ammissione ai corsi di laurea di primo livello delle Professioni Sanitarie (prova fissata per il giorno 13 settembre 2016) - A.A. 2016/2017 - per un numero pari a 300 posti.

Obiettivi, struttura e durata del corso

Il corso - **di orientamento e preparazione** - è destinato a coloro che, in possesso di titolo di scuola secondaria superiore di secondo grado (o che conseguiranno il suddetto titolo nell'anno scolastico 2015/2016), intendano partecipare alle prove di ammissione ed ha l'obiettivo di favorire una seria e specifica preparazione al test di ingresso attraverso:

- Didattica frontale inerente gli argomenti indicati nelle disposizioni ministeriali in Biologia, Chimica, Ragionamento logico, Cultura Generale, Fisica e Matematica;
- l'acquisizione di abilità nella risoluzione dei test a risposta multipla;
- la capacità di gestire le prove a tempo.

Il Corso si terrà durante il mese di luglio 2016 e le lezioni si svolgeranno dal lunedì al venerdì (ore 9.00-13.00) per un totale di 75 ore di lezione (nel totale non sono conteggiate le ore dedicate ai test).

Le attività didattiche saranno così distribuite:

• Logica	15 ore
• Biologia	18 ore
• Chimica	15 ore
• Cultura generale	9 ore
• Matematica	9 ore
• Fisica	9 ore

Sono inoltre previsti 3 test di verifica dell'apprendimento (iniziale, intermedio, finale). Il Corso si terrà presso il Polo Scientifico della Seconda Università degli Studi di Napoli, Viale Lincoln, 5 - Caserta.

Domanda di partecipazione e criteri di selezione dei partecipanti

La domanda di partecipazione al corso deve essere presentata dagli interessati esclusivamente tramite procedura telematica, a partire dal giorno 05 maggio 2016 ed entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 30 giugno 2016.

La procedura informatica di presentazione delle domande verrà disattivata, tassativamente, alle ore 12.00 del 30 giugno 2016 e, pertanto, oltre tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della domanda di partecipazione. La mancata presentazione della domanda nei predetti termini e con le modalità di seguito indicate costituisce motivo di esclusione dal corso di cui al presente bando (fatto salvo quanto disposto dal successivo capoverso).

La selezione dei partecipanti avverrà secondo l'ordine di presentazione delle domande, vale a dire che acquisiranno il diritto a partecipare al corso i primi 300 iscritti, secondo le risultanze della procedura informatica che acquisirà le istanze di partecipazione ed i pagamenti dei relativi contributi di partecipazione. All'atto della presentazione della trecentesima domanda di partecipazione - perfezionata attraverso il pagamento del relativo contributo - la procedura non accetterà ulteriori domande di partecipazione.

Ai fini della presentazione della domanda di partecipazione, i candidati dovranno accedere alla pagina <https://esse3.ceda.unina2.it/Home.do>. Gli utenti non ancora registrati ai Servizi web dell'Ateneo dovranno preventivamente provvedere ad effettuare la Registrazione; chi dovesse essere già registrato ai fini dell'utilizzo dei Servizi web dell'Ateneo potrà procedere effettuando il Login attraverso le credenziali già in proprio possesso.

Tutte le informazioni relative alla Registrazione saranno reperibili alla pagina web http://unina2.it/doc/servizionline/Guide/Guida_per_la_registrazione_Nuovo_Utente3.pdf

Contributo di partecipazione e gratuità

Per la partecipazione al corso di cui al presente bando è previsto il versamento di un contributo pari a € 200,00 (duecento). Il mancato pagamento del contributo di partecipazione entro i termini costituisce motivo di esclusione dal corso di cui al presente bando.

Dopo aver effettuato la registrazione (o il login), ed aver presentato la domanda di iscrizione, i candidati dovranno provvedere al pagamento del contributo di partecipazione di € 200,00 (duecento) - ESCLUSIVAMENTE A MEZZO CARTA DI CREDITO utilizzando il numero di MAV proposto dalla procedura informatica - completando così la procedura di iscrizione secondo quanto indicato nell'apposita guida consultabile all'indirizzo http://www.unina2.it/doc/servizionline/Guide/Guida_Iscrizioni_Corso_di_preparazione_al_concorso_per_l'accesso_ai_corsi_a_numero_programmato.pdf.

Sono previsti n. 10 posti gratuiti per coloro che hanno un ISEE valido nell'anno 2016 inferiore a € 15.000,00 (quindicimila).

Per poter accedere al beneficio di uno dei 10 posti gratuiti, i candidati dovranno comunque provvedere all'iscrizione e al pagamento della quota di € 200,00 (duecento) e presentare poi apposita istanza - presso la sede della Ripartizione Gestione Carriere e Servizi agli Studenti (sita in Napoli, alla via Luciano Armanni n. 5, Complesso di Santa Patrizia) - volta alla concessione del beneficio economico, allegando il modello ISEE attestante il reddito di cui sopra. L'Ateneo provvederà, successivamente, a rimborsare la quota di partecipazione ai 10 iscritti che avranno prodotto l'ISEE più basso - comunque inferiore a € 15.000,00 (quindicimila) - e, in caso di uguale valore ISEE, sarà data precedenza al candidato anagraficamente più giovane.

Si segnala che la Seconda Università degli Studi di Napoli provvederà, in forza di una Convenzione in essere con l'INPS e con la G.d.F., a verificare la veridicità delle dichiarazioni rese da coloro che chiederanno di avvalersi del beneficio della gratuità.

Nomina del Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 4 della legge n. 241 del 07/08/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e del Regolamento di Ateneo di attuazione della predetta Legge 241/90 (emanato con D.R. n. 713 del 25/03/2011) è nominato Responsabile dell'intero procedimento concorsuale il Responsabile della Sezione aspetti legali, procedure concorsuali e contenzioso studenti - della Ripartizione Gestione Carriere e Servizi agli Studenti - dott.ssa Santa MIGLIACCIO.

Pubblicazione dell'elenco degli aventi diritto

L'elenco degli aventi diritto a partecipare al corso di cui al presente bando sarà pubblicato il giorno 01 luglio 2016 sul sito web di Ateneo www.unina2.it.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti per le finalità di gestione della procedura e trattati anche in forma automatizzata. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della partecipazione al concorso, a pena di esclusione.

Pubblicità degli atti e disposizioni finali

Il presente bando di concorso e tutti gli atti ad esso collegati saranno resi pubblici mediante pubblicazione sul sito web dell'università www.unina2.it.

La pubblicazione ha valore di notifica ufficiale a tutti gli effetti e non saranno inoltrate comunicazioni personali agli interessati.

IL DIRIGENTE
(dott.ssa Annamaria Gravina)

Hanno imparato a lavorare in gruppo e confrontarsi con temi nuovi, quasi “roba da ingegneri”

Diritto dell'Energia: gli studenti partecipano con i loro progetti ad un concorso che premia l'innovazione

Roba da ingegneri, verrebbe da pensare. Invece, gli studenti, “dopo un breve e iniziale momento di sconcerto”, hanno saputo destreggiarsi con temi nuovi, dando prova che il diritto si può adattare a qualsiasi campo. Chi ha lanciato il guanto di una complicata sfida è la prof.ssa **Gabriella De Maio**, docente di Diritto dell'Energia. Ha coinvolto i frequentanti del suo corso nel concorso **Edison Pulse** che premia l'innovazione in Italia. I trenta studenti impegnati, divisi in 6 team, “erano inizialmente spaesati - racconta la docente - si sentivano incapaci di affrontare l'esperienza. Con il passare dei giorni, hanno cominciato ad appassionarsi al progetto, sviluppando le prime idee, mettendo in gioco e lavorando in gruppo”. L'esercitazione, infatti, “ha avuto lo scopo di spronarli a lavorare non da soli, come sono abituati, ma in team, sperimentando la collaborazione. Hanno imparato, inoltre, ad esprimere concetti chiave in poche parole, mentre di solito si confrontano con orazioni prolisse. Il mio scopo era quello di sviluppare la loro sensibilità verso temi come l'efficienza energetica e l'energia rinnovabile e, al contempo, renderli protagonisti”. Ma anche prospettare loro orizzonti diversi dalle clas-

siche professioni giuridiche: “La partecipazione al concorso servirà a rafforzare le loro capacità, oltre a valere in futuro come esperienza concreta in un curriculum. Sono molto orgogliosa del lavoro che hanno svolto e, al di là dei premi, sono contenta che abbiano avuto la possibilità di lavorare su qualcosa di diverso e pratico”. Il 16 maggio gli studenti hanno presentato i propri lavori in pubblico. Ciascun gruppo ha mostrato, grazie all'ausilio di slide, l'idea portante del progetto. Il primo team ha sviluppato un'applicazione per telefono diretta a costruire una rete fra musei, ristoranti e punti di ritrovo, per incentivare il turismo in città. “La nostra App - spiega **Giovanni Persico**, portavoce del gruppo - ha l'intento di incrementare le conoscenze dei turisti nei confronti della città. Ogni visita ad un museo fa guadagnare dei crediti che potranno servire poi ad avere sconti per ristoranti o altri luoghi di cultura. Trovare l'idea è stata la cosa più difficile”. Lavorare in gruppo “ci ha aiutato tantissimo, così come l'essere studenti di Giurisprudenza. Il diritto dà una forma mentis che consente di essere critici, delimitare i campi di competenza, essere flessibili a seconda delle situazioni. Abbiamo le capacità per

agire in campi diversi”. L'utilizzo degli attrezzi sportivi in una palestra può produrre energia: l'idea del secondo gruppo. “L'attività fisica degli iscritti - illustra **Rosa Pizzo** - potrebbe essere trasformata in energia grazie a macchine speciali montate sugli attrezzi. In questo modo, si ha una fonte rinnovabile che rende la palestra autosufficiente. Per la realizzazione del progetto è stata fondamentale la conoscenza del Diritto Amministrativo e del Diritto dell'Energia”. L'esperienza, poi, “ci ha insegnato lo spirito di collaborazione. Ci siamo resi conto che nessun professionista lavora mai da solo, c'è sempre bisogno di un team”. Un modello alternativo di mobilità: l'idea alla base della terza presentazione. “Abbiamo sviluppato una Applicazione per aiutare gli utenti ad usare le biciclette elettriche per spostarsi in città - racconta **Enrico Corboas** - E quindi dove noleggiare la bici, quali i garage dove parcheggiarla. Un incentivo all'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi all'auto”. Anche in questo caso: “Le competenze giuridiche ci hanno aiutato per la costruzione della società, per comprenderne la fattibilità e la natura economica”. Inoltre, “abbiamo sperimentato per la prima volta il lavoro di gruppo,

pur essendo iscritti al IV e V anno”. È a sfondo sociale la rete web immaginata dal team di **Alessandro Buono**: “che indirizza cittadini volentieri verso luoghi abbandonati e disagiati, dove c'è bisogno di aiuto. In accordo con le amministrazioni locali, abbiamo pensato ad una rete che possa rendere la città migliore, organizzando eventi a scopo sociale e ludico”. La parte più bella dell'esperienza: “Poter parlare di qualcosa di concreto condividendo il proprio pensiero con quello di altri colleghi”. Punta al premio (65 mila euro da utilizzare per espletare il progetto) il quinto team in gara. “Siamo partiti da ciò che conosciamo meglio, cioè il diritto - ammette **Ciro Russo** - Abbiamo dato vita ad un'App di consulenza legale sulle più disparate questioni, dalla più semplice, come lo smarrimento della tessera elettorale, alla più complicata che può riguardare una questione di proprietà. Gli iscritti all'applicazione, pagando una cifra irrisoria, potrebbero avvalersi di avvocati on-line sempre, a qualunque ora del giorno”. È a tema universitario l'ultimo progetto in gara: “un'Applicazione che permetta una migliore interazione fra docenti e studenti - spiega **Vincenzo Nola** - Ogni ragazzo, ad esempio, tramite il cellulare, potrebbe sollevare problematiche, gestire gli spazi in aula prenotando il posto a lezione, come si fa per il cinema. Si potrebbero scambiare informazioni, evitando le code o le corse verso gli insegnamenti più gettonati”. Un progetto che nasce dal vissuto del gruppo: “Vivere quest'esperienza ci ha fatto capire che dobbiamo migliorare la nostra quotidianità. Il corso di Diritto dell'Energia è stato in questo senso innovativo. Ha permesso di misurarsi in campi che pensavamo lontani e ci ha dato l'opportunità di riflettere sulla nostra esperienza universitaria”.

Chiude registrando ottimi risultati la prima edizione dell'**Osservatorio Giuridico**, 6 appuntamenti promossi dalle cattedre di Procedura Penale per avvicinare gli studenti alla praticità della materia. Numerosi studenti, magistrati ed avvocati hanno seguito l'incontro conclusivo del 23 maggio in Aula Pessina. Tema della giornata: “**Politica della prevenzione e processo penale**”. “Vedere così tanta gente riempie il cuore - dice il Direttore del Dipartimento **Lucio De Giovanni** - Questa esperienza ha posto i nostri ragazzi di fronte ad un diritto che vive nella realtà quotidiana, che opera concretamente ed ha un forte impatto sociale, ad esempio nella lotta alla criminalità, tema che tutti noi sentiamo molto da vicino”. Le cattedre di Procedura Penale “hanno voluto fortemente la nascita dell'Osservatorio. L'esperienza non si fermerà oggi, ma proseguirà con nuove sfide”. Attraverso l'Osservatorio “abbiamo voluto dare un segnale forte all'esterno: la Federico II c'è e lavora in concreto come entità sul territorio, in sinergia con il mondo della giustizia”, afferma il prof. **Alfonso Furguele**, docente di Procedura Penale. Nel corso degli incontri, “abbiamo voluto comunicare ai ragazzi non solo l'operato e i risultati ottenuti dagli addetti ai lavori. Ci siamo proposti di offrire anche uno spaccato dell'esperien-

Si conclude la prima edizione dell'Osservatorio Giuridico

za giudiziaria, mostrando, ad esempio, come si diventa magistrato”. Grande successo hanno ottenuto le visite guidate al Tribunale: “L'obiettivo era quello di far emergere l'importanza delle problematiche rilevate durante le lezioni, offrendo un punto di vista concreto. Gli studenti sono entrati in contatto con gli operatori del diritto, sperimentando in prima persona che la procedura non è chiusa nei manuali”. Ospite dell'incontro, il dott. **Filippo Spiezia**, membro nazionale italiano **Eurojust**, l'unità di coordinamento e cooperazione tra autorità nazionali, che opera nella lotta contro le forme gravi di criminalità transnazionale che interessano l'Unione europea. “Essere in quest'aula a 24 anni dalla strage di Capaci è molto significativo per noi operatori del diritto - commenta il dott. Spiezia - Se oggi la lotta alla criminalità è quella che è, lo dobbiamo al sacrificio del giudice **Falcone** e al suo modo di intendere la giustizia. La mafia come criminalità organizzata è molto forte, ma non è invincibile, dipende da noi combatterla”. Tre le grandi linee strategiche: “Seguendo la scia di

Falcone, dobbiamo puntare innanzitutto ai proventi derivati dai reati. Privare queste associazioni delle risultanze economiche è il primo passo. In secondo luogo, occorre eliminare il sostegno che esiste nel tessuto sociale ed economico. Infine, occorre contrastare la mafia anche all'estero. Nasce proprio con questo intento **Eurojust**: la cooperazione giudiziaria al di fuori dei confini nazionali”. Rivolto agli studenti: “specializzatevi in quello che vi piace, ma, se scegliete questo settore, allora preparatevi a dovere. C'è bisogno di bravi magistrati”. Soddisfatta la prof.ssa **Clelia Iasevoli**, ideatrice dell'Osservatorio: “Grazie a questa esperienza, abbiamo offerto agli studenti un supporto concreto e valido alla teoria. Abbiamo dimostrato come vengono applicate nel concreto le norme processuali penali, sviluppando il loro senso critico. Non abbiamo solo spiegato gli Istituti e le relative problematiche, ma mostrato come le persone applicano quotidianamente il diritto in tribunale”. Così si sviluppa “un metodo interpretativo di cui i ragazzi si appropriano. Compren-



> La prof.ssa Clelia Iasevoli

dere il punto di vista di un Pubblico Ministero, ascoltare un dibattito in aula, è cosa ben diversa che leggere solo sul manuale”. I partecipanti hanno riferito alla docente: “che l'Osservatorio li ha aiutati a superare la paura di non riuscire a gestire le continue trasformazioni del diritto ed ha insegnato loro come affrontare il nuovo”. Una chicca dell'ultimo minuto: il Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione **Raffaele Cantone**, che doveva essere ospite della giornata, “ha promesso che sarà in Dipartimento il 6 giugno alle ore 11.00, sempre in Aula Pessina”.

Interessante esperienza di didattica alternativa. Un insegnamento a scelta che conta a lezione presenze record

A Cooperazione giudiziaria gli studenti discutono di legalità

Studenti in cattedra a **Cooperazione giudiziaria**. Grazie all'iniziativa **"Dalla parte giusta. La legalità, lo Stato e noi"**, promossa dalla prof.ssa **Fabiana Falato**, il 16 maggio sono stati gli studenti frequentanti il corso a tenere la lezione. Quattro i temi con cui si sono cimentati: **Criminalità organizzata, Violenza di genere, Discriminazione razziale** e il caso **Silvia Ruofo**, vittima della camorra. Quindici gli studenti che hanno voluto mettersi in discussione, provando per un giorno a stare dall'altra parte della barricata. **"La prof.ssa Falato - racconta Alessandro Nunziante, tesista - ci ha proposto di organizzare una giornata di studio per quanti avessero voglia di sperimentare un nuovo modo di fare didattica. Ci ha fornito le direttive generali da seguire, poi ci ha lasciato campo libero, proprio per testare le nostre capacità"**. L'esperienza si è rivelata molto formativa: **"Si è creata interattività, cosa che nelle nostre aule non accade spesso. Per tutti è stato un importante momento di crescita, anche da un punto di vista personale. Ci siamo confrontati, abbiamo lavorato in gruppo anche al di fuori dell'Università"**. Il corso conta **140 presenze**, un record per un es-

me a scelta. **"Siamo in una bella classe, per questo è stato ancora più semplice parlare in pubblico. Da studenti avvertiamo l'esigenza di una didattica alternativa che ci dia spazio. Un'occasione del genere non l'avevo mai sperimentata in 5 anni. Le nuove docenti hanno davvero una marcia in più"**. Iniziativa che ha entusiasmato anche **Rober-**

ta Ricciardi, prossima alla laurea: **"Mi sono occupata della violenza di genere. Noi donne dobbiamo denunciare qualsiasi tipo di violenza. Avere la possibilità di parlarne in aula con altri studenti è stato fantastico. Soprattutto perché spetta a noi giuristi sensibilizzare su queste tematiche"**. L'esperienza, che ha reso **"la materia appassionante"** e



cementato il senso di appartenenza - **"ci si è sentiti, finalmente, parte del tutto"** -, sarà utilizzabile anche in sede d'esame: **"potremo discutere la tesina relativa al tema prescelto"**.

Una "festa" la visita del Presidente della Consulta Grossi

Il 24 maggio, a chiusura del corso di **Storia del diritto medievale e moderno**, il Dipartimento di Giurisprudenza ha avuto l'onore di ospitare il **Presidente della Corte Costituzionale Paolo Grossi**. Il Maestro ha tenuto una lezione sul tema **"La funzione del giurista odierno: l'invenzione del diritto"**, incantando la platea dell'Aula Pessina. **"L'incontro è stato un successone - commenta il prof. Aurelio Cernigliaro che ha promosso l'iniziativa - Tantissimi studenti e colleghi sono venuti a rendergli omaggio. È stata una festa vera e propria, durante la quale abbiamo analizzato un tema molto delicato: le prospettive lavorative dei giuristi"**. Chi studia Giurisprudenza ha una chiara prospettiva davanti a sé: dovrà prepararsi a configurare il diritto del domani, ha detto il Presidente. **"I nostri studenti, oltre a conoscere le tecniche, dovranno fin da subito trovare i collegamenti del diritto nella società in cui vive ed opera - sottolinea il prof. Cernigliaro - Il prof. Grossi ci ha insegnato che il diritto muta in continuazione, sta a noi tenere il passo, calandoci nel tessuto sociale per operare al meglio"**. In qualità di Presidente del Corso di Laurea, il prof. Cernigliaro riferisce anche una novità: il 23 maggio è stata presentata in seno al Consiglio di Dipartimento la **bozza definitiva del Regolamento Didattico** di Giurisprudenza. **"È stata distribuita una copia a tutti i presenti. Ogni docente potrà, in seguito, laddove lo ritenga necessario, fare delle osservazioni specifiche su ogni punto del testo. In questo modo, qualsiasi accezione ritenuta 'discutibile' verrà analizzata nella successiva assemblea"**. La prossima riunione del consesso è prevista per il 13 giugno: **"In questa seduta cercheremo di approvare il Regolamento in via definitiva, rendendo noti a tutti gli argomenti su cui si è focalizzata la nostra attenzione"**.

Archivio storico on-line di Ateneapoli



Leggi articoli, interviste e vedi le foto dei protagonisti degli ultimi 30 anni di Università in Campania

www.ateneapoli.it

Didattica a Farmacia: nuovi programmi e double degree con la Spagna

Un accordo con l'Università di Granada permetterà a quattro studenti di conseguire il doppio titolo. Magistrale in Farmacia: modifiche al piano di studi. A ottobre previsto il taglio del nastro per il nuovo edificio di via Montesano

Piano di studi rinnovato per rispondere alle esigenze della sanità moderna. Nuova linfa all'internazionalizzazione con il *double degree* attivato in collaborazione con l'Università di Granada. Conto alla rovescia per l'apertura della nuova sede. Si rifà il look la didattica del Dipartimento di Farmacia della Federico II. Già dal prossimo anno accademico cambierà il percorso di formazione degli aspiranti farmacisti. A spiegarlo è il Direttore di Dipartimento **Ettore Novellino**: "abbiamo rivisto il Corso di Laurea in Farmacia inserendo delle materie che sono funzionali a quello che il farmacista deve svolgere oggi nel Servizio sanitario nazionale. Il cambiamento è stato il frutto di un'analisi della Conferenza dei Presidi, durata oltre due anni, e che, il 28 aprile scorso, è stata approvata all'unanimità da tutti i Corsi di Laurea in Farmacia d'Italia". Un'analisi che ha puntato i riflettori su alcune discipline in particolare: "Farmacovigilanza, Farmacoecologia, Farmacoeconomia, Farmacoutilizzazione, Biochimica delle malattie metaboliche, Scienze dell'alimentazione, Alimenti e prodotti nutraceutici, basi molecolari dell'attività dei farmaci biotecnologici e forme farmaceutiche innovative". Non si tratta comunque di un

carico di lavoro in più per gli studenti: **"il numero di esami rimane lo stesso. Sono soltanto stati esclusi dai programmi argomenti desueti per aggiungere nuove materie. Queste ultime erano già trattate nei corsi tradizionali, ma abbiamo voluto introdurre una apposita titolazione in modo da far capire tutto ciò che un laureato in farmacia deve sapere e può applicare nel campo professionale"**. Ponendo l'accento sul tema della prevenzione: "grande risalto è stato dato alle **patologie determinate da stili di vita, in particolar modo alimentari, non corretti**. Sono stati inseriti tra gli insegnamenti alcuni che permettono agli studenti di comprendere bene la genesi di queste malattie e i modi per intervenire nella fase di prevenzione". L'obiettivo è "far sì che il farmacista possa rispondere pienamente alle richieste della popolazione in termini di salute e possa soprattutto essere una cardine della rivisitazione attuale del Servizio sanitario nazionale che sta abbandonando la visione 'ospedalecentrica' per spostarsi verso una territoriale. È quasi un ritornare agli anni '80, però con conoscenze e strumenti moderni e soprattutto con professionisti che sono molto più preparati ad affrontare tutto ciò". Professioni-

sti che potrebbero ritrovarsi a esercitare in Spagna fin subito dopo la laurea. L'attivazione di un percorso formativo congiunto tra la Federico II e l'Università di Granada ha infatti annullato ogni distanza tra Napoli e la città iberica. Su questo, il prof. Novellino: "a partire dal prossimo anno accademico, quattro studenti italiani potranno andare in Spagna per frequentare per un anno l'università di accoglienza, sostenendo gli esami previsti dal piano di studi. A seguire, i ragazzi svolgeranno tre mesi di tirocinio in Italia e altrettanti in Spagna". Percorso inverso per i colleghi spagnoli. Per i partecipanti il piano di studi resta quello tradizionale, fatta eccezione per una sola modifica. A motivarla è la necessità di conoscere la legislazione in ambito farmaceutico nei due paesi in questione. Gli "italo-spagnoli" federiciani, quindi, saranno chiamati a sostenere un duplice esame: Tecnologia e Legislazione farmaceutiche e Legislación Deontología y Gestión Farmacéutica. Conclusi i cinque anni di Magistrale, "la laurea verrà rilasciata dai due Atenei. A quel punto i laureati potranno esercitare la professione in entrambi i Paesi senza dover espletare alcuna ulteriore formalità". Si rafforza così tra le due università la sinergia



> Il prof. Ettore Novellino

iniziata nel 2008 con l'accordo bilaterale Erasmus che ha permesso agli studenti di vivere periodi di permanenza all'estero di 9 mesi: "l'Erasmus è un'esperienza di ciò che viene fatto in un'università straniera. Con il nuovo accordo, invece, non solo il periodo di permanenza fuori dall'Italia è prolungato, ma inoltre si ha la possibilità di poter esercitare direttamente la professione all'estero". Ad accogliere gli studenti stranieri che arriveranno a Napoli dovrebbe essere anche la **nuova struttura** che si appresta ad aprire i battenti dopo l'estate: "dal punto di vista delle opere murarie e dei servizi è tutto pronto. L'unica cosa che **manca è l'arredo funzionale**. Sarà tutto pronto per ottobre. Chiederemo al Ministro della Salute Beatrice Lorenzin di presenziare all'inaugurazione".

Medicina di laboratorio: solo due presenze all'appello per i fuori corso

La prof.ssa Fortunato: "certe opportunità vengono offerte e poi non sfruttate"

Chiesto a gran voce, desiderato, Cottenuto e alla fine: disertato. Si riassume così la storia dell'appello straordinario di **Medicina di laboratorio** concesso esclusivamente ai fuori corso di Medicina. All'appuntamento del 24 maggio, solo due studentesse hanno risposto presente accomodandosi nell'aula E dell'edificio 2 per sostenere l'esame. Le tante defezioni di certo non hanno fatto piacere alla prof.ssa **Giuliana Fortunato**, docente di Biochimica clinica e Biologia molecolare clinica e Coordinatrice del corso di Medicina di laboratorio: "tantissimi studenti mi hanno inviato mail per chiedermi l'appello. Così con gli altri docenti del corso abbiamo deciso di concederlo. Per oggi avevamo sette prenotati. Di questi, soltanto due adesso sono qui. Siamo disponibili a venire incontro alle esigenze dei ragazzi, ma certe opportunità, da loro richieste, vengono offerte e poi non sfruttate". Con tutte le implicazioni del caso: "abbiamo preparato dei compiti che adesso andranno cestinati perché non utilizzabili in futuro. In poche parole, è

stata una fatica inutile". Non per le due studentesse che hanno preso parte a una prova suddivisa in due fasi: "il nostro è un corso integrato che comprende più discipline, ossia Biochimica clinica, Patologia clinica, Microbiologia clinica e Scienze tecniche di laboratorio. In seduta d'esame prevediamo innanzitutto

uno scritto, composto di trenta domande, funzionale a una prima selezione degli esaminati. Per superarlo è sufficiente rispondere correttamente a diciotto quesiti. A seguire c'è l'orale, che è decisivo dato che, indipendentemente dal voto della prima prova, determina la valutazione finale". Chi non ri-



esce a passare il primo step "ha la possibilità di verificare con il docente gli argomenti sui quali ha mostrato delle lacune". È quanto fatto da una delle due studentesse, che il 24 maggio ha barrato la risposta giusta solo a 11 domande su 30. Esito decisamente diverso per la sua collega che, partendo dal 27 conquistato allo scritto, ha portato a casa un 28. La ragazza, che preferisce rimanere anonima, ha commentato: "fatta eccezione per la parte di Microbiologia, è andata molto bene. Sono contenta del risultato soprattutto perché ho ripetuto tutto il programma in soli 12 giorni. Lo scritto si supera tranquillamente, basta studiare. I professori sono molto tolleranti e disponibili". Sull'appello straordinario: "è stata una grande opportunità. Mi ha aiutata a distribuire meglio il carico di lavoro, minimizzando lo stress, sebbene la data extra ci sia stata concessa soltanto quindici giorni fa". Potrebbe essere questo il motivo delle tante defezioni: "noi fuori corso siamo più pignoli nello studio. Spesso, non sentendoci abbastanza preparati, non ci presentiamo agli appelli. Immaginavo ci potessero essere degli assenti, ma non credevo così tanti". Ai colleghi rivolge un consiglio: "venire a sostenere gli esami. Non presentarsi equivale a una bocciatura certa. Bisogna sfruttare tutte le possibilità che ci vengono date". Compresse quelle chieste a gran voce, desiderate e ottenute.



Brillanti ed “etici”, neolaureati in Medicina premiati dal Comitato Etico

Neolaureati brillanti che hanno fatto delle proprie tesi sperimentali un luogo di incontro tra rigore scientifico e contenuti bioetici. Una scelta studiata e premiata dal Comitato Etico della Federico II, che ha destinato a ognuno dei nove dottori un riconoscimento del valore di duemila euro. Il 24 maggio la cerimonia. A dare il via alla giornata, il prof. **Luigi Califano** che, in qualità di Presidente, ha portato i saluti della Scuola di Medicina: “faccio i complimenti ai ragazzi che hanno dimostrato di aver svolto tesi di grande qualità. Ringrazio il Comitato Etico che l'anno scorso ha voluto indire il premio”. Il Vice Presidente della Scuola, il prof. **Nicola Caporaso**, ha aggiunto: “l'esperienza odierna ci insegna che già da studenti si impara a portare avanti progetti di ricerca valutandone l'eticità, acquisendo una precisa impostazione metodologica”. Un'iniziativa importante sotto molteplici punti di vista, come sottolinea il prof. **Sabino De Placido**: “in qualità di Presidente del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia è un orgoglio vedere nostri

laureati ricevere premi. I giovani portano nuova linfa all'università. È importante ricordare che la ricerca ha un rigore scientifico che non deve mai travalicare i valori etici”. Tra i giovani premiati mancavano aspiranti odontoiatri, che magari potranno riscattarsi in futuro. Rivolgendosi ai presenti, il prof. **Sandro Rengo**, Presidente del Corso di Laurea in Odontoiatria: “contate sul nostro supporto anche per il prossimo anno”. Quando il premio verrà riproposto con alcune modifiche sulle quali si è soffermato il prof. **Claudio Buccelli**, Presidente del Comitato Etico: “abbiamo deciso di rinnovare la nostra disponibilità. Ai dieci premi - otto destinati a Medicina e due a Odontoiatria - probabilmente ne aggiungeremo due anche per gli specializzandi della Scuola di Medicina”. Conclusi i saluti, i riflettori sono stati tutti per i giovani premiati saliti sul palco uno per uno, mentre il pubblico numeroso che ha affollato l'Aula Grande Nord del Policlinico ascoltava le motivazioni che hanno portato al prestigioso riconoscimento. Duran-

te i suoi studi si è soffermata sulla laser terapia **Valentina Cossiga**, che spiega: “è una metodica innovativa che riduce i tempi di ospedalizzazione e gli effetti collaterali del trattamento dell'epatocarcinoma”. Indimenticabile il momento in cui ha appreso di essere tra i premiati: “mi hanno chiamato mentre facevo il giuramento di Ippocrate. È stata una giornata per me molto fortunata”. Si è concentrata sulla gonadectomia, invece, **Rosanna Esposito**: “l'argomento è stato raramente affrontato. Togliere le ovaie a una bambina è una scelta delicata”. Ha optato per la tesi sperimentale “perché offre più strumenti per fare ricerca vera e propria”. Ha svolto parte del lavoro di tesi in Spagna **Davide Luglietto** per “uno studio anatomico condotto direttamente sul cadavere”. Un'esperienza che lo ha indotto a studiare le differenze normative rispetto all'Italia in merito alla donazione volontaria del corpo per scopi scientifici: “la pratica sul corpo è fondamentale, purché avvenga nel rispetto del cadavere”, un rispetto

che si cura “con l'educazione. Ad esempio, nel lavorare a una testa per un intervento endonasale, vengono coperti occhi e bocca. I resti, poi, sono restituiti alla famiglia. Se manca, si fa una procedura di cremazione. All'università di Barcellona c'è il ‘giardino della memoria’ per seppellire le ceneri”. Si è soffermato sulla cura dei rapporti interpersonali **Emilio Avallone**, aspirante specializzando in Otorinolaringoiatria, che nel lavoro di tesi ha trattato “l'apparato uditivo, che ha un grande impatto sulla socialità del paziente. Credo che sia stato valutato questo dal Comitato”. Il consenso informato, invece, ha trovato spazio, con sfumature diverse, in molti degli altri lavori. Un tema che per **Elena De Angelis**: “poteva essere banale, ma in realtà è il sine qua non per poter effettuare qualunque trattamento medico. Ho dedicato un capitolo della mia tesi alla Bioetica. Ringrazio il prof. Giovanni Esposito che mi ha guidato e che è stato più felice di me quando ha saputo che avevo vinto il premio”. Ha parlato di consenso pure **Flavia Di Maro**, che spiega: “la mia tesi trattava del morbo di Parkinson. Mi sono fatta delle domande sulla validità del consenso chiesto a chi è affetto da una patologia che in molti pazienti porta a una forma di demenza”. Sullo stesso tema, **Marta Bellofatto**: “mi sono concentrata sul risarcimento in caso di danni. L'esperienza di oggi mi ha fatto capire che non bisogna mai smettere di credere nelle proprie capacità e che se si è perseveranti prima o poi i risultati arrivano”. E con essi i riconoscimenti desiderati. Su questo, **Gaia Spadarella**, che ha condotto uno studio sugli effetti delle alterazioni metaboliche sulla storia naturale dell'epatocarcinoma: “sono stata felice del premio. Non avendo un reddito mio, ero molto interessata all'aspetto economico”. Si concentra su altro **Valentina Angelini**: “il riconoscimento economico ha di certo un peso, ma ciò che mi resta è soprattutto la voglia di tenere sempre alta l'attenzione sulle tematiche etiche oltre che su quelle cliniche”.

Percorsi da 110 e lode

Laurea nei tempi e voti eccellenti. È questo il fil rouge che lega i neolaureati in Medicina premiati dal Comitato Etico. Storie diverse unite da un percorso comune vissuto tra le aule del Policlinico. Napoli, Polonia, Spagna, Brasile. È una preparazione senza confini quella di **Davide Luglietto**. Forte della conoscenza di quattro lingue imparata da piccolo, “spagnolo, portoghese, francese e inglese”, Davide ha vissuto sei anni da “studente con la valigia”, arrivando alla corona d'alloro lo scorso luglio, a 25 anni. Per lui laurea conseguita nei tempi, con lode e menzione, logico approdo di una media del 28.8. Pensare che avrebbe potuto non frequentare affatto questo Corso di Laurea: “non superai il test di ammissione, così mi iscrissi a Veterinaria dove sostenni tutti gli esami del primo anno con una media del 28”. Non abbastanza per desistere dal suo obiettivo iniziale: “rifeci il test ed entrai sia alla Cattolica sia alla Federico II. Ho scelto la seconda perché sono di Napoli, quindi per me era più semplice

sostenere i costi”. Il passaggio non è stato dei più semplici: “quando sono entrato, per la prima volta concedevano l'accesso al secondo anno a chi aveva un minimo di 14 crediti parziali convalidati. Ho dovuto sostenere dieci esami in un anno”. Al quarto anno il primo viaggio Erasmus, preceduto dalla proposta di attivazione di una nuova meta, la Polonia, rivolta all'Ufficio Relazioni Internazionali e al Presidente del Corso di Laurea Sabino De Placido. Perché la Polonia? “Un mio amico di Veterinaria che aveva fatto la tesi all'università di Danzica me ne aveva parlato benissimo. Aveva ragione. Sono stato lì per nove mesi, frequentando i corsi in lingua inglese”. Al ritorno: “ho chiesto la tesi al professore di Neurochirurgia Paolo Cappabianca, visto che per il lavoro sperimentale è necessario partire almeno 18 mesi prima della laurea”. Primo tassello di una nuova avventura all'estero: “mi è stata concessa l'opportunità di frequentare per due settimane il laboratorio del professor Prats dell'Università di Barcellona



> Valentina Cossiga



> Flavia Di Maro

per portare avanti il mio progetto di ricerca. Ho condotto uno studio anatomico direttamente sul cadavere, pratica che ho potuto esercitare soltanto all'estero”. Un'occasione per uno studio comparativo con la situazione italiana: “il mio obiettivo è stato comprendere gli aspetti legislativi della donazione del corpo a scopi scientifici. Nel nostro paese l'ultima normativa in merito risale a un regio decreto del 1933. Non c'è mai stata la volontà di cambiare le cose”. Il ritorno a Napoli è stato breve. Ad aspettarlo, stavol-

ta, c'era un altro continente: “durante il sesto anno il SISM - Segretariato Italiano Studenti in Medicina - ha indetto un concorso per svolgere un periodo di pratica all'estero. Io ho vinto un mese in Brasile”. Iniziato “poco dopo la laurea. A ottobre sono stato al Dipartimento di Neurochirurgia nello Stato di San Paolo”. Cosa gli ha dato la Federico II durante tutte queste esperienze? “Tantissimo. In Brasile mi hanno chiesto di tenere una lezione sulla mia tesi. Ho avuto basi teo-
...continua a pagina seguente

...continua da pagina precedente

riche che danno la possibilità di fare qualsiasi cosa, sia da un punto di vista umano sia professionale". Perseveranza è la parola d'ordine quando si studia: "è fondamentale sfruttare tutte le risorse della didattica, affiancando ai testi di riferimento il quid in più dato dalle lezioni frontali". Tanti i docenti incontrati. Uno il suo maestro, il prof. Paolo Cappabianca, che lo ha seguito nel lavoro di tesi: "c'è una sua frase che mi ha colpito. Phd significa Doctor of Philosophy. Lui ci teneva a sottolineare quanto occorra essere filosofi prima che medici, accrescendo quanto di umano c'è in noi, perché se manca tale base allora viene a mancare tutto il resto. Lui e tutta la Divisione di Neurochirurgia del Policlinico mi hanno dato tanto". Tra chi ha da poco lasciato le aule della Federico II c'è **Valentina Cossiga**, coetanea di Davide e laureata con lode. Coronata un sogno che coltiva da bambina: "scrissi di voler diventare medico in un tema delle elementari". Sui sei anni di studio: "era uno stress continuo tra lezioni, esami e reparto. Ricordo con piacere i corsi di Gastroenterologia, di Medicina Interna e di Cardiologia". Più duri, invece, "quelli del primo anno, sono molto teorici".

Nel prepararli ha seguito un metodo preciso: "sono sempre stata abituata a leggere e ripetere ad alta voce. Mi aiuta a memorizzare. Sicuramente il percorso è impegnativo. Ricordo che spesso mentre i miei amici uscivano io restavo a casa a studiare". Il suo segreto: "lo studio a casa è importante. Seguire le lezioni, però, ti agevola molto il lavoro da fare". Sui docenti: "sono tutti molto preparati. Io mi sono trovata particolarmente bene con il professore di Gastroenterologia Nicola Caporaso. Mi ha insegnato nella pratica clinica cosa va fatto e cosa no". 25 anni e laurea con lode e menzione anche per **Flavia Di Maro**. Passione è la sua parola d'ordine: "ci vuole tanta dedizione per i nostri studi. Io sono stata davanti al libro pure per dieci ore al giorno". Esame che ricorda con piacere: "Patologia della testa e del collo, una materia appassionante". L'incubo, invece, si chiama **Anatomia II**: "presi 23, è stato tremendo. Credo sia molto mnemonico". Cosa cambierebbe del suo percorso: "lo vivrei con minore ansia. A chi sta ancora studiando suggerisco di non abbattersi di fronte alle difficoltà e di non lasciarsi intimidire dalla competitività che caratterizza il Policlinico". Un ambiente che "mi ha lasciato



> Davide Luglietto



> Rosanna Esposito

tanto, facendo crescere il mio senso di responsabilità". Tra i tanti docenti incontrati ricorda il prof. Michele Cavaliere di Otorinolaringoiatria: "mi ha trasmesso la sua tranquillità. Lo vedo come un modello per la pazienza che mostra nei confronti dei degenti". Ha un anno in più rispetto ai colleghi **Rosanna Esposito**. Per lei la laurea con 110 è arrivata dopo 5 anni e mezzo, periodo che divide in due fasi: "il primo biennio non avevo la sensazione di frequentare Medicina. Molti esami erano in comune con altri Corsi di Laurea. Dal terzo anno le cose sono cambiate e mi sono innamorata dei

miei studi, in particolare delle materie chirurgiche". Il suo studio si è tradotto spesso in tour de force: "non sono mai stata molto costante. Mi riducevo spesso ad aprire i libri sotto esame. È un metodo massacrante, che mi costringeva a dormire poche ore a notte. Anche questo, però, resta un ricordo bello della mia esperienza di studentessa, perché sono arrivate tante soddisfazioni". Il sogno, adesso, si chiama sala operatoria: "un mio riferimento è stato il prof. **Ciro Esposito**, di Chirurgia Pediatrica e Infantile. È molto attento alle esigenze di noi giovani aspiranti chirurghi".

Il Policlinico ospita il regista Antonio Morabito

L'autore del film "Il venditore di medicine" si è confrontato con i tanti studenti che il 24 maggio hanno affollato l'Aula Grande Nord. Il regista: "è stata un'esperienza molto positiva e coinvolgente"

"Questa è la sua pellicola più matura. Vedrete che nel film ci sono degli attori importanti, come **Claudio Santamaria**, **Isabella Ferrari** e **Marco Travaglio**, il giornalista a cui è stata affidata una piccola parte. Si tratta di un cast abbastanza ricco per un film che ha suscitato molte polemiche e che da pochissimo è stato commercializzato in formato DVD". Con l'esperienza del critico cinematografico, il professore e psichiatra **Ignazio Senatore** ha introdotto al folto pubblico "Il venditore di medicine", lavoro del regista **Antonio Morabito**. Il 24 maggio, l'Aula Grande Nord del Policlinico collinare si è trasformata nuovamente in un cinema in occasione del secondo incontro di "NonSolomedicina-cinema", "la rassegna di film incentrati su temi di natura medica", come ricordato in apertura dal professore di Chirurgia generale **Cesare Formisano**. Sullo schermo è arrivata una storia di corruzione raccontata attraverso gli occhi di un informatore scientifico, interpretato da **Claudio Santamaria**, che, seguendo le logiche della casa farmaceutica per la quale lavora, convince medici a prescrivere farmaci in cambio di viaggi, soldi, computer e bottiglie di vino. A proiezione conclusa, i partecipanti hanno avuto modo di confrontarsi con il regista in persona, che ha esordito spiegando: "il film è stato realizzato grazie all'aiuto di molti medici e informatori scientifici. Vicende personali mi hanno avvicinato al tema trattato nel film, che ho poi approfondito con uno studio documentaristico". Il prof. Senatore ha aperto il dibattito con una domanda: "rispetto alla sceneggiatura iniziale, hai dovuto cambiare qualcosa?". No: "nelle varie vicende raccontate nulla è inventato". Sui nomi celebri che hanno preso parte al film: "gli attori erano contenti



del tema trattato, ciò ci ha permesso di lavorare con gente famosa". Un chiarimento ai presenti. Il suo non è stato un accanimento contro il mondo della Medicina: "il film riguarda le realtà aziendali dell'Occidente. Se è ambientato nel mondo medico e farmaceutico è perché quest'ultimo mette in risalto più di altri l'assurdità della mercificazione di un prodotto". Il suo racconto è valido ancora oggi o qualcosa è cambiato? A chiederlo è il prof. Formisano. Il regista: "rispetto al passato la situazione è diversa, ma più nei modi che nella sostanza. Con

l'aumento di controlli e regole ci sono più vincoli, ma quello rappresentato da me resta un modo di fare molto diffuso". Dal pubblico uno studente chiede: "che idea si è fatto del profilo umano dei professionisti da lei descritti?". Una domanda che ha colpito nel segno: "è l'aspetto che mi interessava di più. Ho visto la fatica che tutti gli informatori fanno per sostenere il peso di tanta corruzione. Si ritrovano immersi in un gioco perverso di ingordigia. Ho ascoltato storie di medici che in cambio di prescrizioni chiedevano un paio di

scarpe. Non credo che professionisti del genere non possano permettersi di comprarle". Sulla crisi economica si è soffermata un'altra studentessa. Può essere il fattore che ha portato a mettere in risalto le attività di corruzione? Morabito: "L'industria farmaceutica non risente della crisi, perché i malati ci saranno sempre. Piuttosto, può costituire un vantaggio, perché in suo nome è possibile licenziare in maniera elegante degli informatori per sostituirli con altri votati più al marketing che all'informazione scientifica". Chiusura con una giovane studentessa: "qual è il messaggio che vuole dare a noi studenti con il suo film?". Offrire uno stimolo: "vorrei che suscitasse in voi rabbia, un sentimento che può favorire una presa di coscienza, fungendo da stimolo per cambiare le cose". Si è così concluso un incontro che ha sorpreso l'ospite: "mi aspettavo, forse in maniera prevenuta, che il pubblico universitario mi mostrasse la stessa ostilità che in passato ho ricevuto dalla classe medica, ma così non è stato. Su invito del prof. Senatore sono venuto con molto piacere e curiosità nel vedere le reazioni dei futuri medici. Negli Stati Uniti gli studenti di Medicina già al terzo anno vengono avvicinati dalla casa farmaceutica. Quello universitario, quindi, è un terreno fertile che va visto con attenzione". Che cosa aspetta i giovani laureati che entrano a far parte dell'ambiente sanitario? "Un mondo che cozza con le convinzioni di molti, se non di tutti. Sarà interessante vedere come reagiranno gli studenti quando si renderanno conto che la professione è molto diversa dall'università". Sulla sua visita alla Federico II: "è stata un'esperienza molto positiva e coinvolgente".

Ciro Baldini

Internazionalizzazione, borse di studio per Biotecnologie Mediche

Il Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche, nell'ambito del progetto "Internazionalizzazione dei Corsi di Studio" mette a disposizione borse di studio, a parziale copertura del soggiorno a Napoli, di 3 mila euro per semestre per la frequenza del Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Mediche. Le borse sono riservate a studenti stranieri o italiani che abbiano conseguito titoli universitari all'estero. La domanda va presentata entro il 23 giugno.

C chi l'ha detto che per i ragazzi non esiste la poesia? Certo oggi la veicolano con *smartphone* e *social network* e non con pergamene ingiallite o fogli strappati ai quaderni della scuola, ma sempre di poesia si tratta. Sono proprio questi ragazzi, provenienti dalla Ragioneria di Santa Maria Capua Vetere, ad aver affollato l'Aula 4 del Dipartimento di Lettere e Beni Culturali, confondendosi con gli universitari nella **'Giornata della Poesia Contemporanea'** dedicata a Rainer Maria Rilke, nel 90esimo anniversario della sua morte, che si è tenuta il 18 maggio presso l'Aulario della città del Foro. Un evento che ha sottolineato un aspetto importante della poesia e dell'arte in generale, concepite come modi di relazionarsi alle cose e agli altri e come possibilità di apertura dello sguardo verso nuovi orizzonti. **"Qui siamo ognuno come un fresco sorso"**, prende in prestito un verso di Rilke il titolo dell'incontro che ha visto la preziosa ed illustre presenza del filosofo **Aldo Masullo** e una performance estemporanea degli allievi dell'istituto superiore sammaritano che hanno riempito di versi e pensieri liberi uno striscione lungo 20 metri, confortandoci che la poesia non è affatto scomparsa ma che è ancora un faro di speranza per un futuro incerto. **"È un altro esperimento nato dal basso, come amiamo dire"** – commenta il Pro Rettore **Rosanna Cioffi**, nonché docente ordinario di Storia della critica d'arte – e realizzato su iniziativa di **Ange-la Della Valle**. Non è una lezione accademica ma una forma di celebrazione della poesia attraverso i linguaggi letterario e iconico. A tal proposito, nelle vesti di lettore, il poeta **Lello Agretti** che è intervenuto con un reading di poesie e lettere di Rilke sulla cui opera hanno avviato una riflessione a tutto tondo. Far conoscere Rilke ai giovani è stato l'obiettivo principale della giornata e degli interventi delle professoresse **Elena Porciani**, docente di Critica Letteraria e Letteratura comparata,

Lettere dedica una giornata alla poesia

Ospite illustre il filosofo Aldo Masullo. Nell'iniziativa coinvolte anche le scolaresche



e **Gaia Salvatori**, docente di Storia dell'arte: i sonetti ad Orfeo, la centralità del mito greco, le Elegie Dui-nesi, il rapporto del poeta praghese

con l'arte e, in particolare, con l'artista francese Rodin. La poesia non è qualcosa di superato, obsoleto, non al passo coi tempi: essa è legata

indissolubilmente alla giovinezza e per questo sempre valida, attuale. Lo ha detto Masullo durante il suo intervento per le nuove generazioni. **"La poesia è il fare se stessi ed implica per questo una ricerca"** – ha spiegato – **che non è affatto introspettiva o intimistica ma viene condotta guardando alla realtà che ci circonda, fatta di cose e di persone. Ed è questo in breve il lavoro poetico svolto da Rilke che, lungi dal compiere uno sforzo di artigiano e incastrarsi tra un sentimentalismo manieristico e una finzione di sentimenti, ha costruito la propria personalità attraverso una vana ma spasmodica ricerca dell'anima"**. Il poeta dunque ha la consapevolezza di non trovarla mai ed eppure continua a cercarla: ecco perché la poesia è un luogo drammatico e in questo suo aspetto abbracciato da Rilke si assapora il pensiero di Eraclito. E si torna di nuovo ai classici greci. **"La poesia è essenzialmente grazia"** – ha concluso Masullo – **un qualcosa che ci viene donato senza che ce lo meritiamo e che si materializza dopo tanto lavoro sotto forma di improvvisazione"**. La poesia in definitiva è lavoro senza fine e in un momento storico come quello che viviamo ci regala forse l'unico spazio di libertà. Con questa e con molte altre perle del filosofo, ma anche con pensieri nati spontaneamente al momento dell'attacco d'arte, i ragazzi hanno riempito lo spazio bianco del telone che nei prossimi giorni sarà esposto al primo piano dell'Aulario insieme alle altre opere contemporanee in mostra permanente. Un momento ludico e poetico allo stesso tempo che ha coinvolto emotivamente anche i docenti che si sono mescolati con gli adolescenti condividendo pensieri e parole. Accanto allo striscione c'è anche una casetta della poesia, una specie di buca delle lettere nella quale gli studenti ogni giorno potranno inserire le proprie composizioni. La poesia così non si ferma mai.

Claudia Monaco

Tre ex studenti, ora stagisti, che si raccontano. Domenico, Claudio e Silvia hanno incontrato il 23 maggio nell'Aula Magna gli studenti del Dipartimento di Economia di Capua per rivivere la loro **esperienza da tirocinante in Banca d'Italia**, un'esperienza formativa che la Sun, la Federico II e l'Università del Sannio, rispettivamente le loro università di appartenenza, hanno proposto ai propri iscritti invitandoli a partecipare al bando di concorso. Un incontro che rientra nelle attività formative dei Corsi di Studio in Economia, Finanza e Mercati ed Economia e Management e che è stato presentato dal prof. **Marco Tiberii**, docente di Regolamentazione pubblica dei mercati finanziari. I tre ragazzi, per la prima volta dall'altra parte della cattedra, hanno condiviso con emozione e soddisfazione un pezzo importante della loro vita a cui oggi guardano con grande orgoglio. **"L'esperienza è stata pienamente formativa, sono stati sei mesi intensi ed entusiasmanti"** – ha raccontato **Domenico Crispino**, capuano doc di 28 anni, laureato da due anni in **Giurisprudenza alla Seconda Università** – **La valutazione positivamente, senza il minimo dubbio"**. Domenico ha completato da pochissimo il suo stage nella

Incontro al Dipartimento di Economia Tirocini in Banca d'Italia: tre giovani laureati raccontano la loro esperienza in aula

sede di Napoli della Banca d'Italia cominciato subito dopo un colloquio presso la Segreteria tecnica dell'Arbitro bancario e finanziario (Abf), il sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie tra clienti e banche. **"Lo stage prevedeva, nello specifico, il coinvolgimento in una serie di attività svolte dalla Segreteria tecnica dell'Abf"** – ha spiegato Domenico – **in particolare, verifiche preliminari della regolarità dei ricorsi, istruttoria delle controversie, analisi della normativa sulla materia bancaria, catalogazione informatica dei ricorsi e delle decisioni. Insomma, un contatto costante con la materia bancaria e finanziaria che mi ha permesso, ad oggi, di avere un'ampia cognizione in relazione a tale settore giuridico"**. Chiusa la parentesi, se n'è aperta un'altra. **"Attualmente sto svolgendo un tiroci-**

nio presso gli Uffici della Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere". E il futuro? **"Lo vedo tortuoso ma allo stesso tempo sono fiducioso e consapevole di aver acquisito un bagaglio di esperienze professionali da poter sfruttare"** – ha aggiunto – **Ancora tanto studio con un occhio o anche due al concorso in Banca d'Italia ed a quello in Magistratura"**. La Banca d'Italia, infatti, per espressa previsione normativa, assume il proprio personale esclusivamente tramite pubblici concorsi. L'aspirazione c'è e persevera soprattutto in attesa di altri concorsi specifici per l'Abf. **"Mi piacerebbe certamente lavorare per Banca d'Italia"** – ha raccontato **Claudio Chino**, 26 anni, di Giugliano, uno dei primi a laurearsi in **Economics and Finance alla Federico II**, un Corso di Laurea Magi-

strale interamente in lingua inglese – **e, più in generale, nel mondo della ricerca economica. Un giorno non molto lontano vorrei avere qualità e strumenti necessari per poter contribuire in modo attivo alla crescita del mio territorio"**. Anche Claudio si ritiene molto soddisfatto e la sua **padronanza dell'inglese** lo ha aiutato e lo aiuterà molto in futuro, **"questa esperienza mi ha permesso di entrare in contatto con ricercatori professionisti che mi potranno aiutare in futuro. Mi occupavo nel dettaglio di un progetto di georeferenziazione di scuole e ospedali, di ogni grado e livello, in modo da definire il potenziale bacino di utenza di ogni struttura sul territorio nazionale. Ho imparato i fondamentali per gestire un enorme volume di dati"**. Sei mesi di stage ti ampliano le opportunità della vita da cogliere al volo e sono in grado di rivedere le tue radicate aspirazioni. È successo a **Silvia Favo**, 25 anni, di Benevento, con una **Laurea Magistrale in Scienze statistiche e attuariali** conseguita con 110 e lode all'Università del Sannio lo scorso anno: **"inizialmente ero più orientata a cercare lavoro nell'ambito assicurativo ma l'esperienza in Banca d'Italia mi ha aperto gli orizzonti"**.

...continua a pagina seguente

...continua da pagina precedente

Il giorno della sua laurea specialistica una docente della commissione le suggerisce di partecipare al bando di selezione in Campania per un tirocinio formativo per l'area di ricerca economica territoriale nella filiale di Napoli di Banca d'Italia: "si può certamente intuire il mio scetticismo iniziale ma decisi comunque di provare... e ce l'ho fatta". Durante i suoi studi universitari Silvia aveva appreso quelle che sono le funzioni e i poteri delle Banche Centrali: "un contesto che mi ha sempre affascinato – ha detto – **amo il mondo della finanza** in generale, nell'ambito assicurativo, del settore creditizio, degli investimenti e del risk management". **Preziosa**, così definisce la sua **esperienza da stagista** dal punto di vista professionale e personale: "Oltre a consolidare le mie competenze in campo statistico-economico, ho avuto la possibilità di confrontarmi con una grande varietà di persone, e tutte hanno influito positivamente sulla mia crescita. Ho inoltre avuto la possi-



> Claudio Chino



> Silvia Favo



> Domenico Crispino

bilità di migliorare notevolmente le mie abilità informatiche". Ha svolto, insieme ai suoi colleghi, una ricerca sulle imprese pubbliche partecipate da enti locali campani, eseguendone prima un censimento e poi un'analisi di bilancio per valutare l'impatto che hanno sui conti pubblici. "Mi sarebbe piaciuto continuare ancora a lavorare nell'Area di ricerca economica ma

pur troppo i tirocini formativi hanno una durata di tre mesi, prorogabili a sei, dopo di che il contratto scade – ci ha confidato Silvia – **L'unica possibilità per essere assunti a tutti gli effetti è partecipare e passare il concorso nazionale che viene solitamente indetto ogni anno. Lo tenterò sicuramente il prossimo anno**". La determinazione non le manca affatto così come

la spensieratezza: "sono il tipo che dopo aver fatto le ore piccole con gli amici si mette comunque la sveglia alle 8 per studiare". E dopo la parentesi in Banca d'Italia, cosa accadrà? "Spero di poter affinare sempre di più le mie competenze e di potermi confrontare con professionisti di spessore".

Claudia Monaco

Come si lavora realmente con un'azienda di design? I ragazzi del primo anno di Architettura oggi ne hanno un'idea chiara grazie alla visita allo stabilimento toscano della **Be Different srl**, una realtà giovane nella realizzazione di oggetti e progetti innovativi che il 16 maggio ha accolto le matricole del Corso di Laurea in **Design e Comunicazione**. Un'iniziativa del prof. **Claudio Gambardella** che in effetti si ripete da anni: "è un tipo di attività che ormai svolgo da diversi anni accademici – dice – È indispensabile coinvolgere il mondo delle imprese in questo tipo di insegnamenti, da Disegno Industriale a Interior Design. Ritengo che un **approccio concreto al mondo del lavoro** non sia mai troppo precoce per i miei allievi che sin da subito hanno necessità di avere tutti gli **strumenti per poter fronteggiare**, appena usciti dall'università, **collaborazioni lavorative** come quelle che si sono avviate con l'azienda diretta da **Alessio Berni**". Il gancio è stato **Giancarlo De Chiara**, agente di commercio che cura i rapporti tra aziende produttive e di distribuzione, che ha permesso così un **briefing** tra azienda e università durante un incontro nel Dipartimento aversano di Architettura. "Noi prima ospitiamo l'azienda – racconta il prof. Gambardella – in un incontro conoscitivo che permette soprattutto di rivelare agli esterni chi siamo e cosa facciamo. C'è sempre una sorta di pregiudizio da parte loro nei nostri riguardi perché magari non si aspettano così tanta voglia di fare e di lavorare negli **Atenei del Sud**". I contatti con le aziende aumentano certamente il prestigio dell'università e contribuiscono senz'altro all'incremento delle iscrizioni. Una volta incontrati, in accordo con il rappresentante dell'azienda, viene dunque stabilito il **tema**. "È già successo a novembre 2015 con altre due aziende italiane: la **De Castelli** che lavora con il metallo e la **Silenia** che, invece, produce pareti attrezzate. Il tema allora si orientava sulle case popolari a Pompei per un progetto di design di interni". Questa volta si tratta di **progettare oggetti per uno stabilimento balneare**. E così un gruppo di 48 persone è partito all'una di notte, a proprie spese, verso Monteriggioni, in provincia di Siena, per partecipare a una visita

Visita in un'azienda toscana per un gruppo di studenti di Design e Comunicazione



guidata nei segreti di costruzione e lavorazione di un materiale davvero sbalorditivo, il Polymass. La **Be Different** crea complementi di arredo e di design e manufatti strutturali e ornamentali usando un **nuovissimo materiale**, impermeabile, galleggiante, leggero, economico, idoneo all'uso esterno, che permette la realizzazione di infinite forme. "Abbiamo seguito tutte le fasi di realizzazione di oggetti in polymass – ha raccontato **Alfonso Staiano**, 23 anni, al primo anno di Design e Comunicazione – Un blocco informe che con specifiche tecniche di taglio e un processo di sagomatura prende le forme più disparate ed incredibili rinforzate da una verniciatura fatta ad hoc che non è assolutamente tossica e che quindi è a prova di bambino". "È stato interessante conoscere quanto in là possiamo spingerci con i macchinari – aggiunge – e i limiti da rispettare nella produzione in serie di oggetti in un determinato materiale che ha potenzialità certo ma anche debolezze". Gli studenti hanno imparato, ad esempio, che oggetti di dimensioni troppo ridotte non possono essere realizzati perché risulterebbero troppo fragili. Sono in 100 a partecipare al progetto interno, divisi

in 35 gruppi, ciascuno con un'idea da concretizzare e che il professore

re vorrebbe mettere in mostra per indire anche un concorso interno. C'è chi ha pensato a realizzare **ombrelloni a misura di bambino**, chi a un **tavolino da spiaggia munito di portacellulare**, chi invece, come **Enrica Mautone** e il suo gruppo, a un **supporto per l'immondizia**, per le bottiglie e i bicchieri, un'idea che strizza l'occhio anche all'ambiente. "Mi sono appassionata al lavoro di questa azienda toscana – racconta entusiasta Enrica – Hanno la capacità di creare cose utili ed innovative da un blocco senza forma che poi viene sottoposto ad un taglio con il filo laser. Quando siamo andati in visita stavano realizzando degli animali in polymass per un parco polifunzionale e quindi superresistenti agli agenti atmosferici. Mi ha davvero sbalordito". Enrica ha 22 anni, prima frequentava il Corso in Economia e Management, "poi ho capito che mi rendeva felice fare qualcosa in cui potessi esprimere concretamente la mia fantasia e devo dire che oggi sono soddisfatta della mia seconda scelta. Un giorno credo che seguirò un Master in arredamento per interni, questa è la mia strada".

Claudia Monaco

Architettura sempre più internazionale Parte il Doppio titolo con la Cina

È ufficiale. È stato istituito il **Doppio Titolo** in Architettura con la **East China Normal University** (Ecnu) di Shanghai. A comunicarlo è il prof. **Claudio Gambardella**, Presidente del Corso di Laurea Magistrale, che, con il Direttore del Dipartimento **Luigi Maffei**, vi era stato in visita ufficiale su invito del Preside della **School of Design**, Shaonong Wei, per definire nei dettagli i termini del nuovo accordo internazionale. Così, dopo Istanbul e il doppio titolo con la **Okan University**, il Corso di Laurea Magistrale biennale in **Architettura e Progettazione degli Interni e per l'Autonomia**, erogato in lingua inglese, partirà, dall'anno accademico 2017/18, con un altro percorso internazionale scaturito da una relazione tra la Sun ed una delle università cinesi più prestigiose. Il progetto sarà presentato ufficialmente a docenti e studenti nel mese di luglio, ospite una delegazione dell'Ecnu, e sarà arricchito da una **Summer School nel mese di settembre** per un primo contatto tra gli studenti delle due università. "È una sperimentazione a tutti gli effetti per noi – spiega il prof. Gambardella – durante la quale abbiamo pensato di affidare un tema unico ai ragazzi, declinato poi nelle varie specificità, in riferimento ad un progetto per l'area periferica di Pompei, la 167, in accordo con l'amministrazione comunale". La Sun, dunque, fa un ulteriore e decisivo passo in avanti verso l'internazionalizzazione, confezionando per i futuri studenti un altro Corso di Laurea di eccellenza.

Intervenire sulla Costituzione è come eseguire un'operazione a cuore aperto. Ci vuole sangue freddo ed estrema cautela. Ne è convinto il professore **Guido Clemente di San Luca** che ha promosso per il **21 giugno** (con inizio alle ore 9.30) al **Dipartimento di Giurisprudenza** della Seconda Università una riflessione comune sulla **Riforma della Costituzione**. Una spontanea interrogazione da parte dei docenti, borsisti e ricercatori più giovani su un momento storico davvero delicato per il sistema democratico italiano nel quale, per effetto di errati e fuorvianti meccanismi anche mediatici, si finisce per sottovalutare la Riforma della Costituzione in cantiere che sta sfociando in uno sterile e inutile scontro partitico più che politico. Perché, come ribadisce il prof. Clemente di San Luca, l'accezione *'politico'* è qualcosa di nobile che va salvaguardato e rivalutato alla luce dello svuotamento totale del senso della sua originaria funzione per cui oggi va interpretato a malincuore come qualcosa di negativo e corrotto. Nocciolo della questione dibattuta tra **sette relatori** è il contenuto della Riforma Costituzionale e, da un punto scientifico e attraverso uno spirito accademico, il **processo che ha condotto a questa Riforma**, approvata in doppia lettura da Camera e Senato e che **nel mese di ottobre passerà al vaglio dei cittadini con un referendum costituzionale**. Quest'ultimo è previsto dall'articolo 138 della Costituzione: i padri costituenti, in tempi lontani e non sospetti, vagliarono l'esigenza di cambiamenti futuri ma stabilendo tra le righe che l'Italia post guerra si basasse su una cultura plurale e non bipolare e quindi su un sistema elettorale proporzionale. Saranno dunque affrontati i vari punti previsti dalla Riforma, introdotti appunto dal prof. **Fabrizio Amatucci**, Direttore del Dipartimento, e dal prof. Clemente di San Luca. La tutela dell'art. 138 Cost. e dell'atto normativo per eccellenza della Repubblica Italiana approvato nel dicembre 1947 dall'Assemblea Costituente e promulgata dal capo provvisorio dello Stato Enrico De Nicola è il primo obiettivo del dibattito

Giornata di studio il 21 giugno

Riforma della Costituzione, Giurisprudenza invita ad una riflessione comune

tito a cui parteciperanno soprattutto gli studenti. La prof.ssa **Silvia Izzo** tratterà un profilo generale della Riforma seguita dalla prof.ssa **Maria Pia Iadicicco** che tratterà di *"Forma del Governo e del sistema delle fonti primarie"*, elencando i principali cambiamenti che potrebbe subire l'assetto istituzionale, a cominciare dal nuovo Senato delineato dal superamento del bicameralismo perfetto.

Tema scottante affrontato dal prof. **Luigi Ferraro** che spiegherà cause ed effetti di una sola Camera come unico organo eletto dai cittadini e di un Senato che diventa un organo rappresentativo delle autonomie regionali. Del nuovo possibile rapporto tra Stato e Regioni discuterà il prof. **Giovanni Martini** e del sistema delle autonomie territoriali locali parlerà il prof. **Alberto De Chiara**. Si tratta



Centro per la Didattica Virtuale a Medicina

Da giugno l'utilizzo dei simulatori di chirurgia

"Si comincerà a breve, probabilmente dal mese di giugno, ad utilizzare i simulatori di chirurgia. Gli studenti saranno seguiti da due docenti in questa prima fase", afferma il prof. **Silvestro Canonico**, Presidente della Scuola di Medicina della Sun, a proposito del **Centro per la Didattica Virtuale**. Struttura che rappresenterà un esempio di didattica altamente innovativa, basata sull'utilizzo di simulatori e manichini pensati per le prime fasi di pratica medica degli studenti. Il progetto, finanziato con il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale 2007-2013, ha permesso l'acquisizione di strumentazioni per un importo di un milione di euro (1 simulatore chirurgico endovascolare, 4 simulatori per il monitoraggio ECG, 2 simulatori di parti, 2 simulatori di pazienti adulti, 4 simulatori per il training di procedure laparoscopiche, 5 moduli per simulatore per chirurgia mini-invasiva laparoscopica e toracoscopica). Tutte apparecchiature che riescono a riprodurre il corpo umano e le manovre da eseguire su di esso con estrema precisione e verosimiglianza, ma che necessitano di adeguati spazi per poter essere utilizzate, così per ora partirà solo il simulatore chirurgico *"per il quale è più semplice la sistemazione e non richiede di particolari soluzioni di tipo organizzativo-logistiche. Per gli altri simulatori è stato, invece, elaborato un progetto dal nostro Ufficio Tecnico che è all'attenzione del Rettore e, quindi, del Consiglio di Amministrazione"*.

Il progetto prevede la messa a punto di alcuni locali del **Complesso di Sant'Andrea delle Dame** che dovrebbero accogliere tutte le nuove apparecchiature e dare piena funzionalità al Centro. *"Si dovrebbe, comunque, partire a breve"*, si augura il prof. Canonico.

della revisione del Titolo V: ritornano allo Stato alcune importanti competenze tra cui l'ambiente, i trasporti, la produzione e la distribuzione dell'energia, le politiche per l'occupazione, la sicurezza sul lavoro, l'ordinamento delle professioni. E poi l'abuso della decretazione d'urgenza: a fare luce sulla questione dell'adozione del decreto-legge come corsia preferenziale da parte del Governo di turno per far approvare i propri disegni di legge ci penserà invece il prof. **Giampiero Coletta**. *"In questo scenario controverso e così delicato si inserisce una accurata riflessione sui nodi tecnici della questione che purtroppo è stata tristemente politicizzata"* – spiega il prof. **Claudio De Fiore** al quale sono affidate le conclusioni del dibattito – *per questo occorre fare chiarezza soprattutto in presenza di studenti che ci auguriamo parteciperanno con interesse all'iniziativa"*. Accade che questo attuale clima di disaffezione politica possa viziare l'aria della formazione e dell'educazione universitaria alla vita civile e politica e che cresca un elevato disinteresse verso problematiche così importanti per il Paese in cui viviamo. La Costituzione va non solo studiata ma soprattutto difesa. I Governi passano, la Costituzione resta.

Claudia Monaco

Elezioni studenti nei Dipartimenti e nella Scuola Politecnica

Soffia un vento di novità nei Dipartimenti di **Lettere e Beni Culturali** e **Matematica e Fisica** all'indomani delle elezioni dei rappresentanti degli studenti. Una nuova rosa di eletti per il Consiglio di Dipartimento che porterà sul tavolo delle discussioni la voce degli iscritti ai Corsi di Laurea Triennale e Magistrale. *"Il nostro è un Dipartimento molto piccolo"* – dice **Sofia Verde**, tra i 7 rappresentanti eletti a Matematica con 47 voti – *che non presenta notevoli criticità, ma restiamo a disposizione totale degli studenti per qualsiasi necessità"*. *"Io e gli altri rappresentanti"* – afferma la studentessa che da sempre vive intensamente la vita universitaria, seppure è la prima volta che

si è candidata – *vogliamo soprattutto tenere attiva la vita all'interno del Dipartimento con iniziative di vario genere. In particolare, stiamo facendo il possibile per sensibilizzare tutti gli studenti alla raccolta differenziata con il progetto "Sun si differenzia"*. Sono, invece, in tutto 14 i rappresentanti eletti al Dipartimento di Lettere, 8 soltanto in seno al Consiglio. **Jessica Romano**, ha ottenuto ben 169 voti con la lista *"Attivamente"*, un risultato che viene da lontano, anni di impegno politico e sostegno del progetto universitario a favore degli studenti di Lettere. *"L'Università per noi non è solo un luogo di studio ma anche d'incontro e integrazione tra studenti"* – spiega Jessica – *la colla-*

borazione è un fattore strumentale per una corretta formazione culturale". Ed è alla base del programma stilato che si contraddistingue per chiarezza e semplicità: *"alla velocizzazione di pratiche burocratiche si associa l'idea di un'università etero-integrativa, caratterizzata da una maggiore fusione fra studenti Sun e Erasmus, l'adeguamento dei parametri di borse di studio, un piano trasporti, una App studenti Sun e molti altri progetti che sono in fase di elaborazione"*, Jessica ribadisce uno ad uno i punti salienti con una certa esperienza alle spalle – *"già sono stata Consigliere di Corso di Laurea, ma secondo il mio punto di vista fare politica è anche convivere con altri, condividendo medesime idee e soprattutto passioni"*. **Adriano Manzella**, coordinatore del gruppo *"Siamo Studenti"* (*"seconda lista sulle tre presentate in Dipartimento per la competizione elettorale"*) che ha eletto 3 consiglieri di Dipartimento ed un consigliere in Consiglio di Corso di studio, evidenzia una delle

questioni sulla quale si ha intenzione di lavorare: *"il badge universitario"*. Tramontato il libretto cartaceo con l'avvento di quello digitale, *"come può lo studente attestare di essere iscritto all'università?"*. Da qui la proposta di *"un badge che certifichi e attesti che si è universitari anche per fornire una prova concreta agli esercizi commerciali o alle strutture che praticano sconti agli studenti"*. Tra gli obiettivi del gruppo, che vanta l'organizzazione dei **Venerdì culturali**, la riattivazione di un giornalino studentesco (progetto *SunWrite*).

Intanto è nel pieno della campagna elettorale la Scuola Politecnica e delle Scienze di Base dove si terranno nei giorni **28 e 29 giugno** le elezioni delle rappresentanze studentesche (tre studenti e un dottorando) che saranno in carica per i prossimi 3 anni. Si vota anche per le rappresentanze per il Cus il **9 giugno**. Due i seggi disponibili in seno al Comitato per lo Sport Universitario della Sun.

Dal 6 giugno partiranno i round degli esami scritti di Lingua. Per molti studenti, la prova scritta è la più temuta della sessione estiva. **“Innanzitutto, perché le possibilità di tentare l'esame sono ridotte. In caso di bocciatura, il test si potrà ripetere direttamente a settembre o a febbraio. È un esame generalmente complesso e ramificato, ma la vera difficoltà consiste nell'imprevedibilità degli esercizi e del loro contenuto”**, afferma **Serena Brancaccio**, studentessa al terzo anno di Mediazione Linguistica e Culturale. **“Per quanto uno studente abbia potuto seguire i corsi e prendere appunti a ogni lezione, non si è mai veramente pronti per un esame di Lingua. Nel mese di maggio, generalmente, i docenti ci preparano attraverso simulazioni mirate, ma è impossibile preparare l'esame in poche settimane. Per questa ragione, il percorso con i lettori dura per mesi”**, continua la collega **Sara Savastano**. Occorre una solida preparazione nella grammatica e un esercizio costante per ottenere buoni risultati. **“Non bisogna mai perdere la pratica di esercitarsi ogni giorno, soprattutto quando si ha a che fare con sistemi di scrittura diversi dal nostro. Se non si prende la buona abitudine di stare al passo con le lezioni, si è perduti in vista dell'esame”**, sostiene **Monica Pesacane**, che sta preparando Lingua Russa II. Il problema non riguarda sempre la mole di studio, piuttosto la costanza del lavoro individuale richiesta allo studente. **“È veramente faticoso prepararsi, ad esempio, sulla composizione senza conoscere in anticipo le tracce che verranno proposte. Nel mio caso, è quello che mi spaventa realmente della prova di Lingua Spagnola II. Dovremo, infatti, scrivere una lettera che si basa su una risposta a un annuncio di lavoro”**, aggiunge Sara. Tuttavia, la conoscenza delle regole necessarie alla costruzione delle frasi non è l'unico elemento che bisogna possedere ai fini di una buona produzione scritta. **“La composizione è lo step in cui lo studente mette alla prova le sue competenze linguistiche trasversali: la sintassi, il lessico e tutti i meccanismi di traduzione. È imprescindibile avere una base anche della cultura e dell'attualità per disporre di argomenti validi”**, dice Serena. Per questa ragione, **“mi sto preparando per l'esame di Spagnolo III leggendo, oltre ai manuali, molti quotidiani on line e guardando serie tv in lingua originale”**. Alcuni studenti temono, però, di incorrere nell'ennesimo tentativo fallimentare. In pole position tra gli esami che incutono maggiore preoccupazione c'è **Inglese II: “l'incubo dei fuoricorso. Questo perché la modalità di verifica varia completamente rispetto alla prima annualità. Se Inglese I è tutta Linguistica, a Inglese II si cominciano a esplorare le tipologie testuali. Per esercitarsi ci hanno assegnato nell'ultimo periodo dei testi elaborati da studenti degli anni passati. Noi dobbiamo trovare gli errori e riscrivere gli elaborati, per la serie: è verissimo che sbagliando s'impara”**, riporto **Laura Abbruzzese**, al secondo anno di Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe. Agli esami scritti di Lingua del terzo anno il gioco si fa duro, perché entrano in ballo le **varianti linguistiche**. **“Ad esempio, i dialetti, il cosiddetto ‘Present Day English’ a Inglese III o il linguaggio giovani-**

Al via le prove scritte, l'incubo degli studenti

“Non si è mai veramente pronti per un esame di Lingua”

le a Lingua e Linguistica Tedesca III. L'analisi linguistica diventa più complessa e deve fare i conti con i fenomeni che ci avvicinano maggiormente alla lingua parlata oggi. L'evoluzione della lingua è, difatti, pervasa dall'influenza del web e dall'invasione dei linguaggi mediatici”, sottolinea **Costanza Formisano**, al terzo anno di Mediazione Linguistica e Culturale. In realtà, già a Tedesco II **“la produzione scritta non è il solito tema, ma consiste nell'elaborazione di una mail da spedire a qualcuno. Per noi dovrebbe essere più semplice avere a che fare con un messaggio di posta elettronica, piuttosto che con una dissertazione strutturata scientificamente”**, ritiene lo studente **Stefano Ottagone**. In vista della sessione di giugno, la prova di **Lingua Tedesca II ha subito alcune modifiche** rispetto agli anni scorsi. **“Probabilmente a causa di un alto numero di bocciati, la prova adesso sembra essere fatta a misura di studente. I lettori l'hanno calibrata ad hoc con esercizi puntati su ogni aspetto grammaticale rilevante: tempi verbali, declinazione degli aggettivi, preposizioni, pronomi, congiunzioni. Conoscere in**

anticipo l'impostazione della prova ci favorisce moltissimo e ci consente di arrivare più pronti, e anche più rilassati, all'esame”, prosegue Stefano. Inoltre, ci sono esami che prevedono in aggiunta la fase d'ascolto, ossia il **dettato**. **“Io non ho mai studiato il francese prima di approdare all'Università e ho paura di commettere errori nell'ortografia. Gli accenti rivestono un ruolo importantissimo nell'ambito della valutazione d'esame, perché l'uso di un accento può compromettere il significato di una parola e la sua valenza grammaticale”**, chiarisce la matricola **Alice Di Florio**. Oltre all'esame di Francese I, anche la **prima annualità di Cinese** contiene la trascrizione dei caratteri. **“Ho già sostenuto due volte questo esame senza successo. Il dettato mi va sempre malissimo. Nonostante io riesca a capire le parole delle lettrici, sono lento a riportarle. L'anno scorso la prova includeva anche una presentazione, ma da quando è stata tolta il dettato ha assunto un peso fondamentale e lo temiamo tutti moltissimo”**, spiega **Giovanni Tesoriero**, iscritto al secondo anno di Lingue e Culture Compare. **“La**



durata della prova è approssimativamente di due ore e mezza. Da un lato, presenta esercizi che vanno a testare le abilità in diversi ambiti: uso delle forme verbali, correzione di frasi, comprensione di un brano. Dall'altro, prima del dettato occorre trascrivere il pinyin, ossia il sistema che usa l'alfabeto latino per fornire la pronuncia corretta delle sillabe in cinese”. Analogamente, la struttura dell'esame di **Giapponese II** prevede **“kanji da leggere e da scrivere, il dettato e il cosiddetto sakubun, cioè un piccolo tema. Ormai conosco la prova a memoria, speriamo che sia la volta buona!”**, conclude **Anna Della Valle**, al terzo anno di Lingue e Culture Orientali e Africane.

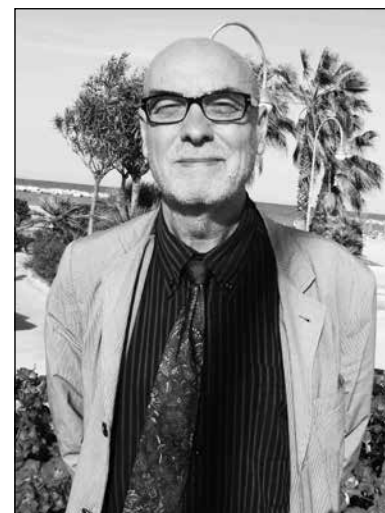
Sabrina Sabatino

Intenso incontro con Nando Vitali, scrittore napoletano, ospite del seminario promosso dal prof. Rotondi

“Un po' di ispirazione e un allenamento continuo” per diventare scrittore

“Alla base di ogni artista c'è una sensibilità profonda che lo porta a immaginare mondi altri”, rivela lo scrittore napoletano **Nando Vitali**, ospite del seminario che si è tenuto mercoledì 25 maggio a cura del prof. **Armando Rotondi**, docente di Letteratura Italiana. **“Uno scrittore progetta l'architettura di storie fantastiche attraverso sì una tecnica che si impara, ma soprattutto in virtù di un sentimento, spesso è la solitudine. È proprio vero che l'arte è lo splendido lutto di un amore, è la morte e la vita insieme che si alimentano a vicenda”**, continua Vitali raccontando la propria esperienza personale, dai primi contatti con la scrittura alla consapevolezza matura di volerne fare il proprio mestiere. Un consiglio utile per i giovani autori in erba è **“assecondare la propria voce interiore, la vocazione, e non agire seguendo i modelli di comportamento altrui. Uno scrittore non è mai un conformista, piuttosto osserva il mondo con la coda dell'occhio prestando attenzione alle cose che sfuggirebbero a qualsiasi cittadino**

normale”. Tuttavia, scrivere vuol dire confrontarsi con se stesso e gli altri. **“Il nostro lavoro non è mai autoreferenziale. Uno scrittore è uno che si scontra con il mondo e vuole imprimere la propria orma nella storia. Vorrebbe anche essere colui che aiuta gli altri a trovare una via d'uscita. È un artista umile e, nello stesso tempo, un narcisista votato all'infinito, perché spera che il suo tentativo possa divenire un contributo significativo per le persone. Lo conferma anche il prof. Rotondi affermando che “uno scrittore professionista non scrive mai per se stesso, ma compone per un lettore universale”. La scrittura è un gesto che supera il tempo e, dunque, rasenta l'immortalità, soprattutto – sottolinea Vitali – “nell'epoca dei nuovi media, in cui tutto sembra essere destinato all'impermanenza, alla volatilità”, solo le parole conservano uno spessore immanente. “Oggi allora sono possibili altre tipologie di scrittori?”, domanda il prof. Rotondi. “Esistono coloro che nascono nelle foreste intricate del web e bypassano le strut-**



ture dell'editoria tradizionale grazie alle tecnologie. **Tutto si trasforma, ma resta l'individuo il sale del mondo, con il suo eroismo, le sue défaillances e le sue emozioni”**, risponde lo scrittore. Che prosegue: **“non è importante l'emozione fine a se stessa, ma come quell'emozione si può raccontare attraverso le parole e i personaggi. Gli spettatori a teatro non vogliono vedere ciò che è scritto, bensì gli stati d'animo mossi dalla vita, perché la vita e la letteratura sono strade che si incrociano”. In un connubio perfetto tra arte e vita, “leggete e scrivete no-stop, senza dimenticare che però è la vita a formarvi, l'esperienza concreta”. Il primo problema che**

...continua a pagina seguente

...continua da pagina precedente

un autore deve considerare quando scrive è in assoluto **la lingua**. In un mare di romanzi, racconti brevi, saggi e poesie, "in che modo uno scrittore definisce la propria modalità di scrittura e sulla base di quale criterio circoscrive l'idea del proprio narrare?", chiede il prof. Rotondi. "Il linguaggio letterario deve sempre misurarsi con la tradizione. Scrivere è un compito estetico, non etico. La domanda che bisogna porsi, invece, è: fino a che punto siamo disposti a metterci in gioco per la bellezza? **La lingua adoperata dovrebbe trovarsi a metà strada tra l'istintualità e le sofisticazioni della mente**". Questo approccio vale anche per la critica letteraria. "Ogni volta che

leggo un testo, ci entro con i sensi. Uno dei problemi della nostra città è che non esistono più i veri critici, quelli che sono disposti a rischiare per onestà e a farsi dei nemici pur di dire ciò che pensano, in direzione contraria alle generazioni che hanno usato le parole come armi". Nando Vitali è, inoltre, fondatore e direttore di 'Achab', "rivista letteraria che cerca di assolvere a un compito: la letteratura, la scrittura e la narrazione al servizio degli altri, ma anche rapporto con l'immagine e 'design' della cultura. **Un tempo le riviste svolgevano un ruolo fondamentale nello 'scouting' di nuovi talenti** e sono ancora tuttora un buon punto di partenza per chi vuole scrivere di mestiere. Oggi,

però, **internet ha assorbito in parte questa funzione**, mi viene da pensare ad esempio alla fan fiction. Noi vogliamo ridare forza e colore alle parole rinsaldando la tradizione e facendo emergere contemporaneamente scritture altre, affinché la letteratura non si estingua". In particolare, le graphic novels e i comics sono generi narrativi "bistrattati in Italia, ma **la letteratura deve avere il coraggio di ampliare i propri confini artistico-comunicativi** e creare punti di contatto tra le varie discipline: musica, teatro, cinema, pittura", fa presente il prof. Rotondi. È questo il miracolo dell'arte: "stare in una cornice, ogni volta in forma diversa", sostiene Vitali. "E scrivere è come un naufragio:

felici di aver conquistato la libertà, dobbiamo comunque aggrapparci a qualcosa. Perciò, è giusto fare della scrittura inizialmente un atto monacale, una fase di attraversamento dell'io, finché non arriva il momento di unirsi ad altri compagni di viaggio, e magari fondare una rivista, affinché la fiamma della letteratura si accenda". **Per diventare scrittori, "servono un po' di ispirazione e un allenamento continuo**. La letteratura è una prigione solo in fase primordiale, quando si passa dall'imitazione all'originalità. Poi ognuno deve trovare delle strategie per mettere le ali, poiché gli artisti vanno visti solo in volo", conclude Vitali.

Sabrina Sabatino

PARTHENOPE. Apre il nuovo punto ristoro a Palazzo Pacanowski

A poche settimane dall'avvio del servizio è buona l'affluenza.

Agli studenti proposto un menu unico. On-line la richiesta per la Smart Card

Tavola apparecchiata, a Palazzo Pacanowski si mangia. È finito l'esodo quotidiano degli studenti della Parthenope verso bar e ristoranti convenzionati. Dalle 12.30, e per circa due ore, ogni giorno per loro si aprono le porte di una sala posta al piano A della scala C, a pochi passi dall'aula informatica. È quella che ospita il nuovo punto ristoro, aperto lo scorso 10 maggio e pronto a diventare luogo di aggregazione, come sottolinea il dottor **Umberto Accettullo**, Direttore amministrativo dell'A.Di.S.U. Federico II, L'Orientale e Parthenope: "con la mensa i ragazzi hanno la possibilità di mangiare e stare insieme senza perdere tempo a cercare strutture convenzionate". Un vantaggio che potrebbe presto arrivare anche altrove: "contiamo di aprire un altro punto ristoro al Centro Direzionale". Per usufruire del servizio, gli studenti possono utilizzare una **Smart Card**: "completamente gratuita. Basta compilare una domanda on-line sul nostro sito e andare a ritirarla presso i nostri uffici - in via Galileo Ferraris - dopo 48 ore". Il conto alla cassa non è lo stesso per tutti: "alcuni borsisti hanno diritto a fruire del servizio gratuitamente. Per gli altri, invece, ci sono varie fasce. In base al reddito lo studente è tenuto ad integrare il costo del pasto fino a un massimo di tre euro". All'utenza viene proposto un menu completo che va dal primo fino alla frutta: "i pasti sono preparati nelle cucine della residenza Parthenope. In futuro, valutando l'affluenza dei ragazzi, potremmo prendere in considerazione l'idea di installare pure in loco delle cucine, previo consenso dell'Università". Nel frattempo, a prendersi cura dei ragazzi ci pensano **Nunzia e Antonella**, che lavorano per EP s.p.a, l'azienda che fornisce il servizio di catering: "utilizziamo prodotti di qualità. Oggi proponiamo risotto ai frutti di mare e spezzatino con patate e piselli. In altre occasioni abbiamo portato pasta e patate, pasta al sugo, hamburger, provola e contorni vari". Tutto servito in vaschette: "i pasti arrivano caldi. In ogni caso, abbiamo a disposizione dei forni per riscaldarli".



Il menu prevede: "primo, secondo, contorno, pane, acqua e frutta. Qualcuno ci ha chiesto un panino farcito, ma al momento non c'è questa possibilità".

Risparmio di tempo e soldi per gli studenti

Buone le valutazioni degli studenti. **Paolo Marco Guarracino**, iscritto al secondo anno di Management delle imprese internazionali, spiega: "mi sto trovando bene. **Economicamente conviene rispetto ai bar** che sono qui fuori. Io sono vincitore di borsa, quindi non pago nulla,

ma il discorso vale anche per i miei colleghi che hanno la possibilità, per soli tre euro, di comprare un pasto completo". Occasione sfruttata da **Antonio Covino**, studente di Economia della cooperazione e del commercio internazionale: "il servizio è efficiente e per noi molto utile. Non dobbiamo uscire dall'università per trovare da mangiare. **È un guadagno di tempo e soldi**. Non ho ancora fatto la tessera, ma preferisco comunque pagare e venire qui". È rimasto addirittura sorpreso **Francesco Coppola**, di Economia e amministrazione delle aziende: "per me è la prima volta qui. Sono rimasto sorpreso. Non mi aspettavo un locale così bello, spazioso e luminoso. Mi è piaciuto tantissi-

mo". A presentarglielo, il suo collega **Vincenzo Bianchi**: "sono venuto giorni fa a mensa, spinto dalla curiosità di provare. **Mi sono trovato così bene che credo che non la lascerò più**. Mi dispiace solo che non l'hanno aperta prima". Un ulteriore vantaggio, oltre al risparmio, è sottolineato da **Salvatore Gelli**, di Economia e amministrazione delle aziende: "la mensa ci permette di seguire un'alimentazione più sana rispetto a un bar dove di solito si trovano solo cibi pesanti". È diventato un habitué della sala **Davide Guerra**, altro aspirante economista: "il cibo è ottimo, i prodotti sono freschi. Oggi ho mangiato risotto ai frutti di mare e spezzatino, era tutto eccezionale". Sul self service, sottolinea: "vorrei avere la possibilità di differenziare i rifiuti in prima persona, mi piacerebbe poter dare una mano in tal senso". Sulla qualità dei piatti è d'accordo con lui **Antonio**: "una delle ultime volte ci hanno proposto la pasta alla siciliana. Era così buona che ho voluto fare il bis". Non mancano aspetti da rivedere. **Una scelta più variegata** è la richiesta di **Stefania** e della sua collega **Francesca Vanacore**: "il menu è fisso e non permette di scegliere tra più alternative. Se i piatti proposti non ci piacciono siamo costretti ad andare via. Inoltre, la mancanza di scelta può rappresentare un problema di fronte a eventuali intolleranze". Si sofferma sulla card, invece, **Giampiero Alberti**: "dobbiamo andare a ritirarla in via Galileo Ferraris. **Forse sarebbe stato preferibile darci la possibilità di stamparla o almeno di farla arrivare qui in segreteria**". Lo avrebbe preferito di certo **Cosimo**, reduce da un viaggio infruttuoso: "nella mail che mi hanno inviato non c'erano gli orari dell'ufficio - tutti i giorni lavorativi dalle 9 alle 13 - in cui la si può ritirare. Quindi ho fatto un viaggio a vuoto, non poco visto che è problematico raggiungere gli uffici di via Galileo Ferraris". È ritornato comunque in tempo per la pausa pranzo con i colleghi. Tavola apparecchiata, a Palazzo Pacanowski si mangia.

Ciro Baldini

Elette le rappresentanze studentesche

Dalla revisione del sistema di tassazione agli spazi, dal placement agli appelli: le questioni prioritarie per i neo eletti

Asso piglia tutto per Udu, Sos Studenti, Nou, ViviUnina e Listagram, unica coalizione in corsa alla tornata elettorale del 18-19 maggio, quando alla Parthenope si è votato per eleggere le rappresentanze studentesche in tutti gli organi di governo dell'Ateneo.

A **Tommaso Petito**, con 1.199 voti, è andato il seggio in Consiglio di Amministrazione; **Pasquale Ziello**, **Manuel Melandri** e la dottoranda **Angelina Cirillo** (in corsa con la lista Undici) siederanno in Senato Accademico.

Stabile l'affluenza al voto che si attesta intorno al 10 per cento. Un dato che per Petito "va analizzato positivamente, soprattutto per alcuni seggi, come quello di Monte di Dio, dove hanno votato più di 1.100 persone. Purtroppo in alcune sedi c'è stato un calo, come ad Ingegneria e Scienze Motorie, ma questo va legato anche al periodo e alla mancanza di corsi in alcuni Dipartimenti". Al di là dei dati, l'urgenza degli eletti è di mettersi subito al lavoro sulle questioni più incombenti. Il primo impegno, dice Petito, è una revisione del **sistema di tassazione**: "occorre proporre un aumento del numero di fasce di reddito. Attualmente sono nove, ma noi vorremmo fossero aumentate fino a 13. Più fasce significa maggiore differenziazione, e questa è necessaria per avere un sistema più equo. Non troviamo giusto, infatti, che si trovino a pagare lo stesso importo chi guadagna 18 mila euro e chi ne guadagna 70 mila. Bisognerà capire la disponibilità di bilancio e le aperture che farà il nuovo Rettore".

Sulla prossima **consultazione rettorale**: "penso si dovrà presto aprire una discussione nel Consiglio degli Studenti che dovrà fornire delle indicazioni di voto a me e ai senatori. Vogliamo, infatti, che quello degli studenti sia un voto unitario e condiviso da tutti i rappresentanti".

È già pronta un'agenda di lavoro, anticipa Ziello, neo senatore: "Il ripristino della sessione di esami ad aprile è un'esigenza condivisa da tutti i Dipartimenti in quanto faciliterebbe il percorso dei laureandi e dei fuori corso". Va, inoltre, migliorata "la comunicazione a livello di Ateneo, e anche nei Dipartimenti dove spesso i disservizi sono causati dalla scarsa interazione tra Segreteria didattica e Segreteria studenti nonché tra le Segreterie e gli studenti stessi". Poi, la gestione degli **spazi**: "bisogna riuscire a sfruttare tutte le aree disponibili per gli studenti. Ad esempio, al Diseg, il mio Dipartimento, c'è un'area verde totalmente incolta, ricettacolo di insetti e di spazzatura. Potrebbe essere resa fruibile con poco e diventare luogo di studio e di ritrovo". Per Melandri ci si dovrà concentrare anche "sulla ratifica della Carta dei Diritti degli Studenti, già approvata nel Consiglio Nazionale degli Studenti". Per il resto "siamo pronti ad ascoltare quelle che sono le problematiche che ci giungeranno volta per volta dai Dipartimenti: manterremo un rapporto intenso e proficuo con i rappresentanti nei Consigli di Dipartimento e in CdS".



> Paolo Guarracino



> Alessia Leone



> Paride Piro

Un parlamentino monocromatico: l'unica lista presente in Consiglio degli Studenti è ancora quella nata dalla collaborazione tra le cinque

associazioni studentesche. La prima eletta è **Alessia Leone** di Giurisprudenza, con 148 voti, la quale afferma: "Il mio primo obiettivo sarà

quello di rivalutare l'importanza di quest'organo, che in questi ultimi anni ha perso peso. Vorrei che ci fosse maggiore partecipazione dei rappresentanti perché rappresenta la massima espressione della volontà studentesca all'interno dell'Ateneo, ed è fondamentale per dar voce a tutti i Dipartimenti. Responsabilizzare i suoi componenti sarà un mio preciso impegno. Interverrò sin dalla prima assemblea per ricordare la nostra responsabilità sia nei confronti dell'istituzione che degli elettori". Le questioni da affrontare: "Oltre alla sessione aggiuntiva di esami ad aprile, che sta a cuore a tutti, lavorerò sul problema dei trasporti che per sedi come quella di Monte di Dio rappresenta un vero problema. Noi chiediamo l'attivazione di convenzioni con dei garage in modo da incentivare anche la frequenza ai corsi". Da Economia, l'eletto in Cds **Paolo Guarracino** pensa, invece, al **placement**: "Siamo gli ultimi in classifica sotto questo aspetto. Non abbiamo abbastanza aderenza al territorio e non viene fatta una proficua ricognizione. Solo una cinquantina di studenti sul totale degli iscritti svolge dei periodi di tirocinio e questo molto spesso è anche legato alle iniziative e ai contatti dei singoli docenti. Ad esempio, il prof. Catalani al Diseg sta attivando degli stage con l'Interporto di Nola per i ragazzi di Economia. È troppo poco e questo ci penalizza, perché dopo la laurea non abbiamo esperienze o contatti sul territorio". Ha le idee molto chiare anche **Paride Piro**, eletto al CUS e al Consiglio di Dipartimento di Scienze Motorie. Si impegnerà per attivare "una rete di connessioni tra il Dipartimento ed enti sportivi, come il Coni o l'Aipac, per rendere sempre più partecipe il nostro Ateneo agli eventi che si svolgono sul territorio e aumentare il numero di tirocini". Poi propone di allestire in Dipartimento "un'aula con attrezzature ginniche. A noi manca, infatti, un impianto sportivo dove poter fare la pratica: abbiamo a disposizione solo le strutture del Cus che però per noi sono distanti. Per sopperire a questa mancanza propongo che venga effettuato il cambio d'uso di un'aula: noi abbiamo almeno tre sale dedicate a convegni o assemblee, una di queste potrebbe diventare una palestra. Sarebbe un luogo dove poter fare pratica e, perché no, anche allenarsi nel tempo libero".

I NOMI DEGLI ELETTI

SENATO ACCADEMICO

Manuel Melandri, Pasquale Ziello, Angelina Cirillo.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Tommaso Petito.

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Jacopo Varchetta.

CUS

Vincenzo Sciubba, Paride Piro.

CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Pasquale Rea e Angelo di Bona (Scienze Motorie e del Benessere); Manuel Melandri (Ingegneria); Claudio Esposito (Scienze e Tecnologie); Alessia Leone e Angelo Rapicano (Giurisprudenza); Gigliola Ferrazzani e Gianluca Iannazzone (Studi Aziendali e Quantitativi); Francesca Manna (Studi Aziendali ed Economici); Paolo Marco Guarracino e Alfredo Velleca (Studi Economici e Giuridici).

CONSIGLI DIPARTIMENTO

Scienze Motorie e del Benessere: Andrea Di Luccio, Pasquale Rea, Paride Piro, Angelo Di Bona, Raffaele Piccolo.

Ingegneria: Manuel Melandri, Alessandro Natale, Gaetano Martone, Francesco Pio Ciccarelli, Giovanni Mazzeo, Luigi Zoccato, Giovanni Luigi Mastro-marino, Matteo Caiazza.

Scienze e Tecnologie: Vincenza Lopez, Leonardo Azzarelli, Claudio Esposito, Mattia Capasso, Diana Di Luccio, Gianfranco Bencivenga, Roberto Antonio Bencivenga, Angelo Antonio Nastasi.

Giurisprudenza: Domenico Vincenzo Di Fiore, Marco Tanzillo, Ilaria Russo, Roberta Riccio, Francesca Mattiello, Loredella Maria Giovanna Licata D'Andrea.

Studi Aziendali e Quantitativi: Gigliola Ferrazzani, Gianluca Iannazzone, Diego Lucci, Anna De Michele, Giuseppe Puca, Mariagrazia Cinquegrana, Mattia La Rana.

Studi Aziendali ed Economici: Salvatore Coppola, Fabrizio Ficca, Lucio Laudando, Adriana Tufano

Studi Economici e Giuridici: Paolo Marco Guarracino, Raffaele Lanzano, Alfredo Velleca, Vincenzo Poziello, Lorena Loffredo, Aniello Ferraro.

CONSIGLI DI CORSO DI STUDIO

Scienze Motorie: Paolo Micera, Andrea Di Luccio, Claudio Dibiasi.

Scienze motorie per la prevenzione ed il benessere: Antonio Mugione.

Ingegneria Civile: Sabrina Moretti, Nicola Senese.

Ingegneria Gestionale: Raffaele De Feo, Ilaria Loffredo.

Ingegneria delle Telecomunicazioni: Antonio Maddaloni, Giuliano Riccio.

Informatica: Pasquale Junior Salma, Rosario Vallefucio.

Scienze Biologiche: Giulia Rossetti, Valerio Espasiano, Ilaria Roca

Scienze e tecnologie della navigazione: Antonio Rollin, Laura Giardina, Roberto Verrengia.

Scienze nautiche ed aeronautiche: Leonardo Azzarelli, Alessandro Totaro, Vittorio Sangermano, Angelo Antonio Nastasi.

Giurisprudenza: Vittorio Barbi, Natale Caianiello, Vittorio De Feo.

Economia Aziendale e Management: Gigliola Ferrazzani, Giuseppe Poziello, Giuseppe Puca, Antonio Parisi, Mariagrazia Cinquegrana, Giuseppe Improta.

Management e Finanza d'Azienda: Gianluca Iannazzone, Diego Lucci, Patryk Piotr Granato.

Amministrazione e Consulenza Aziendale: Tatiana Nigo.

Economia e amministrazione delle aziende: Francesca Manna.

Economia e Commercio e Scienze economiche e finanziarie: Fabrizia Manzo, Simona Galano, Vincenzo Poziello, Ciro Vinaccia, Lorena Loffredo, Sabrina Schettino.

Management delle Imprese Internazionali: Ciro Panzano, Ivan Maddaloni, Simone Iacobelli, Gianluca Cirillo, Andrea D'Ascoli.

Al Suor Orsola è già tempo di test per le aspiranti matricole

Il 14 luglio il "Family Open Day"

Immatricolazioni anticipate a giugno per le aspiranti matricole del Suor Orsola Benincasa. A partire dall'anno accademico 2016/2017, l'iscrizione ai Corsi di Laurea delle tre Facoltà attivate – Giurisprudenza, Lettere, Scienze della Formazione – potrà avvenire con largo anticipo. Già da giugno, gli studenti alle prese con la maturità potranno decidere sul da farsi, accelerando la scelta di alcuni mesi. Stessa sorte riservata ai **test d'ingresso** previsti per i Corsi di Laurea a numero chiuso. In questo caso, **si aprirà una finestra temporale a luglio (dall'11 al 21)** che permetterà ai ragazzi interessati di svolgere la prova subito dopo la maturità. *"La scelta di percorrere i tempi - spiega la prof.ssa Natascia Villani, Manager didattico di Ateneo - apporterà un forte cambiamento, soprattutto per le Facoltà a numero programmato. Daremo la possibilità ai ragazzi di effettuare sia il test a luglio che a settembre, riservando una quota di idonei per quest'ultima data"*.

I Corsi di Laurea interessati saranno: **Giurisprudenza (150 posti), Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva (250 posti), Scienze della comunicazione (300 posti)**. *"I ragazzi durante la finestra temporale di luglio potranno scegliere un giorno ed un'ora precisi per venire a svolgere il test. Ci si può prenotare fino al 10 luglio, in pratica fino al giorno prima. L'iscrizione alla prova è gratuita. Sia chiaro che chi risultasse idoneo già a luglio entrerà in graduatoria fin da subito"*. I posti riservati alla sessione di **settembre** (le prove si svolgeranno dall'8 al 27) saranno invece residuali. *"Ciò vuol dire che a settembre riserveremo il 40% della quota totale prevista. Ovviamente, visto che una parte della graduatoria sarà già stilata in precedenza, ci saranno meno chance di poter entrare"*. Chi risultasse idoneo a luglio deve effettuare subito l'iscrizione. *"Se, ad esempio, un ragazzo idoneo, dopo aver effettuato il test non si iscrive perché magari vuole pensarci ancora, perde il suo posto in graduatoria. A questo punto dovrà, per iscriversi,*

riservare obbligatoriamente la prova a settembre. Al contempo, invece, chi non risultasse idoneo a luglio, può benissimo ritentare nella sessione successiva, avendo questa volta bene in mente come è strutturato il test". **Le prove saranno comuni a tutte e tre i Corsi di Laurea (area logico-deduttiva, inglese)**, tuttavia si prevede una sezione a parte con delle domande caratterizzanti il percorso scelto. *"Per Giurisprudenza avremo una sezione dedicata al diritto, per Psicologia un'area di biologia, per Comunicazione delle domande riservate a tecniche e comunicazioni di massa. A partire dal 22 luglio avremo già idea di quanti studenti potrebbero rientrare nei vari Corsi"*.

Novità di quest'anno un **Corso di Laurea Triennale Interfacoltà, a numero programmato (180 posti) in 'Economia Aziendale e Green Economy'**. Il percorso formativo permetterà ai frequentanti di acquisire conoscenze teoriche e pratiche in quattro ambiti: economico, giuridico, aziendale e statistico-matematico. Lo studente avrà la possibilità di sperimentare una prima significativa esperienza aziendale, di formarsi una cultura d'impresa e di prepararsi adeguatamente alle esigenze del mercato del lavoro. *"Anche in questo caso il test si svolgerà nelle sessioni di luglio e settembre. Di questo Corso di Laurea, però, bisogna ancora parlarne con un punto interrogativo. Il percorso non è ancora stato attivato all'interno del nostro Ateneo. Stiamo aspettando l'approvazione da parte del MIUR (Ministero Istruzione Università e Ricerca) per dare l'ok in via definitiva. Chiariremo tutti i dettagli non appena avremo conferma dal Ministero"*.

Per gli altri Corsi a numero chiuso le modalità di accesso resteranno invariate. *"Per Scienze della Formazione Primaria aspettiamo le direttive del Ministero, visto che i test si svolgono su base nazionale. Per Restauro, invece, le prove d'ingresso si terranno il 12, 13 e 14 ottobre. Ci si può iscrivere ai test fino al 7 ottobre. Le prove saranno sem-*



pre una di grafica, una pratico-percettiva e la prova orale finale. I posti messi a bando sono 20".

Sempre in tema di accompagnamento ad una scelta universitaria consapevole, la prof.ssa Villani ricorda un importante appuntamento: **"Il 14 luglio vi sarà una giornata di orientamento dedicata alle famiglie"**. L'Ateneo si presenterà non solo agli studenti, ma anche a tutti coloro che volessero fare la nostra conoscenza. *"Mostreremo la struttura, i luoghi dove si studia e illustreremo le varie offerte formative presenti"*. Chi fosse interessato, conclude, *"può venire a farci visita. Saremo lieti di ospitare le famiglie, d'altronde sono loro il vero supporto dei nostri studenti"*. Il programma (con inizio alle ore 17.00) del **'Family Open Day'** prevede i saluti del

Rettore **Lucio d'Alessandro** e dei Presidi di Scienze della Formazione **Enricomaria Corbi**, di Lettere **Emma Giammattei** e di Giurisprudenza **Aldo Sandulli**. Seguirà un intervento dal titolo accattivante (*"Oggi mio figlio si è iscritto all'Università e... solo ieri portava il grembiolino con il fiocco!"*) della prof.ssa **Elisa Frauenfelder**, professore ordinario di Pedagogia generale e Decano dei pedagogisti. Poi la prof.ssa Villani presenterà l'Ateneo, i Corsi di Studio ed i servizi. Le visite guidate percorreranno la Cittadella monastica, il Museo storico, il Centro cross mediale, i Laboratori di restauro dei dipinti su tela e di Ricerca digitale "Centro di studi di Ateneo Scienza Nuova". L'appuntamento si chiuderà con un aperitivo in terrazza.

In breve

- **Elezioni per le rappresentanze studentesche nelle Commissioni Didattiche Paritetiche** nei Corsi di Laurea Triennale in Lingue e Culture Moderne e Magistrale in Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive. Le candidature dovranno essere presentate all'Ufficio di Segreteria Studenti dalle ore 9.00 alle ore 12.00 dei giorni feriali, escluso il sabato, entro il 15 giugno. Le consultazioni si svolgeranno il 20 giugno dalle ore 9.30 alle ore 13.30 presso la sede centrale di Corso Vittorio Emanuele e la sede di Santa Caterina da Siena - Facoltà di Lettere.

- **"La prevenzione della corruzione nelle so-**

cietà controllate o partecipate da soggetti pubblici. Fra modelli di compliance '231' e modelli pubblicistici", il titolo dell'incontro che si terrà il 13 giugno con inizio alle ore 10.00 presso la Sala degli Angeli. Tante le relazioni nel corso della giornata. Parteciperà, tra gli altri, anche il Presidente dell'Autorità Nazionale Anti-Corruzione **Raffaele Cantone**.

- Partirà dopo l'estate il Master di I livello in **Esperanto di yoga per l'infanzia e per l'adolescenza**. Il requisito di accesso è la laurea di base triennale (nuovo ordinamento) e/o laurea quadriennale o quinquennale (vecchio ordinamento). Cinquanta il numero massimo di partecipanti. Il corso, di durata annuale, 1.500 ore in totale (comprendenti di

lezioni teoriche, laboratori, formazione a distanza, partecipazione al forum di discussione, stage, tesi finale, studio individuale), avrà inizio nel mese di ottobre. Gli incontri in presenza saranno uno o due a settimana, di 4 ore ciascuno e sempre nel pomeriggio (di norma il giovedì e venerdì). Il Master ha come obiettivo la formazione di esperti che abbiano gli strumenti necessari per progettare e realizzare attività di insegnamento dello Yoga sia in ambito scolastico (progetti, laboratori extracurricolari) sia in ambito extrascolastico e che siano in grado di utilizzare lo Yoga nei percorsi educativi e formativi finalizzati all'inclusione di soggetti in difficoltà. La domanda va presentata entro l'11 settembre. La quota di partecipazione è di 1.600 euro più 140 euro di tassa regionale.

Ha la sua atleta in rosa la rappresentativa di Lotta del Centro Universitario Sportivo (CUS) di Napoli. È **Ivana Succoia** che partirà alla volta di Modena per i prossimi Campionati Nazionali Universitari (CNU) insieme ad altri sei colleghi maschi. 20 anni e un'attività sportiva coltivata da piccola: *"ho iniziato con la Lotta sette anni fa. È una passione di famiglia ereditata da mio zio e da mio fratello"*. Gli esordi non sono stati dei migliori, ma hanno rappresentato l'inizio di un percorso in continuo crescendo che l'ha portata a varcare spesso i confini dell'Italia: *"agli inizi ero una schiappa. Al mio primo campionato italiano arrivai settima su otto partecipanti. Mi allenavo a Poggioreale presso la struttura dei Vigili del Fuoco. Con il mio team mi sono spostata molto all'estero - ad esempio l'Austria e la Romania - per dei ritiri. Col tempo sono*

migliorata, arrivando terza ai Campionati assoluti del 2013, prima nei due anni successivi e seconda nel 2016". Una medaglia d'argento, invece, è stata conquistata l'anno scorso in occasione dei suoi primi CNU. Per la nuova edizione, che partirà l'11 giugno, sa già a cosa va incontro: "saranno giorni di competizione che non riguarderanno soltanto la lotta, ma anche altre discipline. Si crea un clima talmente amichevole che si finisce a interessarsi di sport dei quali prima di quel momento non si conosceva nemmeno l'esistenza". Conosce bene, invece, la Lotta, che per lei: "ha due aspetti fondamentali. Innanzitutto la mente, perché la potenza da sola non basta per vincere gli incontri. Troppa esuberanza non aiuta a valutare bene la situazione e a gestire un punteggio. Allo stesso modo serve cuore, per-



> Ivana Succoia

Quasi amici: gli atleti del torneo universitario di Basket

Otto i team coinvolti. Domina Mix. Uno dei giocatori, **Andrea Simeone**: *"tutto è cominciato per divertirsi, ma le squadre si sono rivelate ben presto molto agguerrite"*

Otto squadre. Un obiettivo: divertirsi. Prosegue il torneo universitario di Basket, organizzato per dare ai cestisti l'opportunità di sentire il profumo del parquet anche dopo la conclusione degli altri campionati. A spiegarlo è **Andrea Simeone**, venticinquenne e membro dei Mix, squadra ammazza torneo che ha dovuto attendere la dodicesima partita per conoscere una battuta d'arresto. Prima di allora, in plein con 11 vittorie in altrettanti match: *"finito il campionato di promozione e quello amatoriale, si è pensato di organizzare qualcosa di diverso. Suddividendo in gruppi tutti i giocatori di pallacanestro abbiamo formato otto squadre che fossero il più equilibrate possibile"*. Un equilibrio che ha gettato benzina sul fuoco della competitività: *"tutto è cominciato per divertirsi, ma le squadre si sono rivelate ben presto molto agguerrite. Sta diventando un torneo molto fisico. Nessuno se lo aspettava"*. Andrea è il camaleonte della squadra: *"sono un po' il jolly, l'addetto a imparare tutte le posizioni quando si studiano gli schemi. Credo che il ruolo mi venga assegnato per il mio fisico, non sono altissimo, ma in compenso sono abbastanza robusto"*. Il suo riferimento sportivo: *"non*

imito nessuno, credo però che la mia generazione sia nata nel mito di Kobe Bryant, figlio d'arte, cresciuto cestisticamente in Italia e arrivato fino all'NBA". Un figlio d'arte, proprio come lui: *"in famiglia siamo tutti amanti di questo sport. Mio padre, Luigi Simeone, ha giocato in serie C e attualmente è allenatore. Anche mia mamma ha allenato. È una passione di tutti. Nel giardino di casa abbiamo attrezzato un piccolo campo per giocare"*. Fuori dalla palestra, Alessio è uno studente federiciano di Ingegneria gestionale dei progetti e delle infrastrutture. Per lui la laurea dovrebbe arrivare tra qualche mese. In tutto quello che fa: *"ci metto il massimo dell'impegno. Non sono mai stato bocciato a un esame, semplicemente perché non vado a provarli, ma mi siedo davanti al professore solo quando sono convinto di aver dato tutto. Allo stesso modo, nello sport, corro fino a farmi uscire il cuore dal petto, colmando con lo sforzo fisico alcune lacune tecniche"*. Come lui, guarda tutti dall'alto in basso **Dario Marcato**, altro atleta di Mix: *"ieri è arrivata la prima sconfitta, ma nessun dramma. Il torneo è organizzato benissimo, merito dei nostri allenatori Paolo e Alberto"*. Al

Ivana Succoia, la lottatrice del CUS

Unica ragazza del team di Lotta ai Campionati Nazionali Universitari, ha come obiettivo *"la medaglia d'oro"*. Concilia lo sport con gli studi di Scienze dell'educazione

ché lo sport richiede molto sacrificio, sia per sopportare gli sforzi fisici, sia per conciliare l'allenamento con lo studio", distribuendo al meglio il tempo tra palestra e aula. Oltre a essere lottatrice, infatti, Ivana è una studentessa iscritta al secondo anno di Scienze dell'educazione all'Università Suor Orsola Benincasa. Perché questi studi? *"Non è stata una scelta influenzata dalla lotta. Mi sono avvicinata al Corso perché mi affascina l'ambiente carcerario e mi piacerebbe approfondire gli studi di criminologia, magari diventando educatrice penitenziaria"*. Tra gli esami che le sono piaciuti di più cita: *"Pedagogia della devianza e della marginalità e Antropologia culturale"*. Il primo mi ha dato un approccio nuovo alla diversità, grazie anche a esperienze dirette vissute attraverso percorsi laboratoriali. Il secondo, invece, mi ha fatto guardare da un'altra prospettiva l'alimentazione, perché

era incentrato sulla dieta Mediterranea e sul valore simbolico del cibo". Dividersi tra le sue due attività non è semplice: *"devi sempre trascurare qualcosa. Il mio sacrificio principale riguarda le amicizie che non posso coltivare fino in fondo"*. Alla studentessa la lotta *"ha dato temperanza. Riesco a vivere determinate situazioni mostrando una calma che probabilmente non avrei avuto senza lo sport"*. Al contrario, l'esperienza universitaria ha aiutato la lottatrice a correggere alcuni difetti caratteriali: *"ha cambiato il mio modo di relazionarmi agli avversari. Prima dell'università c'era sempre molta cattiveria agonistica, invece adesso riesco a separare molto meglio il tappeto, ovvero la competizione, dalle relazioni interpersonali"*. Senza mai perdere di vista l'obiettivo. Per i prossimi CNU il traguardo si chiama: *"oro"*.



> Dario Marcato



> Emanuele Saltarelli

canestro Dario si è avvicinato da piccolo: *"ho iniziato a 13 anni. Fino ad allora avevo sempre giocato a calcio, senza ottenere grossi risultati. Nel basket ho trovato un ambiente molto più sano e genuino"*. Non ha smesso però di rivolgere un occhio al calcio. Non a caso, da *"ala grande"*, ruolo che ricopre in campo, cita come modello sportivo un ex calciatore argentino dell'Inter, squadra del campionato italiano per la quale fa il tifo: *"Javier Zanetti, è un esempio di volontà e di voglia di rivalsa"*. Da studente di Scienze politiche e delle relazioni internazionali a L'Oriente ha imparato *"a rispettare gli altri, fattore che ho trasferito nel gioco. Allo stesso tempo, lo sport mi ha insegnato che il gioco di squadra nell'apprendimento vale molto di più del lavoro solitario"*. Viene da Cassino e gioca in squadra con Dario e Andrea, **Emanuele Saltarelli**, matricola di Ingegneria Gestionale alla Federico II. A suo avviso, il torneo è caratterizzato *"da un buon livello agonistico e da un'ottima organizzazione. Inoltre, con il sistema dei Play-off - che permette alle prime 4 classificate di giocarsi la semifinale - il campionato è stato aperto fino alla fine per tutti"*. Il suo obiettivo: *"si gioca sempre per*

vincere, ma quello che conta veramente è divertirsi. Se non dovesse arrivare la vittoria, avrei comunque partecipato a un bel torneo". Emanuele ha iniziato a mirare il canestro *"a 11 anni. Provai un allenamento, da allora non ho più smesso. Bisogna allenarsi molto e fare sacrifici, senza abbattersi se qualcosa non va bene"*. Insegnamento che si porta nelle aule di Ingegneria gestionale: *"è un Corso che ho scelto perché spazia tra più materie, soffermandosi molto sull'Economia. L'Università è tosta, però i professori sono preparati"*. Un riferimento in mezzo al campo? *"Mi piace molto David Logan della Dinamo Sassari"*. Partecipa al torneo pure un altro aspirante ingegnere. È **Angelo Delgado**, iscritto a Ingegneria Informatica della Federico II e cestista di UISP A, squadra del torneo momentaneamente terza. Due attività che si fondono: *"nello studio e nel basket gioco da Playmaker. Servono schemi e aperture mentali sia per gestire una partita sia per affrontare un problema che si pone in aula"*. Sul torneo: *"è stata un'idea carina. Siamo tra amici, quindi il clima è molto più sereno rispetto a quando sfidi degli estranei. Per ora siamo terzi, ma vogliamo vincerlo"*.



PREMIO UNIVERSITÀ PAOLO IANNOTTI 2016

Il Premio è patrocinato e promosso dalle sette Università campane ed è dedicato alla memoria di Paolo Iannotti, fondatore di Ateneapoli

L'iniziativa, attraverso il "*voto popolare*", punta ad evidenziare coloro che si distinguono per l'attività svolta in ambito universitario

Le categorie in gara sono tre:

DOCENTI - STUDENTI - PERSONALE T.A.

VOTA IL TUO PREFERITO SUL SITO

www.premiouniversita.it

Per informazioni: www.premiouniversita.it - info@ateneapoli.it - tel. 081.291401

Con il patrocinio di



Università
Federico II



Seconda
Università



Università
di Salerno



Università
Parthenope



Università
S.O. Benincasa



Università
L'Orientale



Università
del Sannio